

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 503/S/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
ZEDDA

il 28 marzo 2013

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione
(legge finanziaria 2013)

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente disegno di legge finanziaria è composto da 6 articoli, compresi quelli relativi alla copertura finanziaria e all'entrata in vigore e si struttura secondo quattro assi portanti:

- aspetti finanziari;
- interventi nel settore sociale e del lavoro;
- semplificazione amministrativa e contenimento della spesa;
- autorizzazioni di spesa.

L'ARTICOLO 1 reca le disposizioni di carattere finanziario ed istituzionale.

Comma 1 - Innalzamento limiti patto di stabilità 2013 - L'articolo 1 della legge di stabilità regionale 2013 stabilisce che i limiti di spesa regionale vengano innalzati di 1.200 milioni di euro. La Sardegna già dai primissimi anni 90 è stata pesantemente penalizzata mediante un'applicazione del proprio regime finanziario non corrispondente alla volontà del legislatore costituente. Nel corso delle indagini condotte nel 2005 è stato infatti dimostrato che le casse regionali sono state indebitamente depauperate a causa di restrittive interpretazioni unilaterali delle disposizioni statutarie e degli svantaggiosi meccanismi di calcolo adottati dall'amministrazione statale. Ciò ha portato, dopo una lunga vertenza, alla modifica dell'articolo 8 dello Statuto con la rivisitazione delle compartecipazioni erariali, il cui regime è entrato in vigore a decorrere dall'anno 2010, senza contestuale adeguamento dei vincoli di spesa stabiliti dal patto di stabilità. La disposizione proposta non sottrae la Sardegna alle misure di risanamento dei conti pubblici stabilite dalle manovre statali, ma corregge la base di calcolo su cui applicare il concorso richiesto alla Regione, di modo che i sacrifici richiesti siano simili a quelli richiesti a tutte le altre regioni. Le disposizioni che regolamentano il patto di stabilità interno costituiscono, come noto, principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e questo significa che la disciplina del patto è riservata alla legislazione statale. La vigente normativa stabilisce però che lo Stato e le regioni a statu-

to speciale "concordano" annualmente l'obiettivo programmatico regionale. Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), nel fissare i limiti di spesa regionale, dovrebbe tener conto delle peculiari condizioni degli enti ad autonomia rafforzata e, in osservanza del principio di leale collaborazione, dovrebbe rispettare quei principi della contabilità pubblica richiamati anche nella sentenza della Corte costituzionale n. 118/2012, primo fra tutti, quello che prevede la diretta e intima correlazione tra il livello delle entrate e delle spese. Il MEF sino ad oggi, non ha però ancora rimodulato il livello della spesa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, neppure dopo i favorevoli pronunciamenti della Consulta e i giudizi della Corte dei conti. Pertanto ad oltre tre anni dall'entrata in vigore del nuovo regime finanziario, preso atto dell'inerzia statale e dei gravi danni che ciò comporta per il sistema socio-economico isolano, che come è noto risente in maniera più critica della crisi economica in atto, si è ritenuto necessario ed urgente adeguare la base di calcolo utilizzata per quantificare l'obiettivo programmatico 2013, tenendo conto del suddetto nuovo regime finanziario. Se si dovesse ritenere illegittimo tale operato si è del parere che continuerebbe a rimanere eluso il principio richiamato dalla succitata sentenza 118, nella quale la Corte costituzionale ha affermato "È infatti di palmare evidenza che proprio il principio inderogabile dell'equilibrio in sede preventiva del bilancio di competenza comporta che non possono rimanere indipendenti e non coordinati, nel suo ambito, i profili della spesa e quelli dell'entrata". Il non rispetto di questo elementare principio è stato giustificato dal MEF proprio con lo "stato di gravità" dell'attuale situazione socio-economica, giustificazione comprensibile, ma inaccettabile. Ciò nonostante la Regione responsabilmente, nell'individuare l'importo di spesa oggetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e nel contempo rispettare il principio di leale collaborazione con lo Stato, prevede con il secondo comma che l'utilizzo della maggior quota di spesa derivante dall'adeguamento del patto sia correlata all'esito dell'accordo stipulato con lo Stato.

Comma 2 - Utilizzazione risorse a destinazione vincolata - Si subordina l'utilizzo di risorse assegnate con vincolo di destinazione (rappresentate per la maggior parte da assegnazioni comunitarie e statali) all'accertamento delle stesse attraverso il riscontro della effettiva esigibilità del credito, ovvero alla verifica che non vi siano ostacoli alla sua riscossione e di conseguenza alla pretesa dell'adempimento. La coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito consente di "assicurare" l'effettiva disponibilità delle risorse da parte dell'Amministrazione regionale e deve coincidere nell'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento.

Commi 3 e 4 - Gestione stanziamenti relativi a trasferimenti o erogazione di contributi - Dettano disposizioni riguardo la gestione degli stanziamenti relativi a trasferimenti o erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici o privati, correlando l'utilizzazione dei medesimi al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità in termini di disponibilità ad impegnare e pagare e nel contempo evitare l'incremento del "debito" della Regione nei loro confronti estinguendo prioritariamente quello pregresso. Tutto ciò in considerazione degli stringenti attuali vincoli del patto. Tali disposizioni che da un lato tutelano l'Amministrazione nel fronteggiare le pretese di terzi beneficiari e dall'altro i beneficiari medesimi nella loro gestione finanziaria risulteranno automaticamente superate all'approvazione dell'adeguamento del patto di stabilità.

Comma 5 - Autorizzazioni di spesa e rispetto dei vincoli del patto di stabilità - Dispone l'abrogazione di tutte quelle norme di autorizzazione di spesa che dispongono in modo puntuale la tempistica di erogazione della stessa. Ciò al fine di disciplinare le attività di controllo del rispetto dei vincoli del patto di stabilità così come disposto dall'articolo 43 della legge regionale n. 11 del 2006.

Commi 6 e 7 - Copertura disavanzo - Autorizzano l'Amministrazione regionale a finanziare mediante indebitamento, per un importo complessivo di euro 800.000.000, la copertura del disavanzo di amministrazione stimato a tutto il 31 dicembre 2012, determinato quale somma algebrica del disavanzo di amministrazione a tutto il 2011 (euro 1.162.529.938) e del saldo finanziario presunto per l'anno 2012 (euro 363.000.000) ottenuto per effetto delle modifiche alla legge di contabilità introdotte dalla legge regionale n. 14 del 2010 e dalle economie complessive di gestione determinatesi per la

gran parte a causa dei noti vincoli imposti dal patto di stabilità interno. La contrazione dei mutui o di prestiti obbligazionari è effettuata anche per effettive esigenze di cassa e per una durata non superiore a trenta anni.

Comma 8 - Fondi nuovi oneri legislativi - Determina, nelle tabelle A e B, fondi per nuovi oneri legislativi, gli accantonamenti di risorse destinati alla copertura di progetti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione della legge di bilancio. Gli stessi sono stati azzerati e le tabelle vengono mantenute sia per rispetto del dettato normativo stabilito dalla legge regionale n. 11 del 2006 sia per recepire eventuali variazioni che verranno fatte dal Consiglio in sede di approvazione della manovra finanziaria.

Commi 9, 10 - tabelle C e D - Definiscono rispettivamente:

- nella tabella C: le autorizzazioni di spesa che rimandano alla legge finanziaria la loro quantificazione;
- nella tabella D: le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone un incremento o decremento, rispetto agli importi fissati dalle rispettive leggi.

Comma 11 - Leggi pluriennali con oneri valutati di carattere permanente - Dispone che ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rimandano alla legge di bilancio la loro valutazione sono determinate, per gli anni 2013-2015, nella misura indicata nel correlato capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006, ferma restando per esse la possibilità di essere oggetto di variazioni compensative ai sensi del comma 6 del medesimo articolo.

Comma 12 - Tabella E - Rappresentata per la prima volta in attuazione dei commi 13, 14 e 15 dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6, anticipa il principio di competenza finanziaria potenziata ai sensi delle disposizioni statali in materia di armonizzazione dei bilanci (decreto legislativo n. 118 del 2011) che impongono l'iscrizione in bilancio della spesa sulla base della scadenza delle relative obbligazioni. Pertanto definisce gli importi da iscrivere in bilancio relativamente ai programmi di spesa pluriennali.

Comma 13 - Operazioni finanziarie in esercizio provvisorio - Come è noto la gestione dell'esercizio provvisorio nell'anno 2013 è attuata con riferimento al bilancio dell'esercizio 2012, pertanto è necessario salvaguardare la copertura delle operazioni finanziarie poste in essere nel corso del medesimo esercizio che risultassero eccedere lo stanziamento definitivo del capitolo approvato dal Consiglio regionale.

Comma 14 - Allegati proposta di bilancio - Al fine di rendere una più puntuale, completa e aggiornata "rendicontazione" sia in termini di dati che di informazioni sullo stato e i costi dell'organizzazione regionale, sullo stato di attuazione della spesa sanitaria, sullo stato di attuazione del fondo unico per le agevolazioni alle imprese, sull'evoluzione della condizione giovanile, dei fondi di rotazione e assimilati nonché degli stati di attuazione dei programmi comunitari, dei programmi integrati d'area e del programma relativo al piano di rinascita si propone che, a decorrere dall'anno 2014, i correlati allegati alla manovra finanziaria vengano trasmessi, dai competenti assessorati, al Consiglio regionale entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio per lo stesso anno.

Comma 15 - Inventario beni mobili - La legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (legge di contabilità) ha previsto un sistema di rilevazione basato sulla contabilità economico-patrimoniale che, integrando il sistema principale di rilevazione contabile rappresentato dalla contabilità finanziaria, ha lo scopo di aumentare il contenuto informativo dei documenti contabili della Regione in riferimento alla dinamica economica della gestione ed all'evoluzione del valore del patrimonio. Nel definire i prospetti contabili indispensabili per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, la succitata legge regionale n. 11 del 2006, ha previsto i termini di applicazione delle disposizioni relative alla contabilità economica, in via sperimentale dal 2009 e in via definitiva "dalla

data di entrata in vigore della legge di riforma della contabilità economica medesima ispirata ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica)".

L'Amministrazione regionale, in vista degli adempimenti previsti dalla normativa contabile, ha avviato una serie complessa di attività, sia sotto l'aspetto dispositivo - approvazione del manuale della contabilità economica - sia sotto l'aspetto operativo, quali ad esempio gli adempimenti di inventariazione previsti dall'articolo 70, comma 3, della predetta legge regionale n. 11 del 2006.

Nel corso del 2010 è stata avviata l'inventariazione straordinaria mediante ricognizione fisica finalizzata ad individuare i beni mobili strumentali effettivamente in funzione ed impiegati nei processi gestionali, prescritta dall'articolo 70 della legge regionale n. 11 del 2006. A luglio del 2011, terminata la ricognizione fisica dalle competenti commissioni, sulla base dei dati rilevati è stato redatto il nuovo inventario. Il 30 marzo 2012 è stato presentato il rendiconto inventariale redatto nei termini prescritti dalla contabilità finanziaria (vigente) e per la prima volta coi valori monetari in termini di contabilità economica (costo storico, ammortamento e netto) dettagliata da opportuni castelletti di raffronto e concordanza tra i dati del vecchio e nuovo inventario.

Sono state altresì impartite ai consegnatari ed ai sub consegnatari le istruzioni relative alle ultime operazioni riguardanti la chiusura dell'inventariazione straordinaria relativamente alla registrazione in entrata di quei beni mobili ritrovati ai quali non è stato possibile attribuire con certezza il rispettivo numero d'inventario, perché sprovvisti di etichetta. Al termine delle relative registrazioni saranno distribuite le rispettive etichette e con l'applicazione di queste ultime l'inventariazione straordinaria potrà considerarsi conclusa.

Le risultanze contabili consentiranno di abbandonare il precedente inventario generale per consentire il passaggio alle nuove scritture, che potranno essere impiegate a regime sin dal prossimo esercizio finanziario.

I valori monetari espressi nel nuovo inventario sono stati elaborati a costo storico e quota ammortizzata, per essere riportati nello stato patrimoniale iniziale, documento essenziale per la contabilità in termini economici, che l'Amministrazione adotterà solo dal 2014 così come previsto dalla vigente normativa.

Perciò, stante l'attuale normativa, l'Amministrazione sarebbe tenuta a rielaborare le risultanze contabili relative a tali valori monetari nei termini previsti dalla contabilità finanziaria, che contempla una differente modalità di rivalutazione dei beni e di conseguenza porta a risultati altrettanto diversi. In tal caso verrebbe vanificato il lavoro sin qui svolto dal personale dell'ufficio inventario nella realizzazione di uno specifico software, nel caricamento di un'infinità di dati e nelle necessarie verifiche contabili; ma la conseguenza più rilevante per la perdita di quei dati è costituita dal fatto che il medesimo ufficio dovrà rielaborare un inventario simile, nel momento del definitivo passaggio alla contabilità in termini economici.

Inoltre, in ottemperanza delle direttive in materia di economato, in previsione del decentramento operativo, il software dedicato al nuovo inventario è stato strutturato per consentire ai consegnatari ed ai sub consegnatari il caricamento dei dati inventariali di pertinenza, mentre il software in uso, predisposto per la contabilità finanziaria, lo consente esclusivamente al personale dell'ufficio inventario.

Con la presente norma si intende anticipare gli adempimenti di cui all'articolo 70, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2006 relativi all'adozione definitiva della contabilità in termini economici e, soprattutto, non vanificare l'enorme e impegnativa attività svolta, anche con l'adeguamento del software inventariale.

Comma 16 - Fondo di garanzia - Dispone la conservazione delle risorse impegnate per la costituzione del fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12, e successive modificazioni e integrazioni (articolo 4, comma 32, legge regionale 15 marzo 2012, n. 6) a sostegno del gestore del servizio idrico integrato, per tutta la durata della garanzia medesima.

Comma 17 - Eventi alluvionali dell'anno 2008 - Con legge regionale 7 agosto 2009, n. 1, articolo 4, comma 34 e legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, articolo 5, comma 12, per la realizzazione degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico nei bacini

idrografici dei comuni interessati, e per il ripristino delle opere di interesse pubblico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali dell'anno 2008, è stato autorizzato lo stanziamento complessivo di euro 25.000.000 (UPB S04.03.004).

Il programma degli interventi urgenti è stato oggetto di programmazione unitaria da parte della Giunta regionale che con delibera n. 46/24 del 13 ottobre 2009, ha programmato le risorse complessivamente disponibili pari a euro 68.828.514,85 a valere sui fondi regionali, statali e comunitari.

Il programma di spesa prevedeva, tra l'altro, l'intervento nel Comune di Capoterra con euro 35.567.510, denominato "Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni". Tale intervento trova copertura finanziaria con le diverse fonti: euro 12.250.000 fondi regionali, euro 11.317.510 fondi MATTM e euro 12.000.000 fondi POR FESR 2007-2013.

Con successiva ordinanza commissariale il Presidente della Regione, in qualità di commissario delegato per il superamento dell'emergenza alluvionale, ha approvato la programmazione di dettaglio che prevedeva, a valere sui fondi regionali di cui alle citate leggi, gli interventi nel Comune di Capoterra. La realizzazione degli interventi di cui trattasi è stata caratterizzata da un elevato grado di complessità tecnico-amministrativa.

In particolare nell'area interessata è stato necessario approfondire il quadro conoscitivo idrogeologico, anche alla luce dell'evento alluvionale verificatosi. A tal fine con ordinanza n. 9 del 30 dicembre 2008, il Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza alluvione 2008, ha disposto l'esecuzione dello studio denominato "Analisi dell'assetto fisico del Rio San Girolamo-Masone Ollastu a seguito dell'evento di piena del 22 ottobre 2008". Tale studio di dettaglio ha portato a definire le ipotesi di assetto infrastrutturale degli interventi di difesa idrogeologica nell'area del Rio San Girolamo, e ad individuare, in particolare, l'ipotesi di intervento da attuare nel tratto focivo dell'asta del Rio San Girolamo secondo quanto disposto dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino con delibera n. 1 del 22 aprile 2010. Solo successivamente a tale approvazione si è potuto dare corso alla progettazione.

Inoltre l'area interessata dagli interventi nel Comune di Capoterra ricadeva all'interno del sito di interesse nazionale (SIN) del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, per cui è stato necessario svolgere la procedura di indagine ambientale ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152 del 2006. Si precisa che tale procedimento, seppure condotto secondo le procedure di snellimento consentite dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri assunte per la gestione dell'emergenza, si è concluso solo il 30 marzo 2011.

Da quanto sopra riferito si evince che, per via della complessità tecnico-amministrativa, la realizzazione degli interventi richiede tempi più lunghi di quelli ordinari, per cui si rende necessaria apposita norma che consente il mantenimento in bilancio delle risorse necessarie.

Comma 18 - Fluorite di Silius - Per la completa attuazione dell'accordo di programma stipulato in data 16 novembre 2011 della controllata regionale Fluorite di Silius Spa, per il ricollocamento del personale e l'avvio dei ripristini e delle bonifiche ambientali, si rende necessario considerare le integrazioni intervenute all'accordo suddetto.

Comma 19 - Agenzia delle entrate - Dispone l'abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, ricostituendo l'Agenzia regionale delle entrate e delle riscossioni secondo le competenze, modalità organizzative e procedure previste dall'articolo 1 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4. La necessità di ricostituire un'Agenzia delle entrate nasce dalla valutazione di dotarsi di uno strumento indispensabile ed efficace per il governo e la gestione delle entrate e in particolare di quelle tributarie, nonché da quella di disciplinare la riscossione dei tributi e dei crediti di competenza.

Comma 20 - Servizi resi all'Amministrazione - Il primo comma dell'articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 25 dispone "Gli enti locali affidano lo svolgimento dei servizi di interesse generale, ad eccezione del servizio di distribuzione di energia elettrica, del servizio di distribuzione di gas naturale e dei servizi aperti ad una effettiva concorrenza nel mercato, dei servizi strumen-

tali connessi alla loro attività o all'esercizio delle funzioni amministrative e fondamentali ad essi conferite ai sensi degli articoli 117, comma 2, lettera p), e 118 della Costituzione, nonché di ogni altra attività d'interesse pubblico regionale e locale, mediante procedure di evidenza pubblica o, in alternativa, ad organismi a partecipazione mista pubblica privata o a totale partecipazione pubblica, nel rispetto della normativa comunitaria". La norma è stata impugnata dal Governo in quanto contraria alle disposizioni comunitarie e statali nella parte in cui dispone gli affidamenti diretti dei servizi a privati o ad organismi a partecipazione mista pubblica o privata che devono avvenire mediante procedure ad evidenza pubblica. Solamente quelli in favore di organismi a totale partecipazione pubblica possono avvenire tramite affidamenti diretti.

L'ARTICOLO 2 reca interventi nel settore sociale e del lavoro che, anche per il 2013, rappresentano il proseguimento di azioni già avviate con le precedenti manovre finanziarie, come ad esempio il finanziamento del fondo regionale per la non autosufficienza e le misure volte a favorire l'inclusione sociale. In particolare:

Comma 1 - Assunzione con contratti a tempo indeterminato - La norma prevede la spesa di euro 15.000.000 ad integrazione delle risorse previste dalla linea di attività 1.3, Asse II, del P.O. FSE 2007/2013, al fine di agevolare, attraverso lo strumento del credito di imposta, l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati.

Comma 2 - Fondo regionale per la non autosufficienza - È definita, nell'importo di euro 190.500.000, la dotazione complessiva del Fondo regionale per la non autosufficienza, comprensiva della quota delle risorse assegnate alla Sardegna del Fondo nazionale per la non autosufficienza, che tra l'altro comprende interventi quali:

- sostegno alle famiglie che assistono anziani non autosufficienti, finanziamento per le cure domiciliari sanitarie (ADI);
- programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità;
- rifinanziamento del programma "Ritornare a casa";
- sussidi a favore di persone affette da particolari patologie, quali talassemici, linfopatici, emofilici, nefropatici e persone affette da patologie psichiatriche e contributi per il trasporto dei disabili.

Comma 3 - Cantieri comunali - Nel 2012 i progetti comunali finalizzati all'occupazione ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale n. 11 del 1988, sono stati inclusi tra gli interventi urgenti anticrisi disciplinati dall'articolo 5 della finanziaria 2012, che ha previsto di destinare lo stanziamento di 39 milioni di euro in favore di cittadini che, non usufruendo di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e/o mobilità, si trovino in condizione di disoccupazione. A tal fine è stato deliberato il relativo riparto con i criteri del fondo unico assegnando le quote spettanti e sono stati formulati i necessari indirizzi operativi per gli adempimenti che i comuni dovevano assolvere entro il 31 dicembre 2012. Nel corso dell'anno, tuttavia, sono emerse diverse criticità legate all'attuazione della norma, a motivo della complessità e delicatezza del tema del lavoro, con particolare riferimento, tra l'altro, alla formulazione delle graduatorie dei lavoratori da occupare da parte dei CSL, secondo le priorità introdotte dal suddetto articolo 5. Al riguardo, infatti, in data 21 dicembre 2012, a seguito dei lavori della Commissione regionale per i servizi e le politiche del lavoro, competente in materia, la Giunta regionale ha ridefinito criteri e modalità di assunzione dei lavoratori da impiegare nei cantieri comunali di cui all'articolo 94 della legge regionale n. 11 del 1988. Inoltre, le deroghe regionali in materia di assunzioni di personale e relativi tetti di spesa, da ritenersi ormai superate per l'incompatibilità con le leggi statali che si sono succedute, hanno determinato ulteriori problemi interpretativi e conseguenti incertezze anche per le chiamate del personale nei cantieri comunali. Tutto ciò ha portato in diversi casi ad un ritardo nell'adozione dei relativi atti di impegno, ritardi che, per le suddette motivazioni, si ritiene non debbano gravare sulle amministrazioni locali. Nel contempo si rappresenta l'esigenza di sollecitare i comuni verso un comportamento più virtuoso rispetto all'utilizzo delle somme che negli anni passati sono state loro assegnate, che stante l'emergenza sociale in corso, devono essere conclusi quanto prima. La norma pertanto, in considerazione del fatto che per l'anno 2013 deve essere utilizzato

lo stanziamento dell'anno precedente, autorizza una quota di euro 5.000.000 a favore dei comuni che hanno completato l'utilizzo delle somme assegnate e nel contempo proroga di sei mesi il termine per l'utilizzo delle stesse.

Comma 4 - Osservatorio regionale delle autonomie locali - La recente riforma del titolo V della Costituzione e il processo in atto relativo al riordino del sistema delle autonomie locali impongono l'adozione di scelte e strumenti che favoriscono la realizzazione di un moderno ruolo costituzionale di autonomia e responsabilità delle amministrazioni locali. In particolare, al fine di promuovere e favorire questo processo e gli adempimenti ad esso derivanti dal federalismo fiscale, la norma prevede l'istituzione, presso la Direzione generale degli enti locali, dell'Osservatorio regionale delle autonomie locali. L'Osservatorio avrà il compito di predisporre strumenti di monitoraggio e di diffusione delle informazioni gestionali e finanziarie degli enti locali, mediante l'individuazione di indicatori, criteri di rilevazione e metodologie per l'analisi degli effetti delle politiche pubbliche di settore; dovrà attuare specifici programmi di assistenza tecnica e formazione finalizzati all'espletamento ottimale delle funzioni; adotterà iniziative di approfondimento e divulgazione volte alla corretta applicazione delle norme di interesse degli enti locali. La composizione e l'organizzazione dell'Osservatorio sarà attuata d'intesa con le rappresentanze degli enti locali, senza nessun onere aggiuntivo per il bilancio regionale.

Commi 5-6 - Moneta complementare - La situazione di crisi finanziaria della pubblica amministrazione in generale e di quella regionale della Sardegna in particolare, rende necessario ricercare ipotesi di lavoro originali ed innovative in grado di generare un impatto economico forte sul sistema economico regionale. Sono queste le ragioni per le quali la Regione intende avviare un processo di sperimentazione, con azioni pilota innovative, di nuove misure di sostegno al finanziamento del capitale circolante anche attraverso strumenti non convenzionali. Entro tale quadro si sono già affermate e vanno via via aumentando le esperienze di utilizzo di moneta complementare locale basate su sistemi di compensazione multilaterale. Queste esperienze dimostrano, in affiancamento a strumenti tradizionali, di saper dare risposte concrete alle problematiche delle imprese proprio in materia di credito e gestione del circolante. L'applicazione di tali esperienze al contesto regionale può pertanto costituire una modalità innovativa ed efficace per ampliare la gamma di strumenti di intervento regionali su questi temi delicati. Sono ormai numerose e prestigiose le pubblicazioni sul tema da parte di illustri accademici italiani ed internazionali (Massimo Amato - Bocconi, James Stodder - Polytechnic Institute Hartford - USA, Bernard Lietaer, ECU Designer, Thomas Greco - University of Rochester USA), confortate anche dai dati risultanti dall'analisi di esperienze in atto sia a livello internazionale che nazionale. Tra queste il circuito WIR in Svizzera (che conta oltre 75.000 imprese ed è attivo dal 1934) o il circuito Res in Belgio, attivo dal 1995, che conta 5.000 imprese ed associa oltre 100.000 consumatori, il Circuito Sardex.net in Sardegna, che conta circa 1.000 imprese dell'Isola e centinaia di dipendenti. Risulta evidente la capacità di questi strumenti di svolgere funzione anti-ciclica e di favorire la ripresa economica. Tali strumenti non vogliono naturalmente essere sostitutivi rispetto a quelli tradizionali, bensì complementari. Infatti, affiancandosi ad essi, questo tipo di strumenti complementari può svolgere quelle funzioni che, per via della congiuntura negativa, l'euro ed il credito tradizionale oggi faticano oggettivamente a svolgere. Infatti, le soluzioni succitate, basate sulla moneta complementare, possono essere utilizzate per far sprigionare ai sistemi economici, specialmente in fasi di crisi, tutto il loro potenziale facendo leva sul rafforzamento del legame comunitario. Questi possono essere strumenti fondamentali per la costruzione di politiche sociali innovative, permettendo nuove forme di governance territoriale e introducendo un approccio partecipativo e collaborativo del pubblico con il settore privato. Nel territorio regionale Sardex nasce e si sviluppa sullo sfondo di una congiuntura internazionale negativa che, in Sardegna, ha sortito effetti particolarmente gravi a causa delle diverse sofferenze del sistema: l'insularità, che grava sui costi per il trasporto di merci, materie prime ed energia e, quindi, per investimenti e iniziative imprenditoriali nell'Isola; un tessuto produttivo caratterizzato da microimprese, con una altissima mortalità aziendale e con una scarsa incidenza occupazionale; la spirale di sfiducia connessa alla difficoltà di accesso al credito, alla mancanza di liquidità, ad uno Stato insolvente nella liquidazione dei rimborsi alle imprese; un mercato del lavoro che presenta in alcune zone tassi di disoccupazione giovanile del 50 per cento e livelli drammatici di utilizzo di ammortizza-

tori sociali e di espulsione di over 50 con scarse prospettive di reinserimento. I creatori di Sardex sono partiti dalla rivalutazione delle radici della cultura economica tradizionale della Sardegna, recuperando concetti apparentemente inutilizzabili in un'economia di libero mercato come reciprocità, prossimità, fiducia, solidarietà e facendone i pilastri di un sistema che si presenta come una forma evoluta di baratto multilaterale tra le imprese aderenti, che consente di pagare prodotti e servizi senza usare moneta. Un meccanismo che, grazie al fondamentale legame con il territorio, può rappresentare una possibile via di decollo per lo sviluppo locale e la conseguente valorizzazione delle risorse territoriali. L'iniziativa proposta ha una duplice importante finalità. In primo luogo intende intervenire in modo innovativo sul tema del sostegno al reddito dei giovani disoccupati in una logica di servizi (ore del proprio tempo) che gli stessi giovani dovranno "restituire" alla comunità; in secondo luogo l'obiettivo è quello di consentire la più ampia diffusione della moneta complementare, favorendo la crescita del circuito ed il numero di aziende che vi partecipano. È quindi finalizzata al rafforzamento delle economie locali, alla incentivazione degli scambi, mettendo in moto un circolo virtuoso di relazioni economiche e sociali utilissimo quale ulteriore contributo volto ad alleviare gli effetti della crisi occupazionale. L'iniziativa, inoltre, al di là dell'efficacia e degli aspetti tecnici legati alla sua operatività, al suo meccanismo ed alla filosofia che ne sta alla base, ha anche l'obiettivo più generale di aprire una profonda riflessione sui tempi che stiamo attraversando. La reazione alla crisi economica e sociale legata alla finanziarizzazione e alla globalizzazione dei mercati si manifesta, infatti, significativamente attraverso la riaffermazione di valori e di principi organizzativi tipici delle piccole comunità. La speranza di un diverso sistema economico e sociale può ripartire proprio dagli elementi cardine della cosiddetta "economia informale" che nei paesi della Sardegna ha ancora un forte rilievo come collante sociale e nel contrasto della povertà: reciprocità, scambio, fiducia, autonomia, legame con il territorio. In questo scenario la Regione può e deve giocare un ruolo importante, lavorando a fianco della gente che reclama il proprio diritto alla dignità. L'implementazione di un sistema di valorizzazione delle competenze e della capacità di produrre valore delle fasce di popolazione più deboli con forme innovative e meritocratiche di reddito di cittadinanza, meglio definibile con l'accezione di "credito di comunità", che potranno essere rese sostenibili unendo alle risorse finanziarie disponibili in euro, importi in moneta complementare coperti dal lavoro dei beneficiari svolto al servizio della comunità e dalle risorse sottoutilizzate a disposizione del governo regionale. In questo modo si crea la possibilità per i giovani disoccupati coinvolti di avvicinarsi al mondo del lavoro e dell'autoimpiego come potenziale sbocco professionale; possibilità per le imprese di acquisire beni/servizi/utilities a condizioni più vantaggiose di quelle attuali; contributo alla diminuzione della vulnerabilità del sistema produttivo regionale; utilizzazione delle potenzialità inespresse del sistema della PA regionale a beneficio dell'intero sistema Regione; dare alla Sardegna un ruolo di centralità e di riferimento delle attività di ricerca nazionali ed internazionali sui temi della moneta complementare e dei sistemi di compensazione al servizio delle imprese e delle comunità. La Regione concederà un sussidio a circa 10.000 beneficiari a fronte di ore di servizi alla comunità nell'ambito di progetti di pubblica utilità. I crediti ricevuti dai beneficiari dovranno essere utilizzati in beni/servizi di prima utilità. Per controbilanciare l'aumentata quantità di moneta complementare immessa nel circuito dai beneficiari, viene creato dalla Regione un fondo di comunità che verrà alimentato dalla stessa Regione attraverso moneta corrente (totale 20 milioni di euro); il fondo servirà per l'acquisto (in euro e con normali procedure di gara pubblica) di beni e servizi da rivendere all'interno del circuito.

Pertanto, con una dotazione di bilancio di 20 milioni si prevede di attivare un meccanismo che consente di assicurare un reddito di comunità a circa 10.000 beneficiari (per 500 euro/mese) per un controvalore di circa 60 milioni di euro annui. Inoltre, nel comma 6 si autorizza, per il tramite dell'Agenzia delle entrate e delle riscossioni, la riscossione in moneta complementare di tributi regionali, individuati con deliberazione della Giunta regionale, e la messa a reddito in moneta complementare di porzioni del patrimonio immobiliare regionale.

Comma 7 - Contributo soggetti passivi IMU — La norma autorizza la spesa di euro 25.000.000 per la concessione di un contributo a favore dei soggetti passivi dell'imposta municipale unica (IMU) sulla prima casa versata il cui reddito familiare calcolato sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non sia superiore ad euro 20.000. I criteri e le modalità di

erogazione del contributo vengono definiti con deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore competente per materia.

Comma 8 - Contrasto alla povertà - Prosegue la politica rivolta all'emergenza sociale con la realizzazione di interventi a contrasto della povertà, attraverso la concessione di un sussidio economico a favore di persone e famiglie in condizioni di accertata povertà, finalizzato prioritariamente all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, quali energia elettrica, gas, acqua, rifiuti solidi urbani.

L'ARTICOLO 3 reca norme di contenimento della spesa introducendo, da un lato, meccanismi di risparmio nelle spese di funzionamento dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie e dall'altro lato prevedendo, norme di semplificazione di procedure volte a rendere più efficace ed economica l'azione amministrativa.

Comma 1 - Riorganizzazione consorzi industriali e provinciali, aziende sanitarie locali, enti e agenzie regionali, province - La norma stabilisce quali priorità di intervento normativo ai fini della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica il riordino e riorganizzazione dei consorzi industriali e provinciali e delle zone di interesse regionali, delle aziende sanitarie locali, degli enti e agenzie regionali, delle province. Gli interventi normativi saranno orientati alla riduzione del numero degli organismi suddetti.

Comma 2 – Accorpamento DG ragioneria e DG programmazione e bilancio - La complessità delle attività relative alla applicazione del decreto legislativo n. 118 del 2011 sull'armonizzazione dei bilanci che dispongono sul riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, l'implementazione del piano dei conti integrato ai fini del consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali; il rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno, in particolar modo alla luce delle disposizioni della legge n. 243 del 2012 (attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) che definisce il contributo che ciascuno dei sottosettori della pubblica amministrazione (dunque anche la Regione) deve garantire alla formazione del saldo di finanza pubblica così come previsto nel Fiscal Compact; gli obblighi di comunicazione a carico delle amministrazioni che movimentano flussi finanziari nell'ambito della tesoreria statale di cui al decreto ministeriale 13 luglio 2011 del Ministro dell'economia e delle finanze, impongono oramai l'esigenza di ricondurre, sotto un unico centro decisionale, le attività e le competenze della Ragioneria regionale e della Direzione generale della programmazione affinché possano esplicarsi in modo sinergico e unitario così come avviene per tutte le altre regioni e soprattutto nello Stato, dove la Ragioneria generale dello Stato è incardinata nel Ministero dell'economia e finanze. Nel contempo l'accorpamento comporta un contenimento della spesa.

Comma 3 - Accorpamento DG affari generali e società dell'informazione e DG dell'Organizzazione e metodo del personale - In coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica si prevede, altresì, l'accorpamento della Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione alla Direzione generale dell'organizzazione e metodo del personale, anche a seguito della rivisitazione delle competenze in capo alla Direzione degli affari generali in materia di ICT.

Commi 4-5 - Riduzione componenti consigli di amministrazione e soppressione comitati - Sempre finalizzate al contenimento della spesa, le disposizioni prevedono rispettivamente la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione di enti, società in house e società totalmente partecipate, e la soppressione dei comitati e direttori istituiti presso le agenzie regionali con l'attribuzione dei relativi compiti e funzioni al direttore generale.

Comma 6 - Compensi agli organi di amministrazione degli enti regionali - Il presente comma dà un'interpretazione autentica sul compenso spettante ai presidenti degli enti di cui alla legge regionale n. 20 del 1995 che deve essere determinato sulla base di quanto disposto dal comma 20

dell'articolo 3 della legge regionale n. 3 del 2008, che non distingue tra il primo e il secondo gruppo di enti di cui alla tabella A della predetta legge regionale n. 20 del 1995. Ciò al fine di rendere univoca l'applicazione della predetta disposizione.

Comma 7 - Definanziamento autorizzazioni di spesa - Viene reiterato il defanziamento previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14 a tutte le autorizzazioni di spesa sussistenti nel conto residui di provenienza dagli esercizi 2010 e 2009 indicando deroghe, condizioni, tempistiche e procedure per l'utilizzazione delle predette somme. L'attuale defanziamento si rivela "ammorbidito" rispetto a quello su richiamato in quanto consente ai beneficiari dei trasferimenti regionali, la possibilità di costituire l'obbligazione entro 6 mesi dalla data di approvazione della presente legge.

Comma 8 - Obblighi di pubblicazione - In coerenza con le disposizioni in materia di contenimento della spesa, la norma in argomento dispone che gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti con l'inserimento degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetti di pubblicità legale nei propri siti istituzionali. Al fine di salvaguardare l'operato degli enti locali nella gestione delle risorse comunitarie, che si sono attenuti nella pubblicazione dei relativi bandi alle disposizioni statali si prevede la retroattività della disposizione.

Comma 9 - Individuazione tra il personale interno del responsabile del servizio prevenzione e protezione e degli addetti del servizio prevenzione e protezione - Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, contenente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pone in capo al datore di lavoro l'obbligo di organizzare all'interno dell'azienda il servizio di prevenzione e protezione (SPP), la cui attività è finalizzata alla prevenzione e alla protezione dai rischi professionali dei lavoratori, e di designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). I compiti assegnati dalla legge al predetto servizio, che non si configura necessariamente come articolazione organizzativa, rappresentano il presupposto per un'effettiva attuazione degli onerosi obblighi posti dalla legge in capo al datore di lavoro, sul quale gravano rilevanti responsabilità, amministrative e penali, in caso di inadempienza. Il responsabile (RSPP) e gli addetti (ASPP) del servizio prevenzione e protezione devono possedere le capacità e i requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del decreto legislativo in argomento, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative che vi si svolgono. Il SPP deve essere coordinato da un responsabile (RSPP) la cui designazione costituisce un obbligo tassativo non delegabile da parte del datore di lavoro e gli ASPP devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e devono disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda, siano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 32 del medesimo decreto.

Finora il datore di lavoro si è avvalso di personale esterno all'Amministrazione regionale con incarichi a termine che non solo non consentono di garantire la continuità del servizio in termini di conoscenze ed esperienza acquisite in ambito regionale, ma comportano, altresì, un onere economico non indifferente.

L'Amministrazione regionale si sta da tempo adoperando per rendere possibile l'organizzazione interna del SPP previsto dalla legge, con un responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con un congruo numero di addetti (ASPP) individuati tra il personale interno alla propria organizzazione. Il raggiungimento di questo obiettivo oltre a garantire la necessaria continuità del servizio, consentirebbe, soprattutto, di diminuire in maniera rilevante l'entità della spesa.

Considerati la complessità dei compiti (i siti regionali sono circa 180 e i dipendenti circa 4.500) e le conseguenti responsabilità poste in capo al RSPP e agli ASPP si rende necessario riconoscere la loro specifica posizione, come la legge stessa prevede, anche in relazione al riconoscimento di una idonea retribuzione di posizione.

La norma, pertanto riconosce al RSPP interno all'Amministrazione regionale la un'indennità rapportata alla posizione mensile massima prevista per il coordinamento di unità organizzative (responsabili di

settore) e per gli ASPP interni all'Amministrazione regionale alla retribuzione di posizione mensile minima prevista per l'alta professionalità.

Comma 10 - Attività formativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Attribuisce la competenza dell'attività formativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione.

Comma 11 - Gestione spese centri regionali di formazione professionale - La norma prevede l'attribuzione della gestione delle spese di funzionamento e di manutenzione dei Centri regionali di formazione professionali attualmente in capo all'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale agli assessorati competenti per materia. La gestione unificata in capo al Servizio competente consente di ottenere economie di spesa attraverso la razionalizzazione delle procedure e risponde al principio di omogeneità delle funzioni nell'articolazione delle strutture organizzative.

Commi 12-13 - Divieto spese per investimenti organismi pubblici - L'obiettivo della norma è quello di concentrare le risorse nell'attività amministrativa evitando una dispersione nelle attività funzionali. Tale disposizione si applica, compatibilmente con lo svolgimento dei propri compiti, anche alle aziende sanitarie.

Commi 14-15 - Riprogrammazione del contributo di funzionamento e snellimento procedure di controllo degli atti degli enti dipendenti - Sono finalizzati rispettivamente a:

- a) riprogrammare le risorse assegnate per il contributo di funzionamento agli enti e non impegnate evitando il formarsi di riserve finanziarie nell'avanzo di amministrazione degli enti che non vengono utilizzate nell'anno di competenza;
- b) snellire la procedura di controllo unicamente con riferimento a quelle variazioni di bilancio di recepimento di programmi di spesa definiti negli obiettivi e negli interventi dai titolari dell'assegnazione (Stato o Regione). Le stesse vengono comunque comunicate per conoscenza al competente organo di controllo, che non perde comunque la possibilità di intervenire. La disposizione, inoltre, permette di impegnare le somme in tempi brevi senza dover attendere la decorrenza dei termini per il perfezionamento dell'efficacia dell'atto contabile.

Comma 16 - Compensazione spese relative al personale comandato - Obiettivo della norma è quello di razionalizzare e semplificare le procedure di erogazione della spesa relativa alle posizioni di comando intercorrenti tra il personale dell'Amministrazione regionale e degli enti, istituti, aziende o agenzie regionali, prevedendo, per il personale regionale comandato, la possibilità della compensazione sul contributo di funzionamento dell'ente presso cui è comandato, mentre per il personale degli enti l'attribuzione del costo direttamente nel contributo, evitando nel contempo di incidere doppiamente sul patto di stabilità.

Comma 17 - Mobilità del personale appartenente al comparto dell'Amministrazione regionale e degli enti - Le ragioni della presente norma vanno sostanzialmente ricercate in motivazioni di carattere economico e di efficienza ovvero nell'esigenza di contenere, attraverso uno degli istituti di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, le spese di personale evitando o contenendo il ricorso al lavoro flessibile o atipico.

Comma 18 - Recupero crediti per il personale comandato presso le province per le funzioni ex CRAAI - La finalità è quella di semplificare la procedura del recupero dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle province relativi agli oneri per il personale comandato per svolgere, presso le stesse, le funzioni ex CRAAI, attraverso l'istituto della compensazione, che consente altresì di non gravare a causa della ripetizione della spesa doppiamente sul patto di stabilità. Tale compensazione decorre dal 2013, esentando le province dall'onere relativo agli anni pregressi, che ammonta a circa 10.000.000 di euro.

Commi 19 e 20 - Riduzione costi della politica - Dopo l'abolizione dei vitalizi dei consiglieri regionali e l'approvazione della modifica statutaria che apre le porte alla riduzione del numero dei consiglieri regionali, le norme in oggetto, prevedendo, a partire dalla prossima legislatura, l'abolizione degli uffici ausiliari della Giunta, si inseriscono perfettamente nel solco della riduzione dei costi della politica già avviata dall'Assemblea consiliare. Vengono altresì definiti, sempre in quest'ottica, la composizione degli uffici di gabinetto e il relativo trattamento economico.

Comma 21 - Contributo spese di viaggio elettori residenti all'estero - Sempre finalizzata alla razionalizzazione e contenimento della spesa, la presente norma ridetermina, anche in relazione all'aggiornamento degli oneri di trasporto, il contributo per le spese di viaggio in favore degli elettori residenti all'estero, commisurandolo alle spese effettivamente sostenute e comunque per importi non superiori a determinate soglie (250 euro e 1.000 euro) in relazione al paese di provenienza.

Comma 22 - Soppressione diaria per missioni personale lista speciale legge regionale n. 3 del 2008 - Viene soppresso il trattamento di diaria per missioni in territorio regionale e nazionale anche nei confronti del personale iscritto nella lista speciale di cui alla legge regionale n. 42 del 1989.

Comma 23 - Soppressione diaria per missioni personale Laore e Argea - Al fine di garantire il medesimo trattamento retributivo a tutto il personale e in linea con le disposizioni statali in materia è soppressa la disposizione che ha prorogato il riconoscimento delle indennità di diaria di missione e trasferita per alcune figure professionali, senza determinare la durata della proroga.

Comma 24 - Personale lista speciale - Attribuisce gli adempimenti relativi al personale della lista speciale di cui alla legge regionale n. 3 del 2008 all'Assessorato competente in materia di personale, al fine di ricondurre ad un unico centro di responsabilità l'intera gestione del personale presente all'interno dell'Amministrazione regionale ancorché collocato in un ruolo speciale.

Comma 25 - Oneri personale ex ETI - Contributo di funzionamento a favore dell'Agenzia del lavoro - Ricomprende gli oneri sostenuti per il personale proveniente dall'ETI.

Comma 26 - Aspettativa personale assunto presso organismi della Comunità europea - Il personale regionale dipendente con contratto a tempo indeterminato che prende incarico presso organismi dell'Unione europea è collocato in aspettativa dalla Regione. Si ritiene che l'esperienza presso organismi dell'Unione costituisca un'eccezionale occasione formativa per il personale di utilità per l'intera Amministrazione regionale.

Comma 27 - Energie rinnovabili e risparmio energetico - In questi anni il numero di partecipanti ai bandi espletati per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed il risparmio energetico è cresciuto in maniera esponenziale, mentre le risorse a disposizione dell'Amministrazione sono invariate. Per garantire standard minimi di qualità del servizio è indispensabile pertanto che gli utenti partecipino alle spese per le attività di istruttoria, concessione ed erogazione del contributo.

Comma 28 - Disposizioni in materia di turismo - La presente norma si pone l'obiettivo di armonizzare il livello minimo dei servizi resi dalle strutture ricettive, secondo gli standard minimi adottati a livello nazionale e internazionale. La normativa regionale in materia è caratterizzata, infatti, da una evidente rigidità, legata al fatto che nella procedura di classificazione alberghiera, integralmente contenuta nella legge regionale n. 22 del 1984, assumono rilievo servizi per i quali non c'è più alcuna domanda di mercato e sono invece assenti quei servizi minimi dei quali le strutture ricettive di fatto si dotano per poter competere nel mercato nazionale ed internazionale. Questi ultimi, tuttavia, non essendo previsti nella legge regionale, non sono oggetto di classificazione e di riconoscimento, con evidenti ripercussioni negative sulla competitività delle nostre aziende. La delegificazione della materia consente pertanto di rendere coerente ed aggiornata la classificazione alberghiera.

Comma 29 - Avvocati non dirigenti Area legale - Al fine di ridurre l'esternalizzazione dei servizi legali agli avvocati non dirigenti dell'Area legale, iscritti nell'elenco speciale degli avvocati degli enti pubblici, annesso all'albo, ai sensi dell'articolo 3 del regio decreto legge 27 novembre 1933, n. 1578, che esercitano l'attività legale nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione dalla data di entrata in vigore della presente legge, spetta un'indennità rapportata all'indennità di posizione spettante al direttore di servizio.

L'ARTICOLO 4 reca autorizzazioni di spesa in vari settori.

Comma 1 - Fondo unico per le autonomie locali - Si conferma nonostante il notevole decremento delle entrate compartecipate della Regione l'intervento a favore del fondo unico per le autonomie locali in euro 580.000.000, secondo la medesima ripartizione del precedente anno.

Comma 2 - Misure di sostegno dei piccoli comuni - Le misure agevolative, introdotte dall'articolo 18, comma 31, lettera b), della legge regionale 5 luglio 2011, n. 12, sono volte a promuovere e sostenere le attività sociali ed economiche dei piccoli comuni, attraverso contributi alle famiglie per nuove nascite ed adozioni, contributi a fondo perduto per acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili in caso di cambio di residenza e contributi a fondo perduto per trasferimento o creazione di nuove attività economiche. I comuni hanno evidenziato la necessità di trovare maggiore copertura finanziaria per alcune misure rispetto ad altre per le quali non sono pervenute richieste di contributo e chiedono, pertanto, di poter disporre delle relative economie nell'ambito complessivo dell'intervento. Sulla scorta di tali risultanze, allo scopo di massimizzare l'utilizzo delle somme stanziare in maniera più flessibile e adeguata alle diverse esigenze rappresentate dai territori e consentire ai piccoli comuni di destinare parte delle quote ripartite per le singole misure, in favore di quelle che hanno riscontrato maggiore richiesta, ovvero di rinnovare i bandi per l'anno in corso, la norma autorizza l'utilizzo dei contributi nell'ambito generale degli obiettivi previsti dalla succitata lettera b) del comma 31 dell'articolo 18, svincolandoli dalle singole quote ripartite.

Comma 3 - Elezioni amministrative presso gli enti locali - La presente norma autorizza, a partire dall'anno 2013, la spesa di euro 1.000.000 per garantire lo svolgimento delle elezioni amministrative presso gli enti locali della Regione. La Regione, infatti, in accordo con l'Amministrazione statale sta assumendo gli oneri tecnico-amministrativi e organizzativi per lo svolgimento delle predette consultazioni.

Comma 4 - Società Distretto aerospaziale Sardegna - Autorizza Sardegna Ricerche e il CRS4 a partecipare, con quote minoritarie, alla costituenda società consortile a responsabilità limitata Distretto aerospaziale Sardegna, finalizzata a intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico aerospaziale e sostenere l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche dei soci, nonché rafforzare il sistema della ricerca regionale sarda, nazionale e internazionale.

Comma 5 - Urbanizzazione nel Comune di La Maddalena - La presente disposizione autorizza, nel Comune di La Maddalena, la realizzazione delle opere di urbanizzazione presso le aree su cui insistono gli immobili di proprietà regionale destinati all'alienazione.

Comma 6 - Programmi di spesa Fase 1, Porto Conte e CRS4 - L'articolo 1, comma 16, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, nell'attuale formulazione, autorizza una spesa annua per il funzionamento e per le attività istituzionali delle società Fase 1 Srl, Porto Conte Srl e CRS4 Srl. Stante l'oggetto sociale nonché la natura e gli obiettivi delle attività svolte dalle suddette società la spesa appare più correttamente configurabile come finalizzata alla realizzazione dei programmi delle medesime società.

Comma 7 - SIBAR e armonizzazione dei bilanci - Ai fini dell'implementazione delle disposizioni di principio contenute nella normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, è

stanziato il finanziamento per il completamento del sistema informativo di base dell'Amministrazione regionale (SIBAR). Le attuali procedure necessitano di adeguamenti sostanziali in funzione dei nuovi principi contabili ai quali devono far riferimento tutte le amministrazioni pubbliche. Gli aspetti fondamentali che incidono maggiormente sul sistema informativo e contabile sono costituiti da:

- riclassificazione dei bilanci per missioni e programmi;
- adozione di un sistema di indicatori della qualità e della quantità dei servizi erogati ai cittadini e di indicatori di risultato per programma, determinati anche da fattori esogeni;
- applicazione del principio di competenza finanziaria "potenziata";
- bilancio consolidato della Regione e degli enti partecipati e controllati.

Comma 8 - Debiti commerciali - Con la spesa di euro 15.000.000 si intende fronteggiare gli oneri derivanti dagli interessi che matureranno, dall'apertura di credito finalizzata alla liquidazione dei debiti commerciali in capo alla Regione, agli enti che eseguono opere assistite da finanziamenti regionali. Si stima in circa 300.000.000 l'estinzione del debito.

Comma 9 - SFIRS - Nelle more della revisione della convenzione quadro che regola i rapporti tra l'Amministrazione regionale e gli organismi in house, sottoscritta nel febbraio 2010, si ritiene indispensabile e necessario autorizzare una spesa annua di euro 3.000.000 per tutte quelle attività svolte dalla società finanziaria in house SFIRS Spa che non sono riconducibili ad uno specifico programma.

Comma 10 - Completamento e manutenzione del Sistema informativo territoriale - Il Sistema informativo territoriale regionale realizza l'informatizzazione delle attività di pianificazione e di gestione delle trasformazioni territoriali, di gestione del processo di produzione, validazione e condivisione di tutti i dati territoriali e del data-base geografico multi precisione e costituisce un fondamentale supporto per la revisione e l'aggiornamento del Piano paesaggistico regionale (articolo 10 della legge regionale 21 novembre 2011, n. 21). Il sistema in argomento necessita di un costante aggiornamento delle sue componenti software mediante nuove acquisizioni e/o aggiornamenti dei dati geografici (rilievi aerei, database topografici, cartografia topografica e tematica, ecc.) con la finalità di consentire una efficiente gestione del territorio attraverso la sua conoscenza. Inoltre, è necessario acquisire dei servizi di assistenza ed evoluzione software degli applicativi in uso presso l'Amministrazione regionale e i comuni connessi al partenariato SIGMATER, al quale ha aderito la Regione, per la fruizione dei dati catastali e la successiva distribuzione ai comuni. La norma prevede l'autorizzazione della spesa da destinarsi alle finalità suddette.

Comma 11 - Bando per il recupero primario dei centri storici - Al fine della valorizzazione delle risorse immobiliari disponibili e della limitazione del consumo di risorse territoriali, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 14 della legge regionale n. 29 del 1998, in data 18 agosto 2011 è stato approvato il "Bando per la concessione ed erogazione di un contributo per interventi di recupero, riqualificazione e riuso dell'edificato storico dei centri storici e degli insediamenti minori della Sardegna", che disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo per interventi di recupero, riqualificazione e riuso dell'edificato storico dei centri storici e degli insediamenti storici minori della Sardegna. Successivamente all'approvazione della graduatoria l'attività istruttoria condotta dagli uffici ha determinato in alcuni casi l'esclusione delle istanze e in altri la rideterminazione in peius dei punteggi attribuiti, in quest'ultimo caso con nuova collocazione al di sotto dell'ultimo dei potenziali beneficiari del finanziamento. La norma in argomento prevede da un lato la possibilità di mantenere la destinazione delle risorse stanziato nell'esercizio 2011, con conseguente conservazione delle economie di spesa generate dal disimpegno delle risorse originariamente impegnate a favore degli esclusi e la destinazione delle stesse allo scorrimento della graduatoria e dall'altro di destinare le risorse stanziato per l'anno 2013 al finanziamento delle istanze pervenute inerenti il citato bando 2011.

Comma 12 - Sistema informativo regionale ambientale - La norma autorizza una spesa annua di euro 300.000 per la gestione del Sistema informativo ambientale.

Comma 13 - Mappe acustiche strategiche - La Giunta regionale con deliberazione n. 40/24 del 2008 ha individuato la Provincia di Cagliari ed il Comune di Sassari quali autorità competenti per l'assolvimento degli adempimenti previsti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 194 del 2005 in materia di inquinamento acustico nei rispettivi agglomerati. La medesima delibera stabiliva di assicurare le necessarie risorse per l'adempimento richiesto. In forza di tale delibera, la Provincia di Cagliari ed il Comune di Sassari hanno avviato gli adempimenti di competenza con risorse proprie. Le risorse assegnate con la presente norma coprono le spese necessarie per la realizzazione della mappa acustica e per la redazione del piano d'azione di ciascun agglomerato.

Comma 14 - Valorizzazione patrimonio marittimo-costiero - Considerato lo stato di degrado e di abbandono di molti dei beni affidati alla gestione della Conservatoria delle coste con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/36 del 2011, la presente disposizione intende assegnare un contributo all'Agenzia suddetta con la finalità di garantirne la messa in sicurezza urgente e la manutenzione straordinaria sulla base del Programma integrato di valorizzazione del patrimonio marittimo costiero.

Comma 15 - Azione Bosco - Autorizza la spesa di euro 2.000.000 destinata alla prosecuzione degli interventi di stabilizzazione di cui all'articolo 27, comma 5 della legge regionale relativi all'Azione 2 (Bosco).

Comma 16 - Credito in agricoltura - La norma in oggetto prevede l'istituzione di un fondo per il credito in agricoltura destinato alle aziende di produzione agricola e zootecnica operanti nel territorio della Sardegna. Il perdurare della situazione di grave crisi economica e finanziaria internazionale sta determinando una sempre crescente difficoltà delle imprese a reperire risorse finanziarie presso le banche e un forte peggioramento delle condizioni di accesso al credito, in particolare per le imprese del settore agricolo, considerate ad alto rischio di insolvenza dal sistema bancario. In tale contesto l'istituzione di un fondo per la concessione di prestiti a tasso agevolato per iniziative inerenti il settore primario, rappresenta un importante strumento in grado di ridurre il costo delle operazioni di finanziamento, e nel contempo migliorare la competitività dell'apparato economico agricolo regionale. La definizione delle procedure di attuazione della presente norma e le modalità di funzionamento del fondo saranno definite con apposita deliberazione della Giunta regionale. L'aiuto è sottoposto all'approvazione della Commissione europea ex articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Comma 17 - Salvataggio e ristrutturazione imprese agricole in difficoltà - La norma in oggetto prevede l'istituzione di un regime di aiuto finalizzato al ripristino della redditività a lungo termine delle imprese agricole di produzione primaria e di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli aventi sede operativa in Sardegna, che consenta alle stesse di far fronte agli oneri di funzionamento con risorse proprie. La definizione delle procedure di attuazione della presente norma avverrà con apposita deliberazione della Giunta regionale. L'aiuto sarà sottoposto all'approvazione della Commissione europea ex articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Le risorse destinate per questo intervento sono quantificate per l'anno 2013 in euro 4.000.000.

Comma 18 - Contributo consorzi di bonifica - La ratio della norma è da rinvenirsi nella volontà di contribuire con maggiore incidenza alle spese di gestione e di coprire in parte i costi riguardanti l'attività istituzionale per ridurre il carico impositivo gravante sui consorziati in una situazione di forte crisi dell'intero settore agricolo, al fine di promuovere la ripresa del comparto. La definizione dei criteri di ripartizione, nonché quelli di riqualificazione e quantificazione dei costi da considerare, è demandata alla Giunta regionale.

Comma 19 - Miglioramento della produzione zootecnica - Il presente comma autorizza una spesa pari a euro 1.000.000 per la concessione di aiuti per investimenti nelle aziende zootecniche, finalizzati a migliorare la produzione ed incrementare la qualità delle carni bovine.

Comma 20 - Interventi in materia di turismo, artigianato e commercio - Con l'operazione contabile di cui al presente comma vengono recuperate e riprogrammate risorse inutilizzate a favore delle imprese dei settori dell'artigianato, del turismo e commercio.

Comma 21 - Contributi imprese dei distretti urbani del commercio - Attraverso tale norma si intende sostenere le imprese aderenti ai "Distretti urbani del commercio" mediante la concessione di contributi al fine di dare impulso e qualificare il commercio nelle aree urbane. I distretti sono intesi quali ambiti ed iniziative nelle quali le imprese e le associazioni di categoria, liberamente aggregate, sono in grado di fare del commercio di prossimità il fattore di integrazione e di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. Attraverso i distretti suddetti i comuni, le associazioni di categoria e i soggetti economici del territorio, operando in modo integrato, favoriranno l'aggregazione sociale, culturale e commerciale dei centri urbani, così contribuendo a ridare vigore al settore del commercio.

Comma 22 - Contributi in conto occupazione settori turismo, artigianato e commercio - Attraverso tale norma si intende sostenere le imprese dei comparti del turismo, artigianato e commercio mediante la concessione di contributi in conto occupazione. L'intervento consiste nell'abbattimento degli oneri sociali finalizzato al mantenimento del livello occupazionale, al fine di contrastare la crisi del mercato del lavoro e del sistema delle imprese disincentivando le procedure di licenziamento patentate dalle associazioni di categoria.

Comma 23 - Servizio informativo del turismo, artigianato e commercio SITAC - Al fine del potenziamento dei sistemi informativi legati al comparto del turismo dell'artigianato e del commercio, ed attraverso il generale ricorso agli strumenti della società dell'informazione, si intende supportare in maniera globale i processi di promozione e innovazione nonché la competitività complessiva del territorio e dell'immagine della Sardegna. A tal proposito si è istituito il Servizio informativo del turismo, artigianato e commercio SITAC che, tra le altre competenze, gestisce:

- il sistema informativo SITAC (deliberazione della Giunta regionale n. 52/53 del 23 dicembre 2011) che mira a definire livelli di integrazione più spinti tra i comparti del turismo, dell'artigianato e commercio, attivando e valorizzando le possibili sinergie tra di essi attraverso la definizione dell'anagrafe unica delle imprese dei tre settori di riferimento, quale strumento di base per la gestione più efficace delle procedure amministrative e chiave di raccordo di tutte le fonti informative dei domini di competenza;
- l'Osservatorio del turismo, artigianato e commercio (deliberazione della Giunta regionale n. 52/105 del 23 dicembre 2011), che rappresenta lo strumento per conoscere le caratteristiche e prefigurare l'evoluzione temporale dei tre comparti, al fine di fornire supporto alla definizione delle politiche regionali; all'interno dell'Osservatorio è inserito il SIREN, sistema informativo per la raccolta dei dati sulle presenze turistiche attraverso il web, già operativo. Le province e le strutture ricettive sono state dotate di uno strumento per il caricamento e la trasmissione diretta dei dati relativi ai flussi turistici negli esercizi ricettivi;
- lo sviluppo e la progettazione della nuova piattaforma tecnologica Sardegna turismo, piattaforma abilitante per attuare forme evolute di promozione dell'immagine della Sardegna, attraverso l'utilizzo degli strumenti della società dell'informazione con particolare riguardo al web ed ai social network;
- lo sviluppo e la progettazione del portale tematico e del sistema informativo Sardegna Consumatore.

Le risorse assegnate per l'assolvimento dei suddetti compiti essendo, per la maggioranza, comunitarie o statali, non possono essere utilizzate per interventi a regime, in particolare per le attività connesse alla gestione dei sistemi citati; si rende perciò necessario uno stanziamento con fondi regionali al fine di ottimizzare gli interventi attuati con le suddette risorse comunitarie e statali.

Comma 24 - Programma finalizzato all'ampliamento dei flussi turistici verso l'Isola - La norma intende favorire un programma d'intervento finalizzato ad ampliare i flussi turistici verso l'Isola e ad incentivare la presenza turistica nel corso dell'intero anno solare con particolare riguardo alle azioni promozionali destinate allo sviluppo del traffico aereo internazionale. Il programma delle attività viene definito con deliberazione della Giunta regionale assunta su proposta dell'Assessore competente in materia.

Comma 25 - Contributi per la messa in sicurezza delle dighe di competenza regionale - Attualmente sono presenti nel database del Catasto dighe di competenza regionale un numero pari a 481 sbarramenti. Per diversi sbarramenti sono state riscontrate condizioni tali da non garantire la sicurezza; questo ha condotto alla necessità di ordinare lo svasso degli stessi sbarramenti, con la conseguente perdita di risorsa idrica particolarmente preziosa per la campagna antincendi. In alcuni casi non si ha notizia riguardo lo stato di efficienza idraulica, statica e di manutenzione degli invasi, tale incertezza va a scapito della sicurezza della popolazione. Lo scenario suddetto è causato dalla difficoltà di applicazione della legge regionale n. 12 del 2007 recante "Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna"; infatti tali interventi comportano uno sforzo economico e gestionale al quale sia il comparto agricolo, per il quale gran parte degli invasi sono destinati, sia il comparto pubblico non riescono a far fronte. Affinché possa darsi applicazione alla legge limitando i disagi ed i costi per i gestori pubblici e privati la norma intende attivare una procedura per l'attribuzione di contributi de minimis per il finanziamento delle progettazioni e delle opere necessarie alla messa in sicurezza degli sbarramenti. L'accesso al contributo sarà in conformità alla previsioni della legge n. 12 del 2007, pertanto sarà rivolto a coloro che presenteranno o abbiano già presentato istanza di demolizione dello sbarramento, autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio e approvazione tecnica in sanatoria.

Comma 26 - Sistema di qualità aziendale - La certificazione del Sistema di qualità aziendale - rilasciata da organismi di certificazione accreditati - consente agli operatori economici che operano nel mercato dei contratti pubblici, sia come esecutori di opere e lavori, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 163 del 2006, sia come prestatori di servizi tecnici, ai sensi dell'articolo 90 del decreto legislativo n. 163 del 2006, di migliorare il proprio processo produttivo e la qualità del prodotto o servizio destinato alla collettività, in quanto favorisce il raggiungimento di standard qualitativi nella produzione di impresa. Tale processo incentiva l'innovazione e la competitività delle imprese e, nel contempo, garantisce una maggiore attenzione alla qualità dell'opera pubblica, sia nella fase preliminare della sua progettazione, sia nella fase di realizzazione. In linea con le norme generali in materia di qualità aziendale, il decreto legislativo n. 163 del 2006, e il relativo regolamento di attuazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010, recano disposizioni, di principio e di dettaglio, che enfatizzano la centralità della progettazione di qualità, nella realizzazione dell'opera pubblica.

Per ottenere la certificazione di qualità l'impresa deve sostenere costi non trascurabili, relativi:

- 1) al potenziamento della funzione aziendale di qualità, cui è in gran parte demandato lo sforzo progettuale ed organizzativo della documentazione;
- 2) alla sensibilizzazione del personale al tema certificazione, espresso sia in termini monetari, sia in termini di ore di lavoro impiegate nelle attività formative e di strutturazione del sistema;
- 3) alle prestazioni rese dall'organismo certificatore accreditato e alle relative visite ispettive. Tali costi, in particolare, secondo il vigente sistema tariffario, sono correlati al numero dei dipendenti impiegati e al volume d'affari dell'impresa.

Mediamente, il costo di una certificazione di qualità per una impresa di dimensioni medio-piccole, è pari a 8.000 euro.

Considerata la particolare fase congiunturale di sofferenza nel mercato dei contratti pubblici di lavori, e relativi servizi tecnici e la conseguente necessità di incentivare sia il miglioramento del processo produttivo e la qualità del servizio, sia la competitività del sistema impresa, la norma proposta prevede l'estensione del contributo a fondo perduto, nella misura già prevista dall'articolo 5 della legge regionale n. 17 del 2011, ai soggetti di cui alle lettere d), e), f) e h), dell'articolo 90 del decreto legislativo

n. 163 del 2006, aventi sede legale e operativa nel territorio regionale, esecutori di servizi tecnici in materia di lavori pubblici, per l'acquisizione del Sistema di qualità aziendale, conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001.

Comma 27 - Diga Cumbidanovu - La norma destina la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2014 per il proseguimento dei lavori sulla Diga Cumbidanovu sull'alto Cedrino, al fine di rendere utilizzabile la stessa per gli scopi irriguo, industriale e per la produzione idroelettrica per i quali l'invaso è stato programmato. La maggior spesa si rende necessaria a seguito degli incrementi dei prezzi dei materiali utilizzati.

Comma 28 - Interventi nel settore delle opere pubbliche - Autorizza per l'anno 2013 la spesa di euro 987.000 al fine di adempiere alle obbligazioni pregresse nel settore delle opere pubbliche.

Comma 29 - Cimiteri - Il comma in oggetto consente la realizzazione dei programmi di costruzione ed ampliamento delle opere cimiteriali di cui alla legge regionale n. 1 del 1999, che autorizzava la concessione di contributi a favore dei comuni le cui strutture cimiteriali non garantiscono una normale agibilità, certificata dalle competenti autorità sanitarie.

Comma 30 - ENAS - Il presente comma autorizza la spesa di euro 1.000.000 da destinarsi agli interventi relativi alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche rientranti nel sistema Flumendosa-Campidano, da eseguirsi a cura dell'ENAS.

Comma 31 - Sotacarbo - La norma prevede la trasformazione della società Sotacarbo in società in house. I servizi resi dalla stessa nell'ambito dell'intervento "Centro eccellenza energia pulita" di cui al Piano Sulcis, essendo ad alto contenuto di innovazione tecnologica e ad alta valenza per l'industria energetica nazionale, sono ritenuti connessi alle politiche di sviluppo regionali di interesse generale.

Comma 32 - Fluorite di Silius soggetto concessionario della Miniera di Genna Tres Montis - Nelle more dell'affidamento e della presa in consegna delle strutture da parte del soggetto concessionario della Miniera di Genna Tres Montis, la cui gara è in via di espletamento, al fine di garantire la custodia e messa in sicurezza del sito, si rende necessario prorogare l'affidamento alla società partecipata regionale Fluorite di Silius in liquidazione. Per tale finalità e per la gestione liquidatoria della società Fluorite di Silius in liquidazione è autorizzata la spesa annua di euro 8.000.000.

Comma 33 - Carbosulcis Spa soggetto concessionario della Miniera Nuraxi Figus - Per le medesime motivazioni di cui al comma precedente si prevede l'affidamento delle attività di messa in sicurezza e custodia della Miniera Nuraxi Figus alla società Carbosulcis Spa, con una spesa valutata in euro 20.000.000.

Comma 34 - Risanamento estetico-ambientale - Autorizza lo stanziamento di euro 1.000.000 per la realizzazione di interventi volti al risanamento estetico-ambientale attraverso l'interramento dei cavi telefonici aerei e l'eliminazione delle palificazioni nelle aree di grande pregio ambientale e turistico nei comuni costieri della Sardegna.

Comma 35 - Estensione interventi risanamento estetico-ambientale a tutto il territorio - L'articolo 4, comma 53, della legge regionale n. 6 del 2012 prevede l'autorizzazione di spesa di euro 1.500.000 al fine di consentire alla Provincia di Cagliari il completamento del progetto di risanamento estetico-ambientale attraverso l'interramento dei cavi telefonici aerei e l'eliminazione delle palificazioni nei centri storici e nelle aree di grande pregio ambientale e turistico. Il progetto nella Provincia di Cagliari è stato completato nel corso del 2012, pertanto, il presente comma estende la realizzazione degli interventi di risanamento a tutto il territorio regionale attraverso l'utilizzo dell'autorizzazione di spesa suddetta.

Comma 36 - Politiche attive del lavoro - La norma prevede che le economie realizzate dall'Agenzia regionale per il lavoro e dall'In.Sar. Spa su programmi di spesa finanziati dall'Amministrazione regionale, siano detenute dai medesimi per essere utilizzate per la realizzazione di interventi di politiche attive del lavoro secondo i programmi di intervento definiti dall'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Comma 37 - Fondazione Teatro Grazia Deledda di Paulilatino - Autorizza una spesa di euro 800.000 a favore della Fondazione Teatro Grazia Deledda di Paulilatino. Il trentennale progetto è stato realizzato dal Teatro Instabile, compagnia professionale riconosciuta dal Ministero dello spettacolo e dalla Regione, che, ponendo le basi per una capillare divulgazione dell'arte teatrale e musicale fra le giovani generazioni, ha costituito un polo culturale stabile di indiscussa valenza quale è oggi il Teatro Grazia Deledda.

Comma 38 - Teatro Delle Saline - Autorizza una spesa di euro 300.000 per la ristrutturazione straordinaria della struttura.

Comma 39 - Fondazione Giuseppe Garibaldi con sede a La Maddalena - Autorizza una spesa di euro 15.000 finalizzata alla partecipazione alla costituzione e allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione Giuseppe Garibaldi con sede a La Maddalena.

Comma 40 - Tutela delle minoranze linguistiche e CORECOM - Al fine di perseguire i principi di protezione delle minoranze linguistiche storiche è autorizzato un finanziamento a favore di imprese e associazioni private che promuovano l'utilizzo e la diffusione delle lingue minoritarie ammesse a tutela ai sensi della legge regionale n. 26 del 1997 nei settori dello spettacolo, delle trasmissioni radiotelevisive, delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione e nelle istituzioni scolastiche. Le modalità di erogazione dello stanziamento saranno definite dalla Giunta regionale, previo parere del CORECOM. L'erogazione dei contributi è sospesa fino all'acquisizione dell'autorizzazione della Commissione europea.

Comma 41 - Assegni di merito per gli studenti - L'articolo 38 della legge regionale n. 11 del 2006 stabilisce che "formano impegno, entro i limiti degli stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme dovute in base alla legge, a contratto o altro titolo, a creditori determinati". Al riguardo si evidenzia che nella materia in argomento, solamente la definizione delle graduatorie definitive consente di individuare gli studenti beneficiari degli assegni di merito, ossia i creditori determinati, al fine della formalizzazione dell'impegno della spesa per l'esercizio finanziario di competenza. Posto che le scadenze temporali dell'anno accademico e i tempi tecnici necessari per l'espletamento dei procedimenti amministrativi non consentono la formulazione della graduatoria definitiva entro l'esercizio finanziario di riferimento, il presente comma prevede un'apposita deroga alle prescrizioni previste dal sopraccitato articolo 38 della legge regionale n. 11 del 2006.

Comma 42 - Accademia delle belle arti Mario Sironi - La presente norma affronta le problematiche relative al finanziamento dell'Istituto di alta cultura per la formazione delle arti visive presente in Sardegna -Accademia delle Belle arti Mario Sironi di Sassari.

L'Accademia in parola si trova, oggi, in una situazione di crescente difficoltà: gli esigui finanziamenti del MIUR e le tasse pagate dagli iscritti non consentono di far fronte alla spese derivanti dalla gestione ordinaria della didattica e, ancor di più, alla programmazione di medio-lungo termine. L'Accademia Mario Sironi, unica in Sardegna, in assenza di soluzioni adeguate si avvia verso un lento, inesorabile decadimento di qualità o, ancora peggio, verso la chiusura dei battenti. È paradossale che ciò accada nell'unico istituto di alta formazione che negli ultimi anni ha visto crescere il numero degli iscritti, in controtendenza rispetto ai corsi universitari sardi, e nel Paese dell'arte che deve all'arte il suo grande prestigio nel mondo. Si rende pertanto necessario, al fine anche di evitare la trasmigrazione del titolo verso altra regione, di tutelare adeguatamente l'istruzione artistica in Sardegna. Con la presente proposta di legge si intende, in modo concreto, ancorché con risorse limitate, dare un segnale per avviare a

soluzione la crisi economica in cui versa l'Accademia delle Belle arti di Sassari, consentendo alla stessa di continuare ad essere un punto di riferimento per tanti giovani artisti e progettisti, oltre che laboratorio di idee per tutti.

Comma 43 - Conservatorio musicale Luigi Canepa - La legge regionale 22 aprile 2002, n. 7, articolo 25, comma 17, prevede la concessione di un contributo annuo al Conservatorio musicale Luigi Canepa di Sassari, per le spese di funzionamento e le attività istituzionali. Negli ultimi esercizi finanziari, ad eccezione di quello relativo al 2012 in cui non è stato previsto alcuno stanziamento, l'importo del contributo annuo è stato valutato in euro 90.000. Allo scopo di consentire al Conservatorio il recupero delle spese, comunque sostenute per il funzionamento nel corso dell'anno 2012, per l'esercizio finanziario 2013, si assegna un contributo valutato in euro 180.000.

Comma 44 - Interventi a favore dei giovani - È autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per interventi diretti al sostenimento di percorsi di crescita e responsabilizzazione di giovani e adolescenti, di partecipazione ad azioni a valenza culturale e sociale, di prevenzione di fenomeni di disagio giovanile e di contrasto a comportamenti a rischio.

Comma 45 - Polo bibliotecario USS - Il Servizio bibliotecario nazionale (SBN) è stato istituito a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto il 30 maggio 1984 tra il Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC) e le regioni. La Regione ha recepito tale protocollo e in data 16 maggio 1989 ha aderito al progetto SBN mediante convenzione con il MIBAC, con cui si è impegnata alla diffusione del Servizio bibliotecario nazionale sul territorio regionale per la realizzazione di una rete di biblioteche che mettano a disposizione il proprio patrimonio attraverso un unico catalogo per l'erogazione dei servizi alla comunità. Per tale finalità è stato costituito il Polo SBN - CAG, cui partecipano, ad oggi, 252 biblioteche di varia titolarità istituzionale, che implementano un catalogo on line di oltre tre milioni di documenti. La Giunta regionale, con la delibera n. 40/14 del 16 novembre 2010, ha dato un primo indirizzo favorevole alla nascita di altri poli SBN che possano contribuire ad una migliore organizzazione e fruibilità del sistema bibliotecario sardo, consentendo alle biblioteche di mantenere i data base realizzati in anni di lavoro che ora possono dialogare con SBN. Il Sistema bibliotecario Joyce Lussu di Ussana nel febbraio 2010 ha inoltrato una richiesta di costituzione di un nuovo polo SBN, che è stato costituito nel mese di maggio 2012, a seguito di convenzione tra il MIBAC e il Comune di Ussana, ente capofila del sistema bibliotecario; ad oggi, è composto dalle 20 biblioteche del Sistema bibliotecario Joyce Lussu di Ussana e da 10 biblioteche del Sistema bibliotecario unione dei comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, per un totale di 30 biblioteche. La presente norma prevede un sostegno per l'avvio e l'estensione del Polo USS del Servizio bibliotecario nazionale, il che permetterebbe di supportare le attività di start-up, formazione e assistenza tecnica della nuova aggregazione.

Comma 46 - Fondazione Giorgio Asproni - La norma stanziava le risorse necessarie per il fondo di dotazione della Fondazione Giorgio Asproni, previsto dallo Statuto, articolo 4, lettera c), dello stesso. Nel bilancio 2011, coerentemente con l'articolo 5 (contributi annuali) della legge regionale n. 7 del 2010, erano state previste risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività istituzionali riferite a spese correnti, ma non per la costituzione del fondo. La Fondazione Asproni nonostante si sia formalmente costituita il 23 dicembre 2011 non ha ancora potuto svolgere alcuna attività.

Comma 47 - Cooperative editrici di giornalisti - La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 (Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione e disciplina della pubblicità istituzionale...) persegue obiettivi di promozione sociale, economica, scientifica e culturale della collettività isolana. In tale ambito di attività si colloca la presente norma che prevede un intervento finanziario a favore di una categoria di lavoratori appartenenti ad un settore gravemente in crisi, quale quello dell'editoria, che in questi ultimi anni ha registrato un'importante perdita occupazionale.

Comma 48 - Federazione italiana gioco calcio - Autorizza la spesa di euro 400.000 a favore del Comitato regionale della LND – FIGC (Federazione italiana gioco calcio) per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento nazionale "Torneo delle regioni 2013".

Comma 49 - Fondo interventi regionali per l'università - Destina una quota parte del Fondo globale denominato "Interventi regionali per l'università" pari a euro 2.000.000 per i corsi di laurea in scienze sanitarie.

Comma 50 - Blue tongue - L'articolo 15 della legge regionale 17 novembre 2010, n. 15, concernente "Disposizioni in materia di agricoltura" dispone che al fine di garantire continuità alla movimentazione di ruminanti al di fuori del territorio regionale è assicurato, per l'anno 2011, l'approvvigionamento di adeguate scorte di vaccino spento contro i sierotipi della blue tongue circolanti in Sardegna. In tale occasione il Ministero della salute aveva affidato alla Regione la procedura di acquisizione relativa al vaccino spento bivalente per i sierotipi BTV 2/4 e successivamente anche del vaccino spento bivalente per i sierotipi CTV 1/8 circolante in Sardegna per le annualità 2011 e 2012. Tali risorse finanziarie sono state utilizzate fino alla campagna vaccinale 2012. In accordo con il Ministero della salute la Regione, anche per l'annualità 2013, ha assunto l'incarico di gestione del procedimento di approvvigionamento scorte di vaccino spento bivalente per i sierotipi BTV 2/4 e BTV 1/8. Considerato altresì che occorre sottoporre a vaccinazione tutto il patrimonio ovino con dose di richiamo, il fabbisogno relativo al periodo 2013-2014 consiste in 1.875.000 dosi di vaccino spento bivalente per i sierotipi 1/8 e 1.875.000 dosi di vaccino spento bivalente per i sierotipi 2/4. Tali quantitativi consentiranno di immunizzare l'intero patrimonio ovino delle Province di Cagliari, Carbonia Iglesias ed Ogliastra e la vaccinazione della rimonta ovina della restante parte del territorio regionale. Saranno inoltre vaccinati i capi di specie bovina ed ovina destinati alla movimentazione extra-regionale ed i capi che partecipano alle mostre zootecniche. La presente norma prevede l'autorizzazione di spesa destinata alle finalità suddette.

Comma 51 - Incentivi imprese autotrasporto per continuità territoriale merci - L'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare incentivi alle imprese aventi sede nei paesi della Comunità europea, operanti nel settore dell'autotrasporto per conto proprio o di terzi, al fine di promuovere l'equiparazione economica e sociale degli abitanti delle isole minori ai cittadini residenti sul restante territorio regionale; incentivi analoghi sono corrisposti alle imprese di autotrasporto per conto proprio o di terzi, al fine di promuovere l'utilizzo di servizi marittimi nelle rotte tra i porti della Sardegna più vicini ai luoghi di prelievo o di consegna delle merci e i porti situati sulla parte continentale del territorio nazionale. Gli incentivi sono corrisposti all'autotrasportatore che utilizza il trasporto marittimo in luogo dell'arteria stradale, secondo le modalità e le condizioni stabilite con decreto dell'Assessore regionale dei trasporti, previa deliberazione della Giunta regionale, al fine di promuovere l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili dal punto di vista ambientale. La presente norma estende l'erogazione degli incentivi agli anni 2014 e 2015.

Commi 52-53 - Centro intermodale Sassari - La superficie destinata alla realizzazione del centro intermodale passeggeri della città di Sassari risulta soggetta ad inquinamento da idrocarburi e, pertanto, deve essere bonificata secondo la procedura prevista dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il relativo piano di caratterizzazione è stato approvato nel 2009, ed ora risulta necessario procedere all'esecuzione del piano ed al progetto di bonifica per scongiurare ulteriori rischi ambientali. Il ritardo nell'esecuzione dei lavori ha, infatti, comportato disservizi all'area vasta della città di Sassari, peraltro nel contesto storico caratterizzato dalla gravissima crisi economica. Con la presente norma, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della legge regionale n. 5 del 2007 e successive modifiche ed integrazioni, si conferisce la delega al Comune di Sassari, in qualità di stazione appaltante in subentro all'ARST, per l'attuazione dell'intervento in argomento. La norma, inoltre, autorizza l'Amministrazione regionale a variare gli impegni contabili precedentemente assunti in favore dell'ARST e ad attribuire al Comune di Sassari il finanziamento a valere sulle risorse liberate del POR FESR 2000/2006, Asse VI -Misura 6.2.

Comma 54 - Piano regionale trasporti - Con la presente norma si estende al 2013 l'autorizzazione di spesa per il finanziamento di studi, elaborazioni e progettazioni finalizzati all'attuazione del Piano regionale dei trasporti.

Comma 55 - Flotta Sarda Spa - Al fine di garantire la continuità territoriale marittima e l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, la legge regionale n. 18 del 2012 ha autorizzato la promozione della costituzione di una società per azioni, denominata "Flotta sarda Spa", totalmente partecipata dalla Regione ed avente oggetto sociale limitato all'esercizio dei servizi delle linee di navigazione di preminente interesse regionale. Con la presente norma si intende autorizzare la spesa da destinare quasi totalmente al versamento dei conferimenti di legge.

Comma 56 - Aliarbatax Spa - L'articolo 7, comma 18, della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 e successive integrazioni e modificazioni autorizzava una spesa fino a euro 10.000.000 per il potenziamento e la valorizzazione del sistema aeroportuale regionale minore, al fine di creare di un sistema aeroportuale isolano pienamente integrato con le dinamiche scaturenti dai processi di crescita del territorio. Con riferimento allo scalo di Tortolì-Arbatax sussistono limiti all'effettuazione di una politica di infrastrutturazione riconducibile alla "titolarità" regionale, in quanto il sedime aeroportuale è detenuto solo parzialmente dalla Regione, essendo il restante di proprietà della società Aliarbatax Spa. Al fine di conseguire concretamente gli obiettivi di sviluppo integrato del sistema aeroportuale sopra descritto, si rende strategico ed opportuno procedere all'acquisizione al patrimonio regionale del sedime aeroportuale dello scalo di Tortolì-Arbatax e delle infrastrutture ivi insistenti, attualmente di proprietà della Aliarbatax Spa. Il presente comma destina le risorse di cui al comma 18, dell'articolo 7 della legge regionale n. 3 del 2009 per l'acquisizione suddetta.

Comma 57 - Trasporto aereo - Sopprime per l'anno 2013 l'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 3 della legge regionale n. 10 del 2010 relativo alla destagionalizzazione del trasporto aereo.

Gli articoli 5 e 6 sono rispettivamente la norma di copertura finanziaria e la norma di entrata in vigore della legge.

Si comunica che l'articolo 1, comma 19; l'articolo 2, comma 4 e comma 6 (limitatamente al riferimento alla competenza dell'Agenzia delle entrate); articolo 3, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 17, 19, 20, 24, 26, 28 e 29; articolo 4, commi 16, 18, 21, 22, 24, 31, 40 e 57, sono stati oggetto di provvedimento di stralcio, pertanto la numerazione degli articoli e dei commi non segue la descrizione contenuta nella relazione.

Si comunica, inoltre, che in relazione al contenuto della disposizione di cui al comma 17 dell'articolo 4 del disegno di legge 503/P, è stata ritenuta ammissibile a condizione che si precisi che l'attività amministrativa ivi prevista sia finalizzata ad adeguare l'azione dell'Esecutivo regionale alle considerazioni contenute nella comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà".

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE - BILANCIO - CONTABILITÀ - CREDITO - FINANZA E TRIBUTI - DEMANIO E PATRIMONIO - PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

composta dai consiglieri

FOIS, Presidente e relatore di maggioranza - SABATINI, Vice presidente e relatore di minoranza - RODIN, Segretario - SALIS, Segretario - CUCCU - DIANA Giampaolo - DIANA Mario - GRECO - OPPI - PIRAS - PITTALIS - SANJUST - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Christian - STERI

Relazione di maggioranza

On.le Fois

pervenuta il 26 aprile 2013

La Commissione Terza ha licenziato a maggioranza nella seduta del 24 aprile 2013 i testi che compongono la manovra finanziaria per gli anni 2013 – 2015.

La discussione pur serrata e nell'evidente distinzione delle posizioni espresse, è stata tuttavia proficua: l'atteggiamento propositivo delle opposizioni ed il contributo dell'Assessore della Programmazione Zedda hanno consentito di concludere l'esame in tempi contenuti e di introdurre, pur nell'angusto spazio lasciato dai vincoli imposti alla spesa, significative variazioni al disegno originario.

La questione nodale e decisiva rimane pur sempre il mancato riconoscimento di una maggior capacità di spesa alla nostra Regione, che vanifica quasi del tutto i passi avanti compiuti sul piano delle entrate. Il patto di stabilità è un nodo che strangola in modo insopportabile il bilancio regionale; il governo ignora i richiami della Corte Costituzionale, di modo che ciò che a fatica concede da un lato, lo nega dall'altro.

Non casualmente l'articolo 1 della legge finanziaria ripropone il tema centrale ed individua in un 1.200.000.000 euro la maggior capacità di spesa che deve essere riconosciuta alla Regione. Senza questa disponibilità qualsiasi politica rivolta a contrastare la crisi economica e sociale che impoverisce sempre più la nostra Isola è inadeguata.

Occorre ora incalzare il Governo su questo punto, argomentando con forza ragioni che sono non solo politiche, ma anche giuridiche e logiche.

Questa situazione aggrava mali risalenti che pesano evidentemente sul bilancio regionale e sull'andamento della spesa: il progressivo accrescersi dei residui, la logica dello stanziamento, il prevalere delle spese correnti, il ritardo nelle erogazioni.

Nei ristretti margini consentiti il lavoro in Commissione si è svolto in tre direzioni.

Sono state mantenute invariate le misure a favore delle famiglie: interventi per le povertà da affidare ai comuni, spese per le disabilità, interventi per il sollievo delle situazioni di disoccupazione.

Accanto alla conferma delle misure da ultime rinnovate lo scorso anno (cantieri verdi, opere immediatamente cantierabili che sono state anzi rafforzate), la Giunta ha indicato altre misure di taglio originale quali il rimborso dell'IMU e una sperimentazione del reddito di cittadinanza attraverso l'uso della valuta complementare.

Si è intervenuto per consentire alla spesa a favore dell'istruzione di riprendere fiato: modalità utili a agevolare la spesa del fondo unico concordate con le università, recupero delle somme per le opere di edilizia universitaria necessarie al loro completamento, rifinanziamenti a favore delle scuole materne e dell'infanzia. Non sono state intaccate, e bisogna purtroppo enunciarlo come un successo, altre spese pure afferenti all'istruzione universitaria (es. Erasmus ecc.) e si sono individuate tecniche utili per salvaguardare le spese per gli assegni di merito.

Riguardo alle imprese la Giunta aveva già proposto un intervento per il debito commerciale; la misura è stata raccordata con quanto previsto dal decreto legge statale n. 35 appena emanato per rafforzare l'efficacia.

Si è dato seguito alle richieste dei fondi di garanzia del credito incrementando sensibilmente le risorse, estendendo anche ai consorzi dell'agricoltura le misure di facilitazione adottate lo scorso anno.

Si è prevista la rimodulazione delle risorse per il turismo, l'artigianato, il commercio, fortemente penalizzate dal patto di stabilità.

Riguardo poi le autonomie locali, è stato mantenuto l'indirizzo indicato dalla Giunta di lasciare l'ammontare complessivo invariato non solo per quanto riguarda il Fondo unico enti locali, ma anche per le altre misure riguardo al sociale e alla disoccupazione di cui sono i principali erogatori.

Altre misure che pure sono state suggerite dall'opposizione, quali la sottrazione delle risorse trasferite agli enti locali ai limiti del patto di stabilità (in quanto a loro volta assoggettate ai limiti dei bilanci comunali), o un intervento per la riduzione dell'IRAP, non appaiono ancora mature perché ancora da affinare; resta da valutare il loro impatto sia dal punto di vista della legittimità sia dal punto di vista dell'impatto sulle risorse e sulla spesa.

In conclusione colleghi, pur nelle difficoltà che rendono assai difficile apportare variazioni per la ristrettezza delle risorse e per i vincoli che derivano dall'attuale politica statale di bilancio, è stato possibile imprimere alla manovra un segno di maggiore equità ed attenzione al bisogno e al lavoro.

Auspico che l'apporto fattivo dell'opposizione e l'attenzione della Giunta consentano di portare rapidamente a conclusione anche la discussione in Aula, visto che ormai scade il termine per l'esercizio provvisorio e che la situazione sociale ed economica richiede di dare la massima incisività alla spesa mettendo in circolo rapidamente tutte le risorse disponibili.

Relazione di minoranza

On.le Sabatini

pervenuta il 24 aprile 2013

Lo stato della finanza regionale che emerge dall'esame della proposta della legge finanziaria e del bilancio per il 2013 appare frutto dell'assenza, in questi quattro anni appena trascorsi, di credibili e reali politiche di bilancio, della mancanza di autorevolezza politica e per ciò di un inesistente rapporto con il Governo nazionale in un susseguirsi di impugnative sulla gran parte delle leggi regionali e la evidente inconcludenza nella definizione delle norme di attuazione in materia di entrate.

In questo quadro si evidenzia una totale inattuazione delle previsioni che il nuovo articolo 8 dello Statuto, a partire dal 2010, ha determinato per la Sardegna, mentre al contempo la mancata revisione del patto di stabilità interno ha rappresentato l'ulteriore e dominante penalizzazione della capacità di programmazione della Regione. Da un lato abbiamo correttamente iscritto in questi anni le entrate giuridicamente dovute alla Sardegna e legittimamente riconosciute dallo Stato ma le abbiamo im-

prudentemente spalmate su una infinità di capitoli di spesa stabilendo che il diritto a quelle entrate potesse generare in automatico una corrispondente spesa. Detto in altro modo, altro non è stato che l'amplificazione di una cultura dello stanziamento tanto deprecata e combattuta negli ultimi decenni e che a fronte di piccole soddisfazioni di carattere politico clientelare ha invece statuito, in capo al bilancio della Regione, una infinità di obbligazioni e di aspettative quasi mai rispettate e rispettabili.

Oggi, mentre si vorrebbe far credere in una ripresa fruttuosa del confronto con lo Stato in materia di entrate e di modifica dei vincoli del patto di stabilità, ci ritroviamo invece, a patto invariato e con i considerevoli tagli indotti negli anni dalle differenti esigenze di bilancio dello Stato e per effetto del concorso unitario al contenimento della finanza pubblica, con la diretta conseguenza sui nostri conti rappresentato dai moltissimi pagamenti da erogare a fronte di poche risorse disponibili il tutto nell'ambito di strettissimi margini entro cui si può adempiere.

Nelle condizioni così descritte molti esperti di settore e non solo le forze politiche di minoranza indicano una prospettiva che assegna alla Regione una chiara e preoccupante difficoltà di cassa e quindi un'impossibilità ad adempiere perfino alle previsioni di bilancio di carattere obbligatorio.

Attraverso una semplice rappresentazione grafica indicante l'andamento dei plafond di pagamento attuabili sulla base dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno negli anni, si evidenzia come tra il 2007 e il 2009 tale plafond si sia articolato stabilmente fra i 3.330 e i 3.200 milioni di euro.

A partire dal 2010 per arrivare all'esercizio in corso tale plafond ha invece registrato un significativo andamento regressivo da circa 3.200 milioni del 2010 fino ai 2.500 milioni del 2013.

In questi ultimi mesi la ripetuta autorizzazione all'esercizio provvisorio ha ulteriormente destabilizzato la condizione delle finanze regionali attraverso una spesa ancor più fuori controllo e attuata senza criteri soprattutto sulla conformazione dei plafond di spesa dei singoli assessorati e perciò delle stesse priorità di ogni singola strategia regionale.

Dopo anni di gestione finanziaria basata sulla ripetizione di pratiche statiche nella gestione del rapporto fra entrata e spesa, conseguente ad un incomprensibile rapporto reverenziale nei confronti del Governo Berlusconi prima e di una incontrovertibile decadenza della credibilità, dell'autorevolezza e dello stesso prestigio del Governo regionale rappresentato dal Presidente Cappellacci poi, ci troviamo ora in una condizione, a fine legislatura, in cui gli esiti di un confronto con lo Stato sarebbero risultati certamente assai più proficui se nel tempo trascorso si fosse agito tutti insieme per una forte riduzione dei residui, attraverso un bilancio regionale senza disavanzi e le partecipazioni dello Stato congelate in un capitolo indistinto fino al loro riversamento concreto nelle casse della Regione, con una spesa sanitaria sotto controllo e senza deficit e con un'accettabile livello di spesa dei fondi europei.

In questo quadro appena delineato la proposta della Giunta e della maggioranza in ordine al bilancio 2013 sembra ruotare intorno ad una non meglio comprensibile idea di ribellione unilaterale della Regione ai limiti imposti dal patto di stabilità e dunque ad assegnare a 1.200.000.000 euro di nuove maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 8 dello Statuto, una capacità di incremento della spesa regionale al di fuori dei limiti imposti, subordinandone l'autorizzazione all'esito di una trattativa con il Governo attualmente interrotta e comunque con una volontà di renderla comunque operativa, indipendentemente da una sua autorizzazione, a partire dal secondo semestre dell'anno. Appare semplice controbattere a questa idea con l'obiezione che con lo Stato, sulla base delle leggi vigenti, è necessario concordare le modifiche ai limiti dei rispettivi patti di stabilità e dunque non sia assolutamente compatibile un esercizio unilaterale in materia concorrente.

Per altro verso è sufficientemente noto che la quantità e la qualità delle iniziative sanzionatorie a carico delle regioni per il superamento dei vincoli del patto sarebbero enormemente più dannose e catastrofiche dei limitati vantaggi che la violazione genererebbe.

Altra disposizione avanzata dalla Giunta regionale nel bilancio 2013 è rappresentata da una norma con la quale si propone di assegnare priorità assoluta al pagamento dei consistenti residui che insistono nelle casse regionali.

La proposta ha il suo evidente carico demagogico facilmente spiegabile dalla circostanza che il ridotto livello di pagamenti a cui oramai la Regione è assoggettata, risulta appena sufficiente per pagare le previsioni di spesa obbligatoria in conto esercizio e neppure ad onorare per intero il regime di trasferimenti previsti nell'esercizio a favore del sistema delle autonomie locali.

Tutto questo ci consente di affermare conclusivamente la pochezza della proposta di manovra finanziaria 2013 e l'inaccettabile condizione di rassegnazione istituzionale a cui la Giunta regionale intende portare la società sarda.

Consapevoli del difficile quadro congiunturale e delle realistiche capacità di manovra nelle condizioni date, le forze di minoranza non si sono sottratte neppure quest'anno a mettere a disposizione il proprio contributo di idee e di proposte per segnare un punto di discontinuità nella gestione finanziaria della Regione ed aprire a segnali e volontà di ripresa nei confronti dell'economia e dell'impresa in Sardegna attraverso tre linee strategiche che brevemente si illustrano:

- 1) in primo luogo è stata avanzata, a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, la proposta di sottrarre dal calcolo del patto di stabilità della Regione le somme trasferite agli enti territoriali per non determinare che le stesse somme vengano conteggiate nei patti di stabilità dei singoli enti territoriali; la stima da noi apprezzata su questa iniziativa è quella di determinare a vantaggio della Regione una maggiore capacità di spesa di circa 600 milioni di euro; questa proposta basata sulla natura federalista del rapporto regione-enti locali potrebbe rappresentare una positiva applicazione di federalismo fiscale all'interno della Regione e abilita il fondo unico per gli enti locali ad essere contabilizzato una sola volta ed espressamente finalizzato all'attuazione del decentramento di funzioni e competenze;
- 2) la seconda proposta è quella di riversare ai comuni e alle province l'intero stanziamento annuale del fondo unico per gli enti locali in maniera che le autonomie territoriali, in un momento di grave difficoltà sociale, possano contare per intero sulle risorse trasferite e attuare così, attraverso una autonoma interpretazione delle proprie comunità, dei loro bisogni e delle loro aspirazioni, una seria ed efficace programmazione finanziaria;
- 3) la terza proposta prende le mosse dalla consapevolezza che la mancata revisione dei vincoli del patto di stabilità interno assegna alla Regione un'entrata in conto IRAP non utile a rappresentare il corrispondente importo di spesa; sulla base delle disposizioni legislative nazionali che lo consentono, si è pensato di ridurre ad una aliquota residuale dello 0,5 per cento l'imposizione dell'IRAP in Sardegna, con una riduzione dell'entrata tributaria valutabile intorno ai 500 milioni di euro e da coprire con una analoga riduzione della spesa già di suo bloccata per effetto del patto stesso; i benefici di tale iniziativa sono facilmente rinvenibili per quanto riguarda gli enti locali, le aziende sanitarie e le università in una diminuzione dell'incidenza degli oneri fiscali sul costo del lavoro da reimpiegare per finalità rivolte ad alleviare la difficile condizione economico-sociale del territorio regionale; per le imprese invece la diminuzione significativa dell'incidenza fiscale sul costo del lavoro può rappresentare un valido strumento di supporto e di sostegno in un momento di grave difficoltà congiunturale e principalmente rivolto alla tutela e alla conservazione del livello massimo possibile del tessuto occupazionale isolano.

Il disagio sociale e culturale che attraversa la Sardegna in questi anni richiede il coraggio e la pratica di comportamenti di riforma e di cambiamento rispetto ai consueti e superati codici e schematismi finanziari ed è per questa grande difficoltà dei cittadini sardi che il Governo regionale, anche rispetto alle nostre proposte e al nostro contributo ha il dovere di esprimere una parola chiara e di una conseguente assunzione di responsabilità.

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI

(art. 34, comma 2, del Regolamento)

Prima Commissione

(Autonomia - Ordinamento regionale - Rapporti con lo Stato - Riforma dello Stato - Enti locali - Organizzazione regionale degli enti e del personale - Polizia locale e rurale - Partecipazione popolare)

La Prima Commissione nella seduta dell'11 aprile 2013 ha espresso il parere sul disegno di legge n. 503/S per quanto riguarda le disposizioni ricadenti negli ambiti di propria competenza.

Nel complesso la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza con l'astensione del Gruppo Partito Democratico, facendo le seguenti osservazioni su specifiche disposizioni.

- Sul comma 6 dell'articolo 3, la Commissione esprime perplessità in quanto, in base agli orientamenti fino ad oggi emersi in Commissione, la norma potrebbe sottrarre al potere di indirizzo politico decisioni di spesa anche rilevanti. La Commissione invita pertanto a considerare l'opportunità di sopprimere il comma.
- In relazione al comma 10 dell'articolo 3, la Commissione osserva che il Consiglio è già intervenuto a disciplinare la soppressione del trattamento di diaria per tutto il personale dipendente dall'Amministrazione regionale. Ritiene pertanto superfluo intervenire.
- Sul comma 11 dell'articolo 3, la Commissione osserva che il Consiglio aveva già provveduto di recente a disciplinare la materia e che pertanto appare inopportuno un intervento di portata differente e in tempi così ravvicinati. Anche in questo caso invita a considerare l'opportunità di sopprimere il comma.
- In relazione al comma 1 dell'articolo 4, la Commissione ritiene opportuno che la disciplina chiarisca le modalità con le quali gestire, nel tempo, gli stanziamenti del fondo unico per gli enti locali destinati alle province. Occorrerà, infatti, tenere conto del fatto che dal 30 giugno 2013 le funzioni, attualmente in capo alle province, potrebbero essere trasferite ad altri soggetti ai quali conseguentemente occorrerà assicurare le risorse necessarie ad ora incluse indistintamente nel fondo unico senza vincolo di destinazione.

Seconda Commissione

(Politiche comunitarie - Adeguamento dell'ordinamento regionale agli atti normativi comunitari - Rapporti con la UE - Cooperazione internazionale - Diritti civili - Emigrazione ed immigrazione - Etnie - Informazione)

La Seconda Commissione consiliare permanente, nella seduta dell'11 aprile 2013, ha espresso a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di opposizione, parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria 2013-2015.

Sulla base dell'esame dei documenti allegati al bilancio e delle audizioni effettuate, la Commissione ha ritenuto all'unanimità di dover far emergere le seguenti considerazioni e osservazioni.

UPB DI COMPETENZA E LEGGI REGIONALI DI RIFERIMENTO

La Commissione si è soffermata sull'analisi delle UPB e dei capitoli riferiti alle materie di competenza della Seconda Commissione rilevando quanto segue:

Legge regionale n. 7 del 1991 (Interventi a favore dell'emigrazione): nell'UPB S05.05.002 il capitolo SC05.1068 (contributi alle organizzazioni dei sardi nel mondo e sussidi e agevolazioni agli emigrati e ai loro familiari) presenta una riduzione degli stanziamenti pari a 2.529 mila euro. La Commissione ha rilevato che gli stanziamenti a favore dell'emigrazione hanno subito, già con le finanziarie degli anni precedenti, tagli consistenti e che in tal modo si rischia di compromettere in via definitiva la continuità degli interventi previsti dalla legge regionale n. 7 del 1991.

Legge regionale n. 22 del 1098 (Interventi nel settore dell'editoria): nell'UPB S03.02.003 i capitoli SC03.0273 (acquisto di opere editoriali a scopo di sostegno e pubblicazione di opere di particolare valore) - SC03.0279 (Contributi per l'acquisto di materie prime e servizi per l'abbattimento dei costi di pre-stampa) - SC03.0280 (Contributi alle imprese radiotelevisive private per la produzione di notiziari regionali con sistemi di linguaggio mimico-gestuale del sordi) presentano uno stanziamento pari a 0. La Commissione ha rilevato che il definanziamento dei suddetti interventi nel settore dell'informazione e dell'editoria è un elemento di criticità ed ha manifestato l'esigenza che per il capitolo SC03.0275 (Spese per la promozione di interventi di sostegno destinati alla concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo), che ha subito una riduzione di 300 mila euro, vengano reperite risorse in considerazione della importanza del servizio svolto e della necessità di non interrompere programmazioni già avviate.

Legge regionale n. 7 del 2011 (Interventi a favore dei detenuti e istituzione del Garante): l'UPB S05.03.009, in particolare il capitolo SC05.0753 (Spese per la realizzazione di un sistema integrato di interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria) che nel 2012 presentava un finanziamento pari a 1.650 mila euro, per il 2013 è stato definanziato con uno stanziamento pari a 0 a fronte di una previsione di spesa contenuta nella legge regionale n.7 del 2011 pari a euro 1.800.000. La Commissione ha espresso forti preoccupazioni, in considerazione del grave momento che sta attraversando il sistema carcerario sardo, per le gravi conseguenze che potrebbero determinarsi a seguito della mancata previsione di risorse da destinare al settore ed alla mancata previsione di un capitolo destinato all'istituzione del Garante dei detenuti presso il Consiglio regionale.

Legge regionale n. 8 del 2011 (Garante per l'infanzia e l'adolescenza): la Commissione, pur valutando positivamente la scelta, ha rilevato l'esiguità dello stanziamento previsto dal capitolo SC01.0002 -100 mila euro - a fronte di quello previsto dalla legge istitutiva pari a 280 mila euro.

LEGGE DI BILANCIO

La Commissione ha espresso delle perplessità sull'articolo 13 della legge di bilancio 2013-2015 che contiene delle disposizioni riguardanti il finanziamento e la spendita delle risorse comunitarie. Si tratta di una norma che viene inserita tutti gli anni nella legge di bilancio. Essa autorizza l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio a disporre, ai sensi dell'articolo 25 della legge di contabilità, e al fine del "recepimento dei programmi finanziati con il concorso dell'UE e per le sue modifiche" con proprio decreto, delle variazioni di bilancio, comunicandole alla Commissione consiliare competente, attingendo al Fondo per nuovi oneri legislativi in conto capitale (UPB S08.01.003). A tale proposito la Commissione ha tenuto a precisare che:

- ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 13 del 2010 la variazione/rimodulazione del piano finanziario dei programmi europei va inviata al Consiglio regionale per il parere preventivo e non semplicemente "comunicata" così come previsto dalla norma in discussione;
- l'UPB S08.01.003 (Fondo per nuovi oneri legislativi in conto capitale) riportata nell'allegato tecnico, alla quale si fa riferimento nell'articolo 13 ha per gli anni 2013-2014-2015 uno stanziamento pari a 0.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI 2007-2013

La Commissione ha manifestato l'esigenza che i dati relativi allo stato di avanzamento dei programmi europei contenuti negli allegati al bilancio vengano aggiornati essendo riferiti:

- per il POR FESR 2007/2013 al 26 settembre 2012;
- per il POR FSE 2007/2013 al 31 dicembre 2011;
- per il Programma di sviluppo rurale al 10 ottobre 2012.

Nel corso delle audizioni sulla manovra finanziaria alla Commissione sono invece stati forniti i seguenti dati conoscitivi:

- 1) il Programma operativo FSE (Fondo sociale europeo), la cui autorità di gestione è l'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, presenta un avanzamento finanziario in linea con i target di spesa stabiliti e ha raggiunto e superato gli obiettivi di spesa da certificare entro il 31 dicembre 2012, con una capacità di spesa del 55 per cento che ha collocato la Sardegna, fra tutte le regioni italiane, al terzo posto dopo l'Emilia Romagna e la Provincia di Trento;
- 2) il Programma operativo FESR (Fondo per lo sviluppo regionale), la cui autorità di gestione è il Centro regionale di programmazione, ha raggiunto e superato gli obiettivi di spesa previsti al 31 dicembre 2012 ed ha già quasi completato la programmazione delle risorse relative all'intero programma;
- 3) il Programma di sviluppo rurale (FEASR), la cui autorità di gestione è l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, ha raggiunto gli obiettivi di spesa da certificare entro il 31 dicembre 2012, con una capacità di spesa del 52,12 per cento e una percentuale di risorse programmate del 98,67 per cento.

Quarta Commissione

(Assetto generale del territorio - Pianificazione territoriale generale - Urbanistica - Viabilità e trasporti - Navigazione e porti - Edilizia - Lavori pubblici)

La Quarta Commissione consiliare permanente ha espresso, nella seduta del 16 aprile 2013 parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria per il triennio 2013-2015 proposta dalla Giunta regionale, con il voto favorevole dei consiglieri dei gruppi di maggioranza e il voto contrario dei consiglieri dei gruppi di minoranza.

La Commissione, dopo aver attentamente esaminato le parti di competenza della manovra finanziaria per il triennio 2013-2015 e dopo aver sentito l'illustrazione fornita dagli Assessori regionali delle parti di manovra di propria competenza, ha espresso un giudizio positivo sulla stessa soprattutto in considerazione sia del difficile contesto economico-finanziario nazionale ed europeo in cui essa viene emanata sia per il rispetto dei vincoli alla finanza pubblica derivanti da disposizioni comunitarie e nazionali.

La Commissione, dal puntuale esame delle poste di bilancio di competenza, ha evidenziato una generalizzata riduzione degli stanziamenti e, in primo luogo, ha condiviso l'impostazione di fondo della manovra finanziaria contenuta nella disposizione di cui all'articolo 1 della proposta di legge finanziaria che stabilisce che i limiti di spesa regionale vengano innalzati di 1.200 milioni di euro. Ricordato, infatti, come la Sardegna già da molti anni sia stata pesantemente penalizzata dall'applicazione del proprio regime finanziario non corrispondente alla volontà del legislatore costituente e che ciò ha determinato la modifica dell'articolo 8 dello Statuto con la rivisitazione delle compartecipazioni erariali, il cui regime è entrato in vigore a decorrere dall'anno 2010, occorre evidenziare come ciò sia avvenuto senza un contestuale adeguamento dei vincoli di spesa stabiliti dal patto di stabilità. La Commissione, pertanto, condivide la proposta di correggere la base di calcolo su cui applicare il concorso richiesto alla Regione, di modo che i sacrifici richiesti siano simili a quelli richiesti a tutte le altre regioni, adeguando il limite di spesa sancito dal patto di stabilità interno con il nuovo livello delle entrate riconosciuto alla Regione dalla recente sentenza della Corte costituzionale.

Per quanto attiene gli altri stati di previsione, invece, la Commissione ha sottoposto a valutazione critica la riduzione di stanziamenti proposta. In particolare si segnala:

GOVERNO DEL TERRITORIO

Per gli stanziamenti contenuti in tale strategia si sottolinea in primo luogo la notevole riduzione dello stanziamento complessivo che passa da circa 30 milioni di euro per l'anno 2012 a circa 12,5 milioni di euro per l'anno 2013. Ciò è determinato sia dalla generalizzata limatura di tutte le poste in bilancio, sia, in particolare e in gran parte, dalla totale eliminazione del finanziamento per la realizzazione dei programmi integrati dei centri storici che, per l'anno appena trascorso, assommava a oltre 12,5 milioni di euro.

Occorre, inoltre, evidenziare come la somma complessiva di 12,5 milioni stanziata, solo in minima parte è concretamente utilizzabile per essere programmata secondo le finalità previste dalla vigente legislazione. In particolare tale somma, depurata dagli stanziamenti finalizzati a far fronte alle spese obbligatorie (quale ad esempio quello di 5 milioni per finanziare il Fondo per la rassegnazione dei residui dichiarati perenti), si riduce a soli circa 2,3 milioni di euro, sulla cui esiguità è, evidentemente, inutile soffermarsi.

In tale critica situazione e pur nella comprensione degli sforzi complessivi contenuti nella manovra di un lineare ridimensionamento dei capitoli di spesa, si evidenzia, peraltro, la necessità che si incrementino gli stanziamenti contenuti:

- a) nell'UPB S04.10.006 relativa ai contributi ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali, pari a 650 mila euro; si sottolinea come tale estrema esiguità della posta di bilancio vanifichi, di fatto, la decisiva attività di adeguamento della pianificazione comunale alle mutate esigenze della collettività e alle sopravvenute modifiche della pianificazione urbanistica e paesaggistica della Regione;
- b) nell'UPB S04.09.003 relativa alle spese per l'attività di predisposizione, divulgazione delle linee guida e manuali a supporto dell'attuazione del Piano paesaggistico regionale, pari a 250 mila euro;
- c) nell'UPB S04.09.006 relativa alle spese per l'attivazione e la gestione del sistema informativo per la pianificazione territoriale; tale sistema, vera eccellenza dell'Amministrazione regionale, è destinatario di uno stanziamento di 520 mila euro;
- d) nell'UPB S04.10.001 relativa ai finanziamenti regionali integrativi per l'attuazione degli interventi previsti nel bando SALTUS, pari a 580 mila euro.

Per quanto attiene quelli contenuti nell'UPB S04.10.001 - capitolo SC 04.2614 relativa al finanziamento dei programmi di intervento nei centri storici, la Commissione, in considerazione dell'estrema rilevanza che tali programmi rivestono per la Sardegna, fa proprie le proposte di emendamento formulate dalla Giunta regionale e invita la Commissione competente ad un completo accoglimento. In particolare si propone:

- a) di modificare la disposizione di cui all'articolo 3, comma 1 del disegno di legge n. 503/S sostituendo le parole: "dell'esercizio 2012", con le parole: "dell'esercizio 2013". Ciò consentirebbe ad una molteplicità di amministrazioni comunali di ottemperare alle prescrizioni legislative e di utilizzare concretamente i finanziamenti loro assegnati;
- b) di integrare la disposizione di cui all'articolo 4, comma 11 del disegno di legge n. 503/S con la seguente disposizione: "Le risorse residue trasferite ai comuni ai sensi della legge regionale n. 29 del 1998 provenienti dagli esercizi 2008 e precedenti, possono essere ulteriormente destinate alle finalità di recupero e valorizzazione dei centri storici, garantendo il recupero primario degli edifici e/o il completamento delle opere pubbliche inserite nei programmi integrati o piani di riqualificazione urbana delle annualità 1998-2008. Sono, inoltre, riversate alle entrate della Regione le somme non impegnate entro il termine del 31 dicembre 2013 in forza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Il riversamento avviene anche mediante compensazione su altri trasferimenti dovuti a qualsiasi titolo, senza aggravio di interessi, delle somme anticipate."

Tale norma, consentirebbe da un lato alle amministrazioni comunali di recuperare le economie di spesa verificatesi e di riversarle nei programmi in corso, dall'altro la stipula delle convenzioni con i privati per la realizzazione degli interventi di recupero primario. Si sottolinea come il riconoscimento della possibilità di utilizzare le residue risorse non incide né in termini di spesa né in termini di "sforamento" dei limiti del patto di stabilità.

LAVORI PUBBLICI

La Commissione, pur concordando con il generale obiettivo del progressivo contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ha evidenziato come lo stato di previsione in esame consenta, di fatto, una capacità di spesa quantificabile in circa 90 milioni di euro per l'anno 2013; tale somma è, intuitivamente, del tutto insoddisfacente per fronteggiare il normale flusso di cassa che, secondo una stima effettuata dall'Assessorato, richiederebbe risorse per circa 250 milioni di euro annui.

In concreto la Commissione constatata come la manovra proposta non consenta la predisposizione di una serie di programmi in materia di opere pubbliche.

In particolare la Commissione ritiene non opportuni gli stanziamenti, e quindi invita ad un sollecito ripristino delle seguenti unità di spesa, del tutto deficitarie:

- a) UPB S03.01.004 concernente le spese per la realizzazione degli edifici di culto;

- b) UPB concernenti la viabilità regionale, provinciale, comunale e vicinale, la progettazione delle opere pubbliche e la prevenzione e soccorso per il verificarsi di eventi calamitosi.

La Commissione ritiene, infatti, dannose e controproducenti le riduzioni di stanziamento introdotte che, se non opportunamente aggiornate, produrranno effetti deleteri in delicati e centrali settori dell'Amministrazione regionale e di notevole impatto sulla vita sociale.

La Commissione, inoltre, ritiene che, in considerazione del notevole impatto che è in grado di produrre nell'intero comparto economico isolano, sia indispensabile ripristinare lo stanziamento del passato esercizio finanziario per l'UPB S05.03.010 concernente il Fondo per l'edilizia abitativa. Tale stanziamento, ridotto a 25 milioni a fronte dei 32 assegnati per l'esercizio 2012, potrà consentire di conseguire un livello di concessione dei mutui regionali non troppo lontano dal passato solamente con l'utilizzo accorto delle somme residue. Sono stati, infatti, circa 1.700 i mutui concessi nell'esercizio 2012, che con difficoltà potranno essere confermati in quello in corso vista la riduzione dello stanziamento.

La Commissione, inoltre, esprime apprezzamento per lo stanziamento di 55 milioni di euro a favore di Abbanoa spa ed invita l'intero Consiglio regionale ad affrontare direttamente la delicatissima situazione in cui versa tale società, di cui la Regione detiene una quota azionaria, che necessita di una complessiva e radicale azione di capitalizzazione e riorganizzazione.

La Commissione, inoltre, invita l'intero Consiglio regionale ad introdurre nella legge finanziaria la proroga del termine, previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 3 del 2013 e fissato al 30 aprile 2013, per l'attribuzione transitoria delle funzioni di organizzazione e regolazione del Servizio idrico integrato.

La Commissione, infine, esprime apprezzamento per l'azione amministrativa dell'Assessorato che ha consentito di effettuare pagamenti alle imprese creditrici per circa 110 milioni di euro per l'anno 2012 e di circa 108 milioni per l'anno 2013.

TRASPORTI

La Commissione esprime parere favorevole sugli stanziamenti previsti, in particolare per quelli concernenti:

- a) la "Flotta sarda spa" destinataria di 10 milioni di euro;
- b) la continuità territoriale, destinataria di 10 milioni di euro;
- c) la continuità territoriale con le isole minori, destinatarie di 3 milioni di euro;
- d) i contratti di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, destinatari di 127 milioni di euro.

POSIZIONI ESPRESSE DAI GRUPPI DI MINORANZA

I Consiglieri regionali, espressione dei gruppi di minoranza hanno espresso parere negativo sulla manovra finanziaria 2013-2015 proposta dalla Giunta regionale.

In linea generale essi hanno evidenziato l'erroneità e l'estrema pericolosità dell'impostazione di fondo della manovra finanziaria, caratterizzata dall'unilaterale superamento dei limiti stabiliti da patto di stabilità, mediante la previsione di un meccanismo che, fronte di annunci di radicale e netta contrapposizione con lo Stato, in realtà rischia di ridursi ad un semplice preavviso di azione.

I Consiglieri dei gruppi di minoranza hanno evidenziato come emerga una situazione di eccessiva carenza di risorse finanziarie disponibili, carenza ascrivibile, in primo luogo, al difficile reperimento di risorse finanziarie soprattutto di quelle di fonte statale. I Consiglieri appartenenti ai gruppi di

minoranza hanno sottolineato come tale situazione derivi dalla sbagliata ed inadeguata politica regionale in materia di entrate, posta in essere dalla Giunta regionale nei confronti del Governo nazionale.

In particolare si sottolinea la mancanza di una decisa opera di contrasto e contestazione della Giunta regionale nei confronti della politica di riduzione sistematica dei trasferimenti statali operata dal Governo nazionale, i cui effetti nefasti emergono in tutta la loro evidenza.

I Consiglieri espressione dei gruppi di minoranza, concordando sulle valutazioni critiche formulate dalla Commissione sullo stato di previsione della spesa di propria competenza e preso atto delle richieste di ulteriori finanziamenti richieste dagli stessi Assessori regionali, hanno evidenziato l'assoluta necessità che si proceda ad un adeguato finanziamento della viabilità provinciale, comunale e vicinale del tutto dimenticata da tale manovra.

Quinta Commissione

(Agricoltura - Forestazione produttiva - Bonifica - Acquacoltura - Caccia e pesca - Pesca industriale e marittima - Alimentazione - Tutela dell'ambiente - Forestazione ambientale - Recupero ambientale - Parchi e riserve naturali - Difesa del suolo)

Parere della Quinta Commissione permanente sugli aspetti di competenza dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale contenuti nella manovra finanziaria 2013/2015

La Quinta Commissione permanente, nella seduta antimeridiana del 10 aprile 2013, ha espresso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento interno, il proprio parere favorevole, con il voto contrario dei gruppi di minoranza, sulla manovra finanziaria 2013/2015, relativamente agli aspetti di competenza dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale con le osservazioni di seguito esplicitate.

La Commissione sottolinea l'esigenza di una maggiore attenzione verso tutti i settori del comparto dell'agricoltura da parte della programmazione regionale e lo stanziamento di risorse adeguate alla gravità della crisi in corso, anche attraverso la predisposizione di un collegato alla manovra economico-finanziaria all'interno del quale ricomprendere gli interventi inerenti il comparto originariamente inseriti all'articolo 4, commi 16 e 18, del disegno di legge finanziaria licenziato dalla Giunta regionale e che sono stati stralciati in quanto ritenuti norme estranee all'oggetto della legge finanziaria.

La Commissione suggerisce inoltre, come è emerso dall'istruttoria, l'opportunità che siano accolte le modifiche al comma 16 (ex comma 17) dell'articolo 4 del disegno di legge, ritenute necessarie dalla Presidente del Consiglio ai fini dell'ammissibilità della disposizione, di cui si propone la seguente riformulazione:

"16. Al fine di favorire la ripresa economica e produttiva del settore agricolo, è autorizzato un programma di interventi che prevede la concessione di finanziamenti destinati al salvataggio e alla ristrutturazione delle imprese agricole, singole o associate, in difficoltà, ai sensi della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà". Sono ammissibili al regime le aziende agricole di produzione primaria e di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli aventi sede operativa in Sardegna. La Giunta regionale, con propria deliberazione assunta su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, al fine di adeguare l'azione dell'Esecutivo regionale alle considerazioni contenute nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", definisce i criteri, le modalità e le procedure di attuazione del regime di salvataggio e ristrutturazione. I relativi oneri sono determinati in euro 4.000.000 per l'anno 2013 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 2 del 2007, già trasferite ad Argea Sardegna (UPB S06.01.002). Le disposizioni attuative del presente comma sono inoltrate alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

I componenti dei gruppi di minoranza della Commissione, esprimono parere negativo sulle parti della manovra di bilancio 2013-2015 relative all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale in quanto nulla è previsto per consentire il rilancio di un settore fondamentale per la Sardegna; in particolare, si lamenta il fatto che nella previsione di soli 6 milioni di euro di risorse regionali solo due sono certi e i rimanenti quattro sono da sottoporre all'approvazione della Commissione europea.

Parere della Quinta Commissione permanente sugli aspetti di competenza dell'Assessorato della difesa dell'ambiente contenuti nella manovra finanziaria 2013/2015

La Quinta Commissione permanente, nella seduta antimeridiana del 10 aprile 2013, ha espresso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento interno, il proprio parere favorevole, con il voto contrario dei gruppi di minoranza, sulla manovra finanziaria 2013/2015, relativamente agli aspetti di competenza dell'Assessorato della difesa dell'ambiente.

La Commissione rileva con preoccupazione la riduzione degli stanziamenti destinati all'Assessorato e che tali stanziamenti siano assorbiti per circa il 75 per cento dalle spese relative ad altri enti regionali; la Commissione constata, inoltre, come del rimanente 25 per cento delle risorse una quota consistente sia destinata a spese fisse, quali i trasferimenti alle province per l'attività antinsetti, e circa la metà sia afferente ad interventi ricompresi all'interno della tabella F, cioè quegli interventi che verranno effettivamente finanziati solo a seguito dell'accoglimento da parte dello Stato della proposta della Regione di rivisitazione del livello delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità e che, pertanto, allo stato attuale, non possono essere considerati effettivamente realizzabili; la Commissione esprime, pertanto l'esigenza di incrementare, ove possibile, le risorse certe destinate all'Assessorato.

I componenti dei gruppi di minoranza della Commissione, esprimono parere negativo sulle parti della manovra di bilancio 2013-2015 relative all'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente in quanto è molto probabile che la tabella F allegata al bilancio non venga finanziata e l'Assessorato si trovi nell'impossibilità di poter garantire impegni derivanti da precedenti programmazioni e dalle stesse leggi di settore. Appare preoccupante, in modo particolare, la riduzione di sei milioni di euro dei trasferimenti all'Ente foreste rispetto alle funzioni che l'Ente deve svolgere, con particolare riferimento alla campagna antincendio 2013. Appare, inoltre preoccupante la scelta di inserire interamente nella tabella F le risorse relative al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica, determinando di fatto l'impossibilità per le province di svolgere le funzioni delegate in materia.

Sesta Commissione

(Industria - Miniere - Cave e torbiere - Artigianato - Cooperazione - Lavoro e occupazione - Turismo - Commercio - Fiere e mercati - Risorse energetiche - Fonti alternative di energia)

La Sesta Commissione, nella seduta dell'8 aprile 2013, ai sensi degli articoli 33 bis e 34 del Regolamento interno, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sugli argomenti di propria competenza in merito alla manovra economico finanziaria 2013-2015.

La maggioranza esprime un giudizio positivo sulla riduzione operata su alcune voci di spesa, frutto dell'impegno della Giunta regionale, nel necessario adempimento dei vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale e comunitaria, verso una razionalizzazione della spesa, con l'eliminazione di sprechi o di spese comunque non indispensabili e la concentrazione delle risorse a finanziamento degli interventi obbligatori e improrogabili.

Valuta con favore la prosecuzione dell'attività di verifica e risistemazione della contabilità regionale, in termini di accertamento e riutilizzo dell'ingente massa di residui maturati sino ad oggi. In particolare, si apprezzano i risultati di tale attività nell'ambito delle principali leggi di incentivazione dei settori produttivi del turismo, artigianato e commercio.

Si condividono gli interventi in materia di occupazione che consentono di attivare gli strumenti di politica attiva del lavoro attraverso l'Agenzia regionale del lavoro e l'INSAR, altrimenti preclusi dal rispetto del Patto di stabilità interno per il 2013.

La maggioranza, inoltre, preso atto dell'eliminazione in sede di stralcio delle norme intrusive di alcuni pur importanti interventi nelle materie di competenza, auspica un loro recupero in sede di collegato alla manovra finanziaria in oggetto, con particolare riguardo al processo di riordino delle aree industriali e agli interventi in materia turistica.

La minoranza della Commissione rappresentata dal Gruppo del Partito Democratico e dal rappresentante UDC esprime parere contrario alla manovra finanziaria in discussione. Rileva il grave ritardo, mai verificatosi, nell'approvazione e trasmissione della manovra da parte della Giunta regionale.

Pur prendendo atto dei vincoli del Patto di stabilità interno (PSI), denuncia la mancanza di una spending review regionale non limitata ad interventi di facciata sugli organi istituzionali, ma che investa la dinamica e la qualità della spesa, consentendo, anche attraverso procedure di dismissione del patrimonio pubblico, di immettere liquidità nel sistema economico in funzione anticiclica di sostegno all'impresa e all'occupazione.

La minoranza rileva che delle numerose vertenze con il Governo nazionale, a cominciare dalla revisione del PSI, nessuna è andata a buon fine, riducendosi molte norme della legge finanziaria, a cominciare dall'articolo 1, a meri annunci. Rileva la grande confusione politica evincibile dalla predisposizione della tabella F sugli interventi da finanziare con l'ipotetico sfioramento del PSI e la presenza di centinaia di Interventi disorganici senza individuazione di priorità su cui concentrare le risorse, disperse tra una miriade di macro-interventi dal sapore puramente elettorale.

Rileva la portata meramente ripetitiva, rispetto agli anni passati, delle misure proposte, in particolare di quelle rivolte al sostegno di realtà imprenditoriali del settore minerario che oscillano ormai perennemente tra chiusura ed ipotesi di rilancio, senza che si abbia il coraggio di prendere una decisione definitiva.

Denuncia la totale assenza di iniziative di sostegno a favore dei settori produttivi, quali turismo, artigianato, commercio, industria ed edilizia. In particolare, critica il fallimento della politica energetica regionale: l'inerzia della Giunta, infatti, ha portato al proliferare di grandi impianti di energia rinnovabile, del tutto estranei ai modelli di produzione e consumo locali, a discapito di piccoli impianti diffusi sul territorio che possano portare effettivi benefici per le imprese e le famiglie sarde.

Critica la gestione dei residui, di cui si perpetua la reviviscenza anno dopo anno modificandone la destinazione, dimenticandone la natura e la loro appartenenza alla complessiva dotazione finanziaria, come tali ricompresi nei vincoli del PSI.

In definitiva, per la minoranza, la finanziaria andrebbe riscritta puntando prima ad una profonda riqualificazione delle spesa che consenta di immettere ogni risorsa effettivamente disponibile nel sistema produttivo: dai consorzi fidi per facilitare l'accesso a credito, al cofinanziamento dei progetti europei, ad interventi di sostegno all'innovazione ed all'occupazione attraverso sgravi fiscali e previdenziali in regime de minimis, al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, allo smaltimento della montagna di oltre sei miliardi di residui passivi di cui molti relativi ad opere avviate e mai completate. Per la minoranza, ancora una volta, con questa finanziaria, si è preferita la politica dei rinvii e degli annunci come nel caso della zona franca fiscale estesa a tutta la Sardegna. Si insegue una chimera i cui costi dovrebbero essere a carico dello Stato, interlocutore con il quale non si è chiusa nessuna delle vertenze aperte, mentre si rinuncia ad attivare immediatamente le zone franche urbane, già approvate e delimitate, e che potrebbero essere finanziate e fatte partire dalla stessa Regione con risorse contenute.

Settima Commissione

(Sanità - Igiene pubblica - Medicina sociale - Edilizia ospedaliera - Servizi sanitari e sociali - Assistenza - Igiene veterinaria - Personale delle UU.SS.LL.)

La Settima Commissione Consiliare permanente nella seduta del 10 aprile 2013, dopo aver sentito l'illustrazione della manovra economico-finanziaria fatta dall'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e dall'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, ha espresso a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi d'opposizione, parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria 2013/2015.

Nel merito dei contenuti di stretta competenza, la Commissione pur esprimendo apprezzamento per la manovra nel suo complesso, non ha potuto non evidenziarne alcune criticità e suggerire al contempo alcuni correttivi, in particolare:

- la Commissione auspica che almeno una parte delle risorse destinate alle politiche sociali (quantificate in 50 milioni) siano allocate nel capitolo concernente il finanziamento delle spese correnti delle aziende sanitarie (SC05.0001 della UPB S05.01.001), autorizzando contestualmente l'Assessore competente in materia di bilancio a integrare le risorse per il sociale prelevandole dal predetto capitolo; ciò in analogia a quanto già previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2012), la cui legittimità è stata confermata dalla recente sentenza della Corte costituzionale n. 36 del 2013;
- in merito al capitolo SC05.0400 dell'UPB S05.02.003, la Commissione, dopo aver rilevato le difficoltà incontrate dall'Assessorato nell'approvvigionamento del vaccino spento contro i sierotipi della blue tongue, difficoltà certamente accentuate dalla circostanza che lo stanziamento sia annuale, auspica che la spesa destinata all'acquisto delle scorte di vaccino sia definita su base triennale;
- la Commissione, infine, auspica che, o nell'ambito degli stanziamenti già presenti in bilancio o trovandone di nuovi, si individuino risorse adeguate per realizzare quanto prima il trasferimento della oramai fatiscente struttura di ostetricia e ginecologia dal Presidio ospedaliero San Giovanni di Dio di Cagliari al padiglione Q del Policlinico universitario di Monserrato; contestualmente la Commissione ritiene si debba porre adeguata attenzione ai reparti di neonatologia presenti nel territorio, e in particolare, per l'importanza che riveste, alla neonatologia di Olbia

Ottava Commissione

(Diritto allo studio - Scuole materne - Edilizia scolastica - Cultura - Musei - Biblioteche e archivi storici - Sport e spettacolo - Ricerca Scientifica - Formazione professionale)

L'Ottava Commissione, nella seduta del 18 aprile 2013, ha espresso a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi di opposizione, parere favorevole sugli aspetti di competenza della manovra economico-finanziaria 2013-2015, ai sensi dell'articolo 34, comma 2 del Regolamento interno.

PARERE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

pervenuto il 10 aprile 2013

Il Consiglio delle autonomie locali (CAL) della Sardegna, ancor prima di soffermarsi sulle poste di bilancio riguardanti gli enti locali, ha proceduto all'esame del documento di programmazione economico finanziaria per il prossimo triennio, rilevando quanto segue.

- 1) Nel quadro che illustra la situazione economico-sociale emergono indicatori e numeri drammatici. L'industria ha perso un quarto del valore aggiunto, l'edilizia il 26 per cento, il turismo ha perso più di 1 milione di presenze nel corso del biennio. Anche il settore dei servizi conosce un segno negativo. Il livello di disoccupazione è oltre il 15 per cento e il dato sulla povertà segnala un ulteriore incremento. La conclusione è che nel corso del 2013 nulla autorizza a immaginare che possa esserci una seppur minima inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo del 2012. La tendenza al peggioramento della situazione sociale desta negli enti locali la più forte preoccupazione anche alla luce delle considerazioni che seguono sull'efficacia delle misure in atto e di quelle annunciate.
- 2) Le analisi dei soggetti valutatori dell'impatto delle misure varate in questi anni, con il concorso di amministrazioni di diverso orientamento politico, sulle politiche di sviluppo urbano, sull'innovazione tecnologica, sulla scuola per contrastare la dispersione scolastica, sui servizi per il lavoro, concludono che non sono stati conseguiti gli obiettivi prefissati. Non è sufficiente dire "servono maggiori risorse"; serve innanzitutto capire perché i consistenti investimenti effettuati non abbiano modificato in nulla o quasi il quadro di partenza. Bisogna discuterne a fondo. Gli enti locali sono direttamente coinvolti sul merito.
- 3) Per il futuro, il documento opera un rinvio alla programmazione strategica unitaria da definire entro il mese di giugno in applicazione del nuovo programma UE per la coesione 2014-2020. Il sistema degli enti locali non potrà non essere coinvolto e svolgere un ruolo di sostanza per cercare di migliorare la situazione delle nostre comunità. In attesa della nuova programmazione, le proposte concrete per il presente sono inadeguate alla gravità della crisi ed inoltre le scelte di politica di bilancio contenute nella manovra, se non modificate, determineranno l'aggravio della situazione.

Sulla parte più propriamente finanziaria della manovra, questione preliminare è il patto di stabilità. La Regione dichiara di volere la revisione del patto in modo da innalzare lo spazio di spesa per un miliardo e duecento milioni di euro. Peraltro l'utilizzo del maggiore spazio è subordinato alla positiva conclusione dell'accordo con il Governo o alla decisione della magistratura competente che produca effetti idonei. In concreto la finanziaria sterilizza programmi di spesa per un importo globale di 1.200 milioni di euro, molti dei quali riguardano la erogazione di servizi che non tollerano interruzioni o precarietà. Inaccettabili sono una serie di decisioni prospettate a carico degli enti locali. Il fondo unico per comuni e province è congelato per una quota di circa 449 milioni su un totale di 580 milioni di euro. Sono sterilizzati altri programmi direttamente concernenti gli enti locali per circa 65 milioni di euro. Altre misure hanno impatti gravi sul sistema. Si richiamano in particolare quelle concernenti il servizio idrico (55 milioni di euro bloccati), la formazione professionale, la spesa sociale.

Si auspica che vengano introdotte misure idonee ad annullare alcuni effetti perversi del patto di stabilità, fra questi, a mero titolo d'esempio, il duplice assoggettamento al patto di stabilità dei trasferimenti agli enti locali che sono vincolati sia in capo alla Regione che in capo agli enti territoriali.

Il CAL ritiene fondata la necessità di revisionare sostanzialmente la regola del patto di stabilità in modo che gli spazi di spesa siano resi congrui con il nuovo regime delle entrate seguito alla riforma del titolo terzo dello Statuto di autonomia speciale; ritiene inoltre necessario che dal patto debbano essere escluse le spese per investimenti al fine di contrastare la recessione: il Governo, in sede europea,

deve battersi con forza. Per una battaglia su questi obiettivi gli enti locali si impegnano con determinazione.

È per contro da respingere in toto la pretesa della Regione di bloccare, prendendolo in ostaggio, il fondo unico degli enti locali, perché si andrebbe incontro alla paralisi dei comuni e delle province. Operazioni di congelamento della spesa, se la Regione sceglie questa via, devono riguardare nuovi programmi o comunque programmi regionali. Sul piano del metodo è inaccettabile che di questa decisione nulla la Regione abbia prospettato nelle sedi proprie di concertazione con gli enti locali e neppure nella illustrazione della manovra finanziaria in cui si varano nuovi programmi mentre si bloccano le risorse proprie degli enti locali e per servizi insopprimibili.

Relativamente al patto di stabilità, la finanziaria ha ulteriori rilevanti lacune. Mancano disposizioni per il patto verticale fra Regione ed enti locali ed orizzontale fra enti locali. È inoltre necessario contabilizzare i fondi per la gestione associata di determinati servizi, allocati di norma nel bilancio del soggetto capofila, in modo da non penalizzare lo stesso in relazione al patto. Occorre inoltre rimarcare che la positiva norma regionale che facilita l'intervento delle banche nel pagamento alle imprese dei crediti maturati verso la pubblica amministrazione mettendo una quota degli interessi a carico della finanza regionale, è ancora non operativa.

La legge finanziaria deve disporre con garanzie solide il pagamento del debito nei confronti delle autonomie locali. Il bilancio regionale evidenzia consistenti residui passivi concernenti gli enti locali, quasi 370 milioni di euro sul fondo unico, 37 milioni di euro relativi all'accisa sull'energia elettrica, somme ingenti per opere rendicontate.

L'entità del fondo unico è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, 580 milioni di euro, con la stessa ripartizione tra comuni e province. Occorre rilevare che nonostante la crescita, netta e a regime, delle entrate regionali per 1.600 milioni di euro, non sia stata corrispondentemente adeguata la consistenza del fondo unico, così come disposto dalla legge sistematicamente violata.

Non si fa menzione delle unioni di comuni, a fronte del fatto che entro la fine di quest'anno una serie di funzioni dovranno essere gestite in forma associata. Non è ammissibile che sia scomparsa, rispetto all'anno scorso, la dotazione del 3 per cento del fondo unico da ripartire tra le unioni dei comuni o peggio che si pensi di mettere a carico del fondo unico, peraltro in larga misura bloccato, gli oneri derivanti dall'esercizio associato obbligatorio delle funzioni.

È prevista una dotazione di 5 milioni di euro per i comuni che hanno provveduto all'utilizzo delle risorse al 31 dicembre 2012 per i cosiddetti cantieri verdi e anticrisi. I comuni coinvolti che potranno beneficiarne sono in numero molto limitato.

È necessario evidenziare che, nell'allegato tecnico, lo stanziamento per il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali è di euro 350.000, disattendendo completamente quanto stabilito dalla legge regionale n. 25 del 2012 che dice, in maniera chiara e inequivocabile, che la dotazione finanziaria è di 515.000 euro annuali.

Nell'articolo 2 è prevista l'attivazione dell'osservatorio regionale delle autonomie locali. Escludere il Consiglio delle autonomie locali da un organismo di ricerca e analisi delle dinamiche di governo locali rivela la volontà della Regione di relegare l'ente di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie ad un ruolo strettamente formale e di escludere ogni forma di collaborazione fra enti di pari dignità.

Per le estreme povertà è previsto un decremento 5 milioni di euro rispetto allo scorso anno. Si passa da 30 a 25 milioni di euro del fondo. Non si prende atto, per contrastarlo, dell'aumento espo-

nenziale direttamente proporzionale al decorso della crisi economica, delle nuove e delle estreme povertà.

Si richiede infine che venga ripristinato il finanziamento all'Ente foreste della Sardegna dell'anno 2012 al fine di garantirne la piena funzionalità, in particolare, per quanto attiene all'organizzazione della campagna antincendio 2013 e all'assunzione dei 1.800 operai semestrali.

Relativamente al reddito minimo di comunità, senza entrare nel merito dello strumento, riteniamo che i 20 milioni di euro da utilizzare nel circuito Sardex non possano rilanciare lo sviluppo; parliamo di 2.000 euro per 10.000 giovani, potrà esserci un effetto moltiplicatore, ma certamente in misura molto limitata ed insignificante.

Richiamate tutte le considerazioni precedentemente illustrate, il CAL esprime un parere negativo sulla legge finanziaria regionale, auspicando che dal Consiglio siano introdotte sostanziali modificazioni a fronte delle quali il CAL riconsidererà il proprio parere.

Approvato nella seduta del 10 aprile 2013.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Disposizioni di carattere istituzionale
e finanziario

1. In attuazione dei principi di veridicità e chiarezza del bilancio e al fine di adeguare la capacità di spesa regionale al nuovo sistema finanziario previsto dall'articolo 1, comma 834 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), assicurando il coordinamento tra i profili della spesa e quelli dell'entrata, nel rispetto del principio inderogabile dell'equilibrio in sede preventiva di bilancio e garantendo nel contempo il concorso della Sardegna agli obiettivi di finanza pubblica, il livello complessivo delle spese finali della Regione, rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, in termini di competenza finanziaria e di competenza euro compatibile, quantificati con le modalità indicate dall'articolo 1, comma 451, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013), è incrementato per l'anno 2013 di euro 1.200.000.000 in relazione alle nuove e maggiori entrate derivate dall'applicazione dell'articolo 8 dello Statuto. L'utilizzo della maggiore capacità finanziaria, destinata alla copertura delle spese elencate nella allegata tabella F, è autorizzato in conseguenza dell'accoglimento della proposta di accordo formulata dalla Regione per l'anno 2013 in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 454, primo periodo, della legge n. 228 del 2012 e nei termini suddetti. Con deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, le disponibilità, in termini di impegno e pagamento, restando disponibili sulle spese non ricomprese nella tabella F sono utilizzate a copertura di quelle ricomprese nella medesima tabella, a termini dell'articolo 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1

Disposizioni di carattere istituzionale
e finanziario

1. Nelle more delle disposizioni statali ed in attuazione dei principi di veridicità e chiarezza del bilancio e al fine di adeguare la capacità di spesa regionale al nuovo sistema finanziario previsto dall'articolo 1, comma 834 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), assicurando il coordinamento tra i profili della spesa e quelli dell'entrata, nel rispetto del principio inderogabile dell'equilibrio in sede preventiva di bilancio e garantendo nel contempo il concorso della Sardegna agli obiettivi di finanza pubblica, il livello complessivo delle spese finali della Regione, rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, in termini di competenza finanziaria e di competenza euro compatibile, quantificati con le modalità indicate dall'articolo 1, comma 451 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013), è incrementato di euro 1.200.000.000 in relazione alle nuove e maggiori entrate derivate dall'applicazione dell'articolo 8 dello Statuto speciale della Sardegna. L'utilizzo della maggiore capacità finanziaria è autorizzato a seguito degli esiti della proposta di accordo formulata dalla Regione per l'anno 2013 in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 454, della legge n. 228 del 2012 e nei termini suddetti e comunque a decorrere dal secondo semestre dell'anno in corso.

2. Gli stanziamenti di spesa correlati ad entrate a destinazione vincolata sono utilizzati previo accertamento dell'entrata medesima.

3. Per l'anno 2013, al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità, anche con riguardo alla programmazione delle individuate priorità di spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, (Norme in materia di pro-

regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23).

2. Gli stanziamenti di spesa correlati ad entrate a destinazione vincolata sono utilizzati previo accertamento dell'entrata medesima.

3. Gli stanziamenti iscritti in bilancio (allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006) riferiti a trasferimenti o erogazione di contributi in qualsiasi forma previsti a favore di soggetti pubblici e privati sono concessi nella misura consentita dai limiti imposti dal patto di stabilità interno e regolamentati ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 11 del 2006.

4. A decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al pagamento dei trasferimenti o dei contributi concessi a beneficiari pubblici o privati alla medesima data e non ancora erogati - per i quali sia effettivamente maturato il diritto alla loro liquidazione e fermo restando quanto disposto nel comma 3 - è sospesa la concessione di ulteriori trasferimenti o contributi; sono fatti salvi i trasferimenti concessi a titolo di funzionamento ad enti e agenzie regionali, società in house e totalmente partecipate dalla Regione.

5. Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità, anche con riguardo alla programmazione delle individuate priorità di spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 della legge regionale n. 11 del 2006, sono abrogate con decorrenza 1° gennaio 2013 tutte le disposizioni regionali che disciplinano termini di erogazione della spesa.

6. Alla copertura del disavanzo a tutto il 31 dicembre 2012, stimato in complessivi euro 800.000.000, derivante dalla mancata contrazione dei mutui già autorizzati a pareggio delle precedenti manovre finanziarie per spese d'investimento, così come individuate nella correlata tabella allegata alle rispettive autorizzazioni e conformi alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), si provvede mediante rinnovo, anche per quota parte, nell'anno 2013, delle seguenti autorizzazioni per l'importo accanto alle stesse indicato:

a) euro 329.341.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14 maggio

grammazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), sono sospese con decorrenza 1° gennaio 2013 tutte le disposizioni regionali che disciplinano termini di erogazione della spesa.

4. Alla copertura del disavanzo a tutto il 31 dicembre 2012, stimato in complessivi euro 550.000.000, derivante dalla mancata contrazione dei mutui già autorizzati a pareggio delle precedenti manovre finanziarie per spese d'investimento, così come individuate nella correlata tabella allegata alle rispettive autorizzazioni e conformi alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), si provvede mediante rinnovo, anche per quota parte, nell'anno 2013, delle seguenti autorizzazioni per l'importo accanto alle stesse indicato:

- a) euro 329.341.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (legge finanziaria 2009);
- b) euro 150.521.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1 (legge finanziaria 2006);
- c) euro 70.138 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005).

5. La contrazione dei mutui è effettuata, anche sulla base di effettive esigenze di cassa, per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso di riferimento non superiore a quello applicato dalla Cassa depositi e prestiti; i relativi oneri sono valutati in euro 33.188.000 per ciascuno degli anni dal 2014 al 2043 (UPB S08.01.005 e UPB S08.01.006).

6. All'articolo 43, il comma 1 bis, della legge regionale n. 11 del 2006 è così sostituito: "1 bis. La delibera è adottata dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente che lo esprime entro dieci giorni decorsi i quali se ne prescinde."

7. Gli importi dei fondi speciali previsti dall'articolo 25 della legge regionale n. 11 del 2006, la cui quantificazione è rinviata, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera g) della medesima legge regionale n. 11 del 2006, alla legge

- 2009, n. 1 (legge finanziaria 2009);
- b) euro 150.521.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1 (legge finanziaria 2006);
- c) euro 287.961.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005);
- d) euro 34.177.000 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo).

7. La contrazione dei mutui di cui al comma 1 è effettuata, anche sulla base di effettive esigenze di cassa, per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso di riferimento non superiore a quello applicato dalla Cassa depositi e prestiti; i relativi oneri sono valutati in euro 33.188.000 per ciascuno degli anni dal 2014 al 2043 (UPB S08.01.005 e UPB S08.01.006).

8. Gli importi dei fondi speciali previsti dall'articolo 25 della legge regionale n. 11 del 2006, la cui quantificazione è rinviata, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera g) della medesima legge regionale n. 11 del 2006, alla legge finanziaria, sono determinati come segue:

- a) fondo speciale per spese correnti (UPB S08.01.002)
Fondi regionali (cap. SC08.0024)
- | | | |
|------|------|-----|
| 2013 | euro | --- |
| 2014 | euro | --- |
| 2015 | euro | --- |
- b) fondo speciale per spese di investimento (UPB S08.01.003)
Fondi regionali (cap. SC08.0034)
- | | | |
|------|------|-----|
| 2013 | euro | --- |
| 2014 | euro | --- |
| 2015 | euro | --- |

9. Le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rinviano alla legge finanziaria la loro quantificazione, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2013-2015 nella misura indicata nell'allegata tabella C.

10. Le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 11 del 2006 sono deter-

finanziaria, sono determinati come segue:

- a) fondo speciale per spese correnti (UPB S08.01.002)
Fondi regionali (cap. SC08.0024)
- | | | |
|------|------|------------|
| 2013 | euro | 30.463.000 |
| 2014 | euro | 14.365.000 |
| 2015 | euro | 14.365.000 |
- b) fondo speciale per spese di investimento (UPB S08.01.003)
Fondi regionali (cap. SC08.0034)
- | | | |
|------|------|-----|
| 2013 | euro | --- |
| 2014 | euro | --- |
| 2015 | euro | --- |

8. Le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rinviano alla legge finanziaria la loro quantificazione, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2013-2015 nella misura indicata nell'allegata tabella C.

9. Le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 11 del 2006 sono determinate, per gli anni 2013-2015, nella misura indicata nell'allegata tabella D.

10. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 11 del 2006 le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rimandano alla legge di bilancio la loro valutazione sono determinate, per gli anni 2013-2015, nella misura indicata nel correlato capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006, ferma restando per esse la facoltà di cui al comma 6 del medesimo articolo.

11. Gli importi da iscrivere in bilancio relativamente ai programmi di spesa di cui ai commi 13, 14 e 15 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) sono determinati, per gli anni 2013-2015 e seguenti, nella misura indicata nell'allegata tabella E.

12. I termini di applicazione in via definitiva delle disposizioni di cui all'articolo 69, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 11 del 2006, limitatamente alle disposizioni di cui all'articolo 70, comma 3, della medesima legge regionale, si applicano con decorrenza anticipa-

minate, per gli anni 2013-2015, nella misura indicata nell'allegata tabella D.

11. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 11 del 2006 le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rimandano alla legge di bilancio la loro valutazione sono determinate, per gli anni 2013-2015, nella misura indicata nel correlato capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006, ferma restando per esse la facoltà di cui al comma 6 del medesimo articolo.

12. Gli importi da iscrivere in bilancio relativamente ai programmi di spesa di cui ai commi 13, 14 e 15 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012) sono determinati, per gli anni 2013-2015 e seguenti, nella misura indicata nell'allegata tabella E.

13. Qualora le operazioni finanziarie poste in essere in corso di esercizio provvisorio risultino quali eccedenza di spesa in relazione allo stanziamento allocato nel rispettivo capitolo di spesa, l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio provvede, con proprio decreto:

- a) alla rimodulazione degli stanziamenti nell'ambito della stessa UPB, anche in deroga a quanto determinato sulle singole autorizzazioni di spesa;
- b) alla copertura dell'eventuale ulteriore eccedenza di spesa mediante prelevamento dai fondi di cui all'articolo 26 della legge regionale n. 11 del 2006.

14. A decorrere dall'anno 2014 gli allegati al bilancio di cui all'articolo 19 (relazione sullo stato e i costi dell'organizzazione regionale) della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), all'articolo 74 (stato di attuazione della spesa sanitaria) della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1 (legge finanziaria 1990), all'articolo 2 (stato di attuazione del fondo unico per le agevolazioni alle imprese) della legge regionale 29 novembre 2002, n. 22 (Disposizioni in materia di agevolazioni alle imprese), all'articolo 3 (rapporto sull'evoluzione della condizione giovanile) della legge regionale 15 aprile 1999, n. 11 (Iniziative e coordinamento delle attività a favore dei gio-

ta, a far data dalla elaborazione del rendiconto per l'anno 2012, qualora rispettati i requisiti di rilevazione contabile previsti nel medesimo comma.

13. Le risorse impegnate per la costituzione del fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento) e successive modifiche ed integrazioni e all'articolo 4, comma 32, della legge regionale n. 6 del 2012 a sostegno del gestore del servizio idrico integrato, permangono nel conto residui del bilancio regionale per tutta la durata della garanzia medesima. (UPB S04.02.005).

14. Le somme stanziare per la realizzazione in gestione diretta degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008, iscritte in conto dei capitoli SC04.0389 e SC04.0394 (UPB S04.03.004) sono conservate in conto residui fino al completamento dei relativi interventi.

15. All'articolo 4, comma 27, della legge regionale n. 6 del 2012, prima delle parole: "Per l'attuazione dell'accordo di programma", sono inserite le parole "In deroga all'articolo 18, comma 42 della legge regionale 30 giugno 2011, numero 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento)"; dopo le parole: "stipulato in data 16 novembre 2011", sono aggiunte le seguenti: "e successive modifiche ed integrazioni".

16. L'affidamento diretto previsto dal comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 25 (Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi), permane per i soli organismi a totale partecipazione pubblica; conseguentemente nel medesimo comma sono soppresse le parole "a partecipazione mista pubblica privata o".

17. L'articolo 4, comma 43, della legge regionale numero 6 del 2012 si applica anche ai fondi rischi costituiti da contributi regionali a valere sull'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 11 maggio 2006, numero 4 (Disposizioni varie in materie di entrate riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo) e sull'articolo 2, comma 9, della legge regionale 7

vani) e all'articolo 22 (stato di attuazione dei fondi rotazione e assimilati) della legge regionale n. 11 del 2006, nonché gli stati di attuazione dei programmi comunitari, dei programmi integrati d'area e del programma relativo al piano di rinascita sono trasmessi dai competenti assessorati al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio per lo stesso anno.

15. I termini di applicazione in via definitiva delle disposizioni di cui all'articolo 69, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 11 del 2006, limitatamente alle disposizioni di cui all'articolo 70, comma 3, della medesima legge regionale, si applicano con decorrenza anticipata, a far data dalla elaborazione del rendiconto per l'anno 2012, qualora rispettati i requisiti di rilevazione contabile previsti nel medesimo comma.

16. Le risorse impegnate per la costituzione del fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 (Disposizioni nei vari settori di intervento) e successive modifiche ed integrazioni (articolo 4, comma 32, legge regionale n. 6 del 2012) a sostegno del gestore del servizio idrico integrato, permangono nel conto residui del bilancio regionale per tutta la durata della garanzia medesima. (UPB S04.02.005).

17. In deroga al comma 8 dell'articolo 60 della legge regionale n. 11 del 2006, così come modificato dalla lettera c) del comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), e al comma 8, della legge regionale n. 6 del 2012, le somme stanziare per la realizzazione in gestione diretta degli interventi urgenti di prima messa in sicurezza e di mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008, iscritte in conto del capitolo SC04.0389 (UPB S04.03.004) sono conservate in conto residui fino ad esaurimento delle stesse.

18. All'articolo 4, comma 27, della legge regionale n. 6 del 2012, dopo le parole: "stipulato in data 16 novembre 2011" sono aggiunte le seguenti: "e successive modifiche ed integrazioni".

agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale).

18. All'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013) le parole "30 aprile" sono sostituite con le parole "30 ottobre".

19. L'affidamento diretto disposto dal comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 25 (Disposizioni urgenti in materia di enti locali e settori diversi), permane per i soli organismi a totale partecipazione pubblica; conseguentemente nel medesimo comma sono soppresse per le parole "a partecipazione mista pubblica privata o".

Art. 2

Disposizioni nel settore sociale e del lavoro

1. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 15.000.000 destinata all'integrazione della linea di attività e.1.3 dell'asse II - occupabilità del Programma operativo FSE 2007-2013 per incentivare l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (UPB S02.03.008).

2. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), è stimata per l'anno 2013 in complessivi euro 190.500.000, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate alla Sardegna dal Fondo nazionale per la non autosufficienza previsto dalla legge n. 296 del 2006.

3. Per la realizzazione di progetti ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (legge finanziaria 1988), e successive modifiche ed integrazioni di cui all'articolo 5, commi 1, 2, 3 e 4, della legge regionale n. 6 del 2012, è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 5.000.000 a favore dei comuni che hanno provveduto all'utilizzo delle risorse ad essi assegnate a tutto il 31 dicembre 2012 (UPB S02.03.006). Il termine previsto dal comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale n. 6 del 2012 è fissato in centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine i comuni provvedono all'ultimazione dei lavori o dei progetti di attività ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale n. 11 del 1988, riferiti alle annualità precedenti al 2012.

4. Per contrastare gli effetti negativi della disoccupazione giovanile, sulla base di un programma e di criteri definiti dalla Giunta re-

Art. 2

Disposizioni nel settore sociale e del lavoro

1. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 15.000.000 destinata all'integrazione della linea di attività e.1.3 dell'asse II - occupabilità del Programma operativo FSE 2007-2013 per incentivare l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (UPB S02.03.008).

2. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), è stimata per l'anno 2013 in complessivi euro 190.500.000, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate alla Sardegna dal Fondo nazionale per la non autosufficienza previsto dalla legge n. 296 del 2006.

3. Per la realizzazione di progetti ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (legge finanziaria 1988), e successive modifiche ed integrazioni di cui all'articolo 5, commi 1, 2, 3 e 4, della legge regionale n. 6 del 2012, è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 5.000.000 (UPB S02.03.006). Il termine previsto dal comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale n. 6 del 2012 è fissato in centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine i comuni provvedono all'ultimazione dei lavori o dei progetti di attività ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale n. 11 del 1988, riferiti alle annualità precedenti al 2012.

4. Per contrastare gli effetti negativi della disoccupazione giovanile, sulla base di un programma e di criteri definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione su proposta dell'Assessore competente in materia di entrate, è autorizzata l'erogazione di un reddito minimo

gionale con propria deliberazione, è autorizzata l'erogazione di un reddito minimo di comunità, a fronte di servizi da prestare a favore della stessa comunità, mediante il ricorso a circuiti di compensazione multilaterale che utilizzino moneta complementare da destinare ad un numero minimo di 10.000 beneficiari di età compresa tra i 25 e i 35 anni, utilizzabile per l'acquisto di beni e servizi di prima necessità. Per tali finalità è autorizzata per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 una spesa non superiore ad euro 20.000.000 (UPB S05.03.007).

5. È autorizzata, inoltre, la riscossione in moneta complementare di tributi regionali, individuati con deliberazione della Giunta regionale, e la messa a reddito in moneta complementare di porzioni del patrimonio immobiliare regionale. Il relativo programma d'intervento è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia dei tributi regionali interessati e di patrimonio.

6. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 25.000.000 destinata alla concessione di un contributo a favore dei soggetti passivi dell'imposta municipale unica (IMU) sulla prima casa versata nell'anno precedente il cui reddito familiare calcolato sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non sia superiore ad euro 20.000. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, definisce con propria deliberazione, i criteri e le modalità di erogazione del contributo nel rispetto della spesa autorizzata (UPB S05.03.007).

7. Per fronteggiare l'emergenza sociale è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 25.000.000 da trasferire ai comuni per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà attraverso gli interventi previsti dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 1 del 2009; una quota non superiore a euro 5.000.000 può essere destinata alla costituzione di un fondo di garanzia a favore delle famiglie. La Giunta regionale, con propria deliberazione adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali, definisce i criteri per il riparto delle risorse tra i comuni (UPB S05.03.007).

di comunità, a fronte di servizi da prestare a favore della stessa comunità, mediante il ricorso a circuiti di compensazione multilaterale basati sull'uso della valuta complementare da destinare ad un numero minimo di 10.000 beneficiari di età compresa tra i 25 e i 35 anni, utilizzabile per l'acquisto di beni e servizi di prima necessità. Per tali finalità è autorizzata per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 una spesa non superiore ad euro 20.000.000 (UPB S05.03.007).

5. Nelle more dell'istituzione dell'agenzia regionale per le entrate e le riscossioni, è autorizzata la riscossione in valuta complementare di tributi regionali, individuati con deliberazione della Giunta regionale, e la messa a reddito in valuta complementare di porzioni del patrimonio immobiliare regionale. Il relativo programma d'intervento è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia dei tributi regionali interessati e di patrimonio.

6. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 25.000.000 destinata alla concessione di un contributo a favore dei soggetti passivi dell'imposta municipale unica (IMU) sulla prima casa versata nell'anno precedente il cui reddito familiare calcolato sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non sia superiore ad euro 20.000. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, definisce con propria deliberazione, sulla base di scaglioni di reddito, i criteri e le modalità di erogazione del contributo nel rispetto della spesa autorizzata (UPB S05.03.007).

7. Per fronteggiare l'emergenza sociale è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 25.000.000 da trasferire ai comuni per la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà attraverso gli interventi previsti dall'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 1 del 2009; una quota non superiore a euro 5.000.000 può essere destinata alla costituzione di un fondo di garanzia a favore delle famiglie. La Giunta regionale, con propria deliberazione adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali, definisce i criteri per il riparto delle risorse tra i comuni (UPB S05.03.007).

8. Al fine di dare piena attuazione agli interventi previsti per l'occupazione, il lavoro e

la ricerca, le somme impegnate negli anni 2011 e 2012, relative a procedure ad evidenza pubblica bandite a valere sui fondi comunitari (FSE) ed aggiudicate negli stessi anni, che si rendono disponibili a seguito di revoca del beneficio o di rinuncia da parte dell'avente diritto, sono utilizzate per lo scorrimento delle relative graduatorie.

Art. 3

Semplificazione e contenimento della spesa

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14 (Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), si applicano alle autorizzazioni di spesa sussistenti nel conto dei residui di provenienza degli esercizi 2010 e 2009 per le quali non sussista alla chiusura dell'esercizio 2012 un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Sono fatte salve le autorizzazioni di spesa destinate alla realizzazione di opere pubbliche ad esecuzione diretta, in delega e/o in concessione che necessitano di progetto esecutivo, purché lo stesso risulti approvato entro e non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e la procedura di affidamento dei lavori sia pubblicata entro i successivi centoventi giorni. La mancata comunicazione, da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, entro i primi suddetti termini di centoventi giorni, dell'approvazione o della sussistenza del progetto esecutivo comporta la revoca ope legis del finanziamento e da parte del soggetto beneficiario l'obbligo del riversamento alle entrate della Regione anche mediante compensazione su altri trasferimenti dovuti a qualsiasi titolo, senza aggravio di interessi, delle somme anticipate. Il riversamento effettuato successivamente alla data del 31 dicembre 2013 è gravato di interessi legali.

2. Al fine di eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea e per l'assolvimento degli obblighi di pubblica-

Art. 3

Semplificazione e contenimento della spesa

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2010, n. 14 (Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), si applicano alle autorizzazioni di spesa sussistenti nel conto dei residui di provenienza degli esercizi 2010 e 2009 per le quali non sussista alla chiusura dell'esercizio 2012 un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Sono fatte salve le autorizzazioni di spesa destinate alla realizzazione di opere pubbliche ad esecuzione diretta, in delega e/o in concessione che necessitano di progetto esecutivo, purché lo stesso risulti approvato entro e non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e la procedura di affidamento dei lavori sia pubblicata entro i successivi centoventi giorni. La mancata comunicazione, da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, entro i primi suddetti termini di centoventi giorni, dell'approvazione o della sussistenza del progetto esecutivo comporta la revoca ope legis del finanziamento e da parte del soggetto beneficiario l'obbligo del riversamento alle entrate della Regione anche mediante compensazione su altri trasferimenti dovuti a qualsiasi titolo, senza aggravio di interessi, delle somme anticipate. Il riversamento effettuato successivamente alla data del 31 dicembre 2013 è gravato di interessi legali.

2. Al fine di eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea e per l'assolvimento degli obblighi di pubblica-

zione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetti di pubblicità legale, è abrogato l'articolo 22, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto) con effetto dalla data di entrata in vigore dell'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile).

3. Per gli anni 2013, 2014, 2015 agli enti e alle agenzie regionali, società, fondazioni e organismi comunque denominati e in qualsiasi forma giuridica costituiti, totalmente partecipati, escluse le aziende sanitarie, è fatto divieto di procedere, nelle proprie sedi, a investimenti in ristrutturazioni, ampliamenti, nuove costruzioni ovvero interventi straordinari, fatti salvi quelli dettati dal rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Il rinnovo di parco macchine, mobili e arredi è consentito unicamente per le spese obbligatorie relative all'espletamento delle attività istituzionali. Le somme sussistenti nel bilancio, destinate alle tipologie di spesa del presente comma per le quali non corrisponda un'obbligazione giuridicamente vincolante al 31 dicembre 2012, costituiscono economie di spesa alla stessa data.

4. Compatibilmente con lo svolgimento dei propri compiti le aziende sanitarie si attengono a quanto disposto dal comma 3.

5. L'avanzo di amministrazione degli enti ed agenzie regionali, qualora disponibile in termini di cassa, determinato dal contributo regionale di funzionamento e in conto capitale, nonché da economie di spesa su programmi o interventi assegnati è utilizzato a compensazione del contributo di competenza dell'anno successivo a quello di formazione dell'avanzo o riversato alle entrate della Regione.

6. Gli atti degli enti o agenzie regionali concernenti variazioni di bilancio di iscrizione di spese correlate ad entrate a destinazione vincolata sono trasmessi agli organi di controllo solo

zione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetti di pubblicità legale, è abrogato l'articolo 22, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto) con effetto dalla data di entrata in vigore dell'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile).

3. L'avanzo di amministrazione degli enti ed agenzie regionali, qualora disponibile in termini di cassa, determinato dal contributo regionale di funzionamento e in conto capitale, nonché da economie di spesa su programmi o interventi assegnati, è utilizzato a compensazione del contributo di competenza dell'anno successivo a quello di formazione dell'avanzo o riversato alle entrate della Regione.

4. Le spese anticipate per il personale dell'Amministrazione regionale comandato presso enti, istituti, aziende o agenzie regionali il cui funzionamento è coperto da contributo regionale restano a carico del bilancio della Regione; conseguentemente il contributo di funzionamento è ridotto di pari importo. Parimenti l'onere del personale dei suddetti enti o agenzie regionali comandato presso l'Amministrazione regionale resta a carico del bilancio dei medesimi. Tale disposizione si applica anche alle posizioni di comando poste in essere a tutto il 31 dicembre 2012.

5. Al fine di semplificare le procedure del recupero crediti relative agli oneri del personale comandato presso le province per l'espletamento delle funzioni ex CRAAI, a decorrere dall'anno 2013 gli stessi sono compensati a valere sui trasferimenti erogati ai sensi della legge regionale 1° giugno 1999, n. 21 (Trasferimento alle Province delle funzioni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e soppressione di ruoli speciali ad esaurimento), e successive modifiche ed integrazioni. Il rimborso relativo ad esercizi pregressi resta a carico del bilancio della Regione.

6. Al fine di migliorare le condizioni e-

per conoscenza. Per tali tipologie di spesa trova applicazione il comma 2 dell'articolo 1.

7. Le spese anticipate per il personale dell'Amministrazione regionale comandato presso enti, istituti, aziende o agenzie regionali il cui funzionamento è coperto da contributo regionale restano a carico del bilancio della Regione; conseguentemente il contributo di funzionamento è ridotto di pari importo. Parimenti l'onere del personale dei suddetti enti o agenzie regionali comandato presso l'Amministrazione regionale resta a carico del bilancio dei medesimi. Tale disposizione si applica anche alle posizioni di comando poste in essere a tutto il 31 dicembre 2012.

8. Al fine di semplificare le procedure del recupero crediti relative agli oneri del personale comandato presso le province per l'espletamento delle funzioni ex CRAAI, a decorrere dall'anno 2013 gli stessi sono compensati a valere sui trasferimenti erogati ai sensi della legge regionale 1° giugno 1999, n. 21 (Trasferimento alle Province delle funzioni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e soppressione di ruoli speciali ad esaurimento), e successive modifiche ed integrazioni. Il rimborso relativo ad esercizi pregressi resta a carico del bilancio della Regione.

9. Il contributo concesso a' termini dell'articolo 41 della legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997) è commisurato all'importo effettivamente sostenuto per le spese di viaggio e comunque fino ad un massimo di euro 250 per gli elettori che provengono dai paesi europei ed euro 1.000 da quelli extra-europei.

10. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è soppresso il trattamento di diaria per missioni o trasferte nel territorio regionale e nazionale svolte dal personale iscritto nella lista speciale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008).

11. Il comma 4, dell'articolo 2 della legge regionale 13 settembre 2012, n. 17 (Finanziamento agli enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri

economiche e socio culturali delle comunità insediate nelle aree protette ai sensi della legge regionale 7 giugno 1989, n. 31 (Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale), e della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), dotate di piano del parco o di piano di gestione approvato dalle autorità competenti e previste dalla normativa vigente, nelle graduatorie per finanziamenti e contributi regionali per interventi da realizzare entro i confini territoriali dell'area protetta o istituita e coerenti con il piano, è attribuita priorità o premialità agli enti locali nel cui territorio le aree ricadono. Qualora leggi regionali di settore prevedano la concessione di contributi a privati, singoli o associati, è riconosciuta priorità o premialità agli interventi previsti dagli atti di programmazione dell'ente di gestione.

7. Il contributo concesso a' termini dell'articolo 41 della legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997) è commisurato all'importo effettivamente sostenuto per le spese di viaggio e comunque fino ad un massimo di euro 250 per gli elettori che provengono dai paesi europei ed euro 1.000 da quelli extra-europei.

8. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è soppresso il trattamento di diaria per missioni o trasferte nel territorio regionale e nazionale svolte dal personale iscritto nella lista speciale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008).

9. Gli oneri di cui all'articolo 11 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale) fanno carico sul contributo di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego).

10. Al comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale n. 6 del 2012, prima della frase: "sono tenuti al pagamento degli oneri istruttori",

servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale e disposizioni varie), è soppresso.

12. Gli oneri di cui all'articolo 11 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale) fanno carico sul contributo di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego).

13. Al comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale n. 6 del 2012, prima della frase "sono tenuti al pagamento degli oneri istruttori" è introdotta la seguente "nonché i partecipanti ai bandi per la concessione di contributi nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico".

Art. 4

Autorizzazioni di spesa

1. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche ed integrazioni è determinato per l'anno 2013 in euro 580.000.000 di cui euro 510.300.000 a favore dei comuni ed euro 69.700.000 a favore delle province.

2. Le somme sussistenti in conto dei residui concernenti le "Misure di sostegno per i piccoli comuni" di cui all'articolo 18, comma 31, lettera b) della legge regionale n. 12 del 2011, possono essere utilizzate, dai beneficiari finali, per il completamento di tutte le finalità ivi previste.

3. In occasione dello svolgimento delle elezioni amministrative presso gli enti locali della Regione è autorizzata, negli anni di riferimento, una spesa valutata in euro 1.000.000 (UPB S01.03.005).

4. Il Consorzio per l'Assistenza alle piccole e medie imprese Sardegna ricerche e il Centro di ricerca sviluppo studi superiori in Sardegna (CRS4) sono autorizzati a partecipare, in

è introdotta la seguente: "nonché i partecipanti ai bandi per la concessione di contributi nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico".

Art. 4

Autorizzazioni di spesa

1. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche ed integrazioni è determinato per l'anno 2013 in euro 580.500.000 di cui: euro 510.300.000 a favore dei comuni; euro 70.200.000 a favore delle province, di cui una quota pari a euro 500.000 a favore dell'amministrazione provinciale di Nuoro per il funzionamento del museo MAN (UPB S01.06.001).

2. Per il finanziamento e il sostegno del servizio civile volontario in Sardegna, ai sensi della legge regionale 17 ottobre 2007, n. 10 (Norme sul servizio civile volontario in Sardegna), sono stanziati per l'anno 2013 euro 2.000.000 (UPB S05.03.001).

3. Le somme sussistenti in conto dei residui concernenti le "Misure di sostegno per i piccoli comuni" di cui all'articolo 18, comma 31, lettera b), della legge regionale n. 12 del 2011, possono essere utilizzate, dai beneficiari finali, per il completamento di tutte le finalità ivi previste.

quota minoritaria, alla costituenda società consortile a responsabilità limitata "Distretto aerospaziale Sardegna".

5. Al fine della realizzazione nel Comune di La Maddalena delle opere di urbanizzazione presso le aree su cui insistono gli immobili di proprietà regionale, già oggetto di trasferimento da parte del Ministero della difesa e destinati all'alienazione, è autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 2.560.000 (UPB S01.05.001).

6. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 16, della legge regionale n. 1 del 2009, è destinata alla realizzazione dei programmi della società a completa partecipazione regionale Fase 1 e delle compartecipate di Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche e CRS4.

7. Ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è autorizzata una spesa valutata in euro 1.840.000 annui (UPB S02.04.012).

8. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 15.000.000 quale onere in conto interessi per l'assolvimento del debito commerciale in essere in capo all'Amministrazione regionale e agli enti appaltanti per opere assistite da finanziamento regionale; la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di credito, definisce il relativo programma d'intervento (UPB S08.01.007). Qualora tale tipologia di debito venga esclusa da rispetto dei vincoli del patto di stabilità, la suddetta autorizzazione di spesa, per la parte non utilizzata, confluisce proporzionalmente nel fondo di cui al comma 1 con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio.

9. Per la copertura degli oneri relativi alle attività di attuazione, consulenza, di studio preliminare e di assistenza tecnica, nel quadro delle metodologie, procedure e strumenti di approvazione e controllo predisposti dalla Giunta regionale non imputabili ad uno specifico programma, è autorizzata per l'attività della società finanziaria in house SFIRS Spa la spesa valutata

4. In occasione dello svolgimento delle elezioni amministrative presso gli enti locali della Regione è autorizzata, negli anni di riferimento, una spesa valutata in euro 1.000.000 (UPB S01.03.005).

5. Il Consorzio per l'Assistenza alle piccole e medie imprese Sardegna ricerche e il Centro di ricerca sviluppo studi superiori in Sardegna (CRS4) sono autorizzati a partecipare, in quota minoritaria, alla costituenda società consortile a responsabilità limitata "Distretto aerospaziale Sardegna".

6. Al fine della realizzazione nel Comune di La Maddalena delle opere di urbanizzazione presso le aree su cui insistono gli immobili di proprietà regionale, già oggetto di trasferimento da parte del Ministero della difesa e destinati all'alienazione, è autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 2.560.000 (UPB S01.05.001).

7. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 16, della legge regionale n. 1 del 2009, è destinata alla realizzazione dei programmi della società a completa partecipazione regionale Fase 1 e delle compartecipate di Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche e CRS4 (UPB S02.04.001).

8. Ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è autorizzata una spesa valutata in euro 1.840.000 annui (UPB S02.04.012).

9. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 11.000.000 quale onere in conto interessi per l'assolvimento del debito commerciale in essere in capo all'Amministrazione regionale e agli enti appaltanti per opere assistite da finanziamento regionale; la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di credito, definisce il relativo programma d'intervento (UPB S08.01.007). La presente autorizzazione di spesa, qualora si acceda alla linea di credito di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il paga-

in euro 3.000.000 annui (UPB S08.01.009). L'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, con proprio decreto, provvede alle conseguenti variazioni di bilancio.

10. Ai fini della revisione del Piano paesaggistico regionale (PPR) e dell'adeguamento dei Piani urbanistici comunali al PPR ed al Piano di assetto idrogeologico (PAI), è autorizzata la spesa di euro 520.000 per l'anno 2013 e di euro 1.500.000 per gli anni 2014 e 2015 per la gestione, il completamento e la manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva del Sistema informativo territoriale e per l'acquisizione dei dati geografici e territoriali (UPB S04.09.006).

11. Le economie di spesa realizzate nel bando per il finanziamento del recupero primario di cui alla legge regionale n. 29 del 1998, riferite all'annualità 2011 possono essere utilizzate ai fini dello scorrimento della graduatoria del bando per il medesimo anno; alla medesima finalità possono essere destinati gli stanziamenti iscritti nell'anno 2013 in conto dell'UPB S04.10.001.

12. L'autorizzazione di spesa disposta dal comma 5, dell'articolo 15 della legge regionale n. 12 del 2011, destinata alla bonifica e l'implementazione dei dati, alla manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva e alla formazione degli utenti istituzionali del Sistema informativo regionale ambientale, è valutata in euro 300.000 annui (UPB S04.07.005).

13. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 300.000 da destinare alla Provincia di Cagliari e al Comune di Sassari quali "autorità" di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale), per la realizzazione della mappa acustica e per la redazione del piano d'azione di ciascun agglomerato.

14. Per la realizzazione del Programma integrato di valorizzazione del patrimonio marittimo-costiero della Sardegna è autorizzata la spesa di euro 580.000 nell'anno 2013 e di euro 700.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 a favore dell'Agenzia Conservatoria delle coste per finanziare la progettazione e l'esecuzione

mento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), è utilizzata per far fronte alla copertura dei relativi oneri.

10. Per la copertura degli oneri relativi alle attività di attuazione, consulenza, di studio preliminare e di assistenza tecnica, nel quadro delle metodologie, procedure e strumenti di approvazione e controllo predisposti dalla Giunta regionale non imputabili ad uno specifico programma, è autorizzata per l'attività della società finanziaria in house SFIRS Spa la spesa valutata in euro 3.000.000 annui (UPB S08.01.009). L'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, con proprio decreto, provvede alle conseguenti variazioni di bilancio.

11. Ai fini della revisione del Piano paesaggistico regionale (PPR) e dell'adeguamento dei Piani urbanistici comunali al PPR ed al Piano di assetto idrogeologico (PAI), è autorizzata la spesa di euro 520.000 per l'anno 2013 e di euro 1.500.000 per gli anni 2014 e 2015 per la gestione, il completamento e la manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva del Sistema informativo territoriale e per l'acquisizione dei dati geografici e territoriali (UPB S04.09.006).

12. Le economie di spesa realizzate nel bando per il finanziamento del recupero primario di cui alla legge regionale 13 ottobre 1998, n. 29 (Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna), riferite all'annualità 2011 possono essere utilizzate ai fini dello scorrimento della graduatoria del bando per il medesimo anno (UPB S04.10.001).

13. Le risorse trasferite ai comuni ai sensi della legge regionale n. 29 del 1998 provenienti dagli esercizi 2008 e precedenti, possono essere ulteriormente destinate alle finalità di recupero e valorizzazione dei centri storici, garantendo il recupero primario degli edifici e/o il completamento delle opere pubbliche inserite nei programmi integrati o nei piani di riqualificazione urbana delle annualità 1998-2008. Le somme non impegnate entro il 31 dicembre 2013 in forza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, sono riversate alle entrate della Regione o, su richiesta dell'ente beneficiario,

degli interventi di recupero conservativo delle torri e delle vedette facenti parte del patrimonio marittimo-costiero regionale (UPB S04.01.002).

15. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 27, comma 5 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), relativi all'Azione 2 (Bosco), da attuarsi a cura dell'Amministrazione regionale tramite i soggetti titolari della progettazione è autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 2.000.000. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente approva il relativo programma (UPB S02.03.002).

16. Al fine di favorire la ripresa economica e produttiva del settore agricolo, è autorizzato un programma di interventi che prevede la concessione di finanziamenti destinati al salvataggio e alla ristrutturazione delle imprese agricole, singole o associate, in difficoltà, ai sensi della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Sono ammissibili al regime le aziende agricole di produzione primaria e di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli aventi sede operativa in Sardegna. La Giunta regionale, con propria deliberazione assunta su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, definisce i criteri, le modalità e le procedure di attuazione del regime di salvataggio e ristrutturazione. I relativi oneri sono determinati in euro 4.000.000 per l'anno 2013 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 2 del 2007, già trasferite ad Argea Sardegna (UPB S06.01.002). Le disposizioni attuative del presente comma sono inoltrate alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

17. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 1.000.000 destinata al miglioramento della produzione zootecnica di cui all'articolo 4, comma 20 della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S06.04.009).

18. Le somme resesi disponibili, a seguito di provvedimenti di disimpegno, in conto re-

compensate su altri trasferimenti dovuti a qualsiasi titolo, senza aggravio di interessi qualora la restituzione avvenga entro il 28 febbraio 2014.

14. L'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 12 del 2011, destinata alla bonifica e l'implementazione dei dati, alla manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva e alla formazione degli utenti istituzionali del Sistema informativo regionale ambientale, è valutata in euro 300.000 annui (UPB S04.07.005).

15. Per la realizzazione del Programma integrato di valorizzazione del patrimonio marittimo-costiero della Sardegna è autorizzata la spesa di euro 580.000 nell'anno 2013 e di euro 700.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 a favore dell'Agenzia Conservatoria delle coste per finanziare la progettazione e l'esecuzione degli interventi di recupero conservativo delle torri e delle vedette facenti parte del patrimonio marittimo-costiero regionale (UPB S04.01.002).

16. Al fine di supportare le aree marine protette della Sardegna nell'onere derivante dalla gestione dei siti di interesse comunitario (SIC) marini di recente istituzione coincidenti con lo stesso perimetro delle aree già istituite e per favorire la creazione della "rete delle aree marine protette" è autorizzata una spesa valutata in euro 100.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 da erogare a seguito di intesa tra l'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente e gli organismi di gestione delle aree marine protette (UPB S04.08.002).

17. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 27, comma 5, della legge regionale n. 4 del 2006, relativi all'Azione 2 (Bosco), da attuarsi a cura dell'Amministrazione regionale tramite i soggetti titolari della progettazione è autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 2.000.000. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente approva il relativo programma (UPB S02.03.002).

18. Al fine di consentire la piena operatività del Consorzio di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 13 giugno 2012, n. 12 (Disposizioni urgenti e integrazioni alla legge

sidui dei capitoli SC06.0277, SC06.0381, SC06.0414, SC06.0416, SC06.0480 sono riassegnate, con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio per le finalità della legge regionale 14 settembre 1993, n. 40 (Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera), della legge regionale 19 ottobre 1993 n. 51 (Provvidenze a favore dell'artigianato sardo), della legge regionale 13 agosto 2001, n. 12 (Incentivi alle imprese artigiane sull'apprendistato), della legge regionale 21 maggio 2002, n. 9 (Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio).

19. Al fine di ottimizzare gli interventi attuati con le risorse comunitarie e statali relative ai sistemi informativi facenti capo all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio quali il SITAC, che mira a definire livelli di integrazione tra i comparti del turismo, dell'artigianato e del commercio al fine di una gestione più efficace delle procedure amministrative, il SIREDD, sistema informativo sulla raccolta dei dati sui flussi turistici, Sardegna Turismo, piattaforma tecnologica per attuare forme evolute di promozione dell'immagine della Sardegna e il portale telematico nonché del sistema informativo Sardegna Consumatore, è autorizzata una spesa annua valutata in euro 300.000 (UPB S06.02.003, UPB S06.02.008, UPB S06.03.010).

20. Al fine di assicurare la tutela e l'incolumità delle persone e delle infrastrutture è disposta la concessione di un contributo a fondo perduto per gli interventi di messa in sicurezza delle opere di sbarramento minori di cui alla legge regionale 31 ottobre 2007, n. 12 (Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e di accumulo di competenza della Regione), nella misura del 50 per cento del costo dell'investimento ammesso e nel caso di imprese, con la previsione di un massimale di euro 7.500, da erogarsi ai sensi del regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli e del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). I criteri e le modalità per l'e-

regionale 4 agosto 2011, n. 16 (Norme in materia di organizzazione e personale), relativa ai contratti di collaborazioni coordinate e continuative e ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica) è consentita, anche per l'esercizio 2013 e a valere sulle risorse già stanziare in bilancio per il medesimo anno, l'applicazione della previsione di cui al comma 3 della citata norma. (UPB S04.08.005 SC04.1903)

19. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 1.000.000 destinata al miglioramento della produzione zootecnica di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S06.04.009).

20. È autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 500.000 per l'attuazione da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale di un programma finalizzato alla prosecuzione di "Progetti sperimentali in agricoltura" in aree marginali a livello locale. (UPB S06.04.011).

21. Al comma 40 dell'articolo 3 della legge regionale n. 6 del 2012, dopo le parole "acquacoltura intensiva" sono aggiunte le seguenti: "e estensiva".

22. Le somme resesi disponibili, a seguito di provvedimenti di disimpegno, in conto residui dei capitoli SC06.0277, SC06.0381, SC06.0414, SC06.0416, SC06.0480 sono riassegnate, con decreto dell'Assessore competente in materia di bilancio per le finalità della legge regionale 14 settembre 1993, n. 40 (Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera), della legge regionale 19 ottobre 1993, n. 51 (Provvidenze a favore dell'artigianato sardo), della legge regionale 13 agosto 2001, n. 12 (Incentivi alle imprese artigiane sull'apprendistato), della legge regionale 21 maggio 2002, n. 9 (Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio).

23. Per la promozione e la diffusione dell'immagine della Sardegna e della sua cultura è autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 200.000 a favore delle società di gestione degli ippodromi di Chilivani, Sassari e Villacidro nell'ambito delle rispettive attività (UPB S06.02.002).

rogazione del contributo sono definiti con deliberazione della Giunta regionale. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (UPB S07.07.004).

21. Le agevolazioni previste dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 17 (Disposizioni varie in materia di realizzazione e finanziamento di opere pubbliche e relative all'interruzione della procedura di liquidazione dell'ESAF) si applicano, altresì, ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f) e h), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), aventi sede legale e operativa nel territorio regionale, esecutori di servizi tecnici in materia di lavori pubblici, per l'acquisizione del Sistema di qualità aziendale, conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001. A tal fine è autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 300.000 (UPB S07.01.001).

22. È autorizzata nell'anno 2014 la spesa di euro 10.000.000 necessaria a garantire la continuità dei lavori sulla Diga Cumbidanovu sull'alto Cedrino al fine di rendere utilizzabile la stessa per gli scopi irriguo, industriale e per la produzione idroelettrica per i quali l'invaso è stato programmato (UPB S07.07.004).

23. Ai fini dell'adempimento di obbligazioni pregresse relative al completamento di interventi nel settore delle opere pubbliche, è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa complessiva di euro 987.000 (UPB S04.10.005, S07.10.005, S07.01.002, S07.07.004).

24. Ai fini dell'ampliamento e della costruzione di cimiteri di cui all'articolo 34 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 (legge finanziaria 1999), è autorizzata la spesa di euro 200.000 nell'anno 2013 e di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 (UPB S04.10.005).

25. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare all'Ente Acque Sardegna (ENAS) la somma di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 per gli oneri di manutenzione delle infrastrutture idrauliche del sistema Flumendosa-Campidano (UPB

24. Al fine di ottimizzare gli interventi attuati con le risorse comunitarie e statali relative ai sistemi informativi facenti capo all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio quali il SITAC, che mira a definire livelli di integrazione tra i comparti del turismo, dell'artigianato e del commercio al fine di una gestione più efficace delle procedure amministrative, il SIREDD, sistema informativo sulla raccolta dei dati sui flussi turistici, Sardegna Turismo, piattaforma tecnologica per attuare forme evolute di promozione dell'immagine della Sardegna e il portale telematico nonché del sistema informativo Sardegna Consumatore, è autorizzata una spesa annua valutata in euro 300.000 (UPB S06.02.003, UPB S06.02.008, UPB S06.03.010).

25. Al fine di assicurare la tutela e l'incolumità delle persone e delle infrastrutture è disposta la concessione di un contributo a fondo perduto per gli interventi di messa in sicurezza delle opere di sbarramento minori di cui alla legge regionale 31 ottobre 2007, n. 12 (Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e di accumulo di competenza della Regione), nella misura del 50 per cento del costo dell'investimento ammesso e nel caso di imprese, con la previsione di un massimale di euro 7.500, da erogarsi ai sensi del regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli e del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). I criteri e le modalità per l'erogazione del contributo sono definiti con deliberazione della Giunta regionale. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (UPB S07.07.004).

26. È autorizzata nell'anno 2014 la spesa di euro 10.000.000 necessaria a garantire la continuità dei lavori sulla Diga Cumbidanovu sull'alto Cedrino al fine di rendere utilizzabile la stessa per gli scopi irriguo, industriale e per la produzione idroelettrica per i quali l'invaso è stato programmato (UPB S07.07.004).

S07.07.004).

26. Ai fini degli obblighi di cui all'articolo 38 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno), e del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave), relative alla custodia e alla messa in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis, e fino all'affidamento della concessione mineraria, è autorizzata la prosecuzione dei lavori di custodia e messa in sicurezza da parte della società partecipata Fluorite di Silius in liquidazione Spa; per tale finalità, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 42 dell'articolo 18 della legge regionale n. 12 del 2011, e per la gestione liquidatoria di Fluorite di Silius Spa è autorizzata una spesa complessiva annua valutata in euro 8.000.000 in favore della società Fluorite di Silius Spa in liquidazione (UPB S06.03.023).

27. Nelle more della conclusione della procedura ex articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al fine di dare esecuzione agli obblighi di cui al regio decreto n. 1443 del 1927 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 128 del 1959 in materia di polizia mineraria, sono affidate alla Carbosulcis Spa, le attività di messa in sicurezza e custodia della miniera di Nuraxi Figus - concessione "Monte Sinni". A tal fine è autorizzata per l'anno 2013 l'ulteriore spesa di euro 20.000.000 (UPB S06.03.024).

28. Per la realizzazione di interventi volti al risanamento estetico-ambientale attraverso l'interramento dei cavi telefonici aerei e l'eliminazione delle palificazioni nelle aree di grande pregio ambientale e turistico nei comuni costieri della Sardegna, è autorizzato nell'anno 2013 lo stanziamento di euro 1.000.000. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di industria, definisce il relativo programma di intervento (UPB S04.06.002).

29. L'autorizzazione di spesa per l'anno 2013 di euro 1.500.000 di cui all'articolo 4, comma 53, della legge regionale n. 6 del 2012, e successive modifiche ed integrazioni, è utilizzata per le medesime finalità a favore di tutto il territorio regionale (UPB S04.06.002).

27. Ai fini dell'adempimento di obbligazioni pregresse relative al completamento di interventi nel settore delle opere pubbliche, è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa complessiva di euro 987.000 (UPB S04.10.005, S07.10.005, S07.01.002, S07.07.004).

28. Ai fini dell'ampliamento e della costruzione di cimiteri di cui all'articolo 34 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 (legge finanziaria 1999), è autorizzata la spesa di euro 200.000 nell'anno 2013 e di euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 (UPB S04.10.005).

29. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare all'Ente Acque Sardegna (E-NAS) la somma di euro 2.000.000 per l'anno 2013 e di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per gli oneri di manutenzione delle infrastrutture idrauliche (UPB S07.07.004).

30. Ai fini degli obblighi di cui all'articolo 38 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno), e del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave), relative alla custodia e alla messa in sicurezza del sito minerario di Genna Tres Montis, e fino all'affidamento della concessione mineraria, è autorizzata la prosecuzione dei lavori di custodia e messa in sicurezza da parte della società partecipata Fluorite di Silius in liquidazione Spa; per tale finalità, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 42 dell'articolo 18 della legge regionale n. 12 del 2011, e per la gestione liquidatoria di Fluorite di Silius Spa è autorizzata una spesa complessiva annua valutata in euro 8.000.000 in favore della società Fluorite di Silius Spa in liquidazione (UPB S06.03.023).

31. Nelle more della conclusione della procedura ex articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al fine di dare esecuzione agli obblighi di cui al regio decreto n. 1443 del 1927 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 128 del 1959 in materia di polizia mineraria, sono affidati alla Carbosulcis Spa i servizi di pubblico interesse relativi alle attività di messa in sicurezza e cu-

30. Le risorse disponibili, registrate quali economie di spesa nei bilanci dell'Agenzia regionale per il lavoro e dell'In.Sar. Spa su precedenti programmi di spesa finanziati dall'Amministrazione regionale, sono detenute dai medesimi enti e finalizzate ad interventi di politiche attive di lavoro sulla base di appositi programmi definiti dall'Assessorato competente.

31. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 800.000, finalizzata alla concessione di un contributo a favore della Fondazione Teatro Grazia Deledda di Paulilatino al fine di preservare, potenziare e sostenere, in continuità, il progetto culturale realizzato in tutto il Centro Sardegna (UPB S05.04.003).

32. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 300.000 per la ristrutturazione straordinaria del Teatro delle Saline (UPB S05.04.005).

33. È autorizzata la spesa valutata in anni euro 15.000, finalizzata alla concessione di un contributo a favore della Fondazione Giuseppe Garibaldi con sede a La Maddalena quale quota di partecipazione della Regione alla costituzione e per lo svolgimento delle attività istituzionali della stessa (UPB S03.02.001).

34. La pubblicazione dei bandi relativi agli assegni di merito per gli studenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 3 del 2008, costituisce titolo di impegno.

35. È autorizzata per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 una spesa valutata in euro 200.000 per la concessione di un contributo a favore dell'Accademia delle belle arti Mario Sironi di Sassari (UPB S02.01.009).

36. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 180.000 per la concessione di un contributo a favore del Conservatorio musicale Luigi Canepa di Sassari per le spese di funzionamento e le attività istituzionali (UPB S02.01.008).

37. È autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 1.000.000 per la realizzazione di interventi vari nel settore socio-assistenziale a favore dei giovani (UPB S05.03.009).

38. È autorizzata per ciascuno degli anni

stodia della miniera di Nuraxi Figus - concessione "Monte Sinni". A tal fine è autorizzata per l'anno 2013 l'ulteriore spesa di euro 20.000.000 (UPB S06.03.024).

32. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale n. 6 del 2012, e successive modifiche ed integrazioni, per interventi volti al risanamento estetico-ambientale attraverso l'interramento dei cavi telefonici aerei e l'eliminazione delle palificazioni, per l'anno 2013 è rimodulata in euro 1.000.000 ed è destinata alle aree di grande pregio ambientale e turistico nei comuni costieri della Sardegna. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di industria, definisce il relativo programma di intervento (UPB S04.06.002).

33. Le risorse disponibili, registrate quali economie di spesa nei bilanci dell'Agenzia regionale per il lavoro e dell'In.Sar. Spa su precedenti programmi di spesa finanziati dall'Amministrazione regionale, sono detenute dai medesimi enti e finalizzate ad interventi di politiche attive di lavoro sulla base di appositi programmi definiti dall'Assessorato competente.

34. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 7, commi 1 e 2 della legge regionale 1° febbraio 2013, n. 2, relativi al rifinanziamento degli interventi di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale n. 25 del 2012 e all'erogazione di un contributo a favore dei comuni assegnatari di lavoratori socialmente utili (LSU) ai sensi del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, trovano copertura a valere sugli stanziamenti iscritti nella UPB S04.06.005 e nella UPB S06.06.004.

35. La pubblicazione dei bandi relativi agli assegni di merito per gli studenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 3 del 2008, costituisce titolo di impegno.

36. Le economie di spesa realizzate sui finanziamenti dei corsi di laurea in scienze sanitarie di cui all'articolo 9, comma 7, della legge regionale n. 3 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, sono utilizzate per le finalità di cui al fondo unico previsto dalla legge regionale 8 luglio 1996 n. 26 (Norme sui rapporti tra la

2013, 2014 e 2015 una spesa valutata in euro 30.000 per la concessione di un contributo straordinario alle attività di avvio e di prima estensione del polo bibliotecario USS del Servizio bibliotecario nazionale (UPB S03.01.006).

39. È autorizzata nell'anno 2013 la concessione di un contributo straordinario di euro 100.000 a favore della Fondazione Giorgio Asproni per la costituzione del fondo di dotazione della stessa (UPB S03.01.004).

40. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 22, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2011, nel rispetto delle norme comunitarie e statali vigenti in materia, è destinata a favore delle cooperative editrici formate da giornalisti per la produzione e pubblicazione di quotidiani; per tali finalità è autorizzata l'ulteriore spesa di euro 300.000 per ciascuno degli anni 2014 e 2015. La Giunta regionale, con propria delibera, su proposta dell'Assessore competente per materia, definisce i criteri di concessione dei contributi (UPB S03.02.003).

41. È autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 400.000 a favore del Comitato regionale della LND - FIGC (Federazione italiana gioco calcio) per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento nazionale "Torneo delle Regioni 2013" (UPB S05.04.001).

42. Per le finalità di cui all'articolo 9, comma 7, della legge regionale n. 3 del 2009, una quota del Fondo unico previsto dalla legge regionale 8 luglio 1996, n. 26 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna), pari a euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, è destinata al finanziamento dei corsi di laurea in scienze sanitarie (UPB S02.01.009).

43. Al fine di prevenire la comparsa di focolai di Blue tongue nel territorio regionale e di garantire la continuità alla movimentazione di ruminanti al di fuori del territorio regionale è assicurato, per l'anno 2013, l'approvvigionamento del vaccino. La relativa spesa è valutata in euro 1.100.000 (UPB S05.02.003).

44. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 24, della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), e

Regione e le università della Sardegna), (UPB S02.01.009).

37. Al fine di liberare risorse delle università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 26 del 1996, lo stanziamento di euro 22.000.000 iscritto, nell'anno 2013, in conto del fondo previsto dall'articolo 3 della medesima legge è utilizzato quale contributo a favore delle Università degli studi di Cagliari e Sassari per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale medico e paramedico che opera presso le aziende ospedaliere universitarie ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università di Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università di Sassari. Tale contributo è erogato, in deroga alla convenzione sottoscritta ai sensi dell'articolo 4 della succitata legge regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'Amministrazione regionale.

38. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 17, della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 (legge finanziaria 2011), destinata alla realizzazione di interventi di edilizia universitaria, è rideterminata in euro 3.500.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014. Il relativo programma di interventi è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente per materia (UPB S02.01.010).

39. Al fine di prevenire la comparsa di focolai di Blue tongue nel territorio regionale e di garantire la continuità alla movimentazione di ruminanti al di fuori del territorio regionale è assicurato, per il triennio 2013-2015, l'approvvigionamento del vaccino. La relativa spesa è valutata in euro 1.100.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 (UPB S05.02.003).

40. È autorizzata nell'anno 2013, a valere sugli stanziamenti in essere nella UPB S05.01.001, la spesa di euro 1.000.000 a favore delle terme al fine di garantirne la funzionalità; la spesa è destinata per euro 700.000 alle terme insistenti nel territorio di Sassari e per euro 300.000 alle terme insistenti nel territorio della Provincia del Medio Campidano.

41. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 24, della legge regionale

successive modifiche ed integrazioni, destinata alla concessione di incentivi per favorire la continuità territoriale delle merci, è prorogata per gli anni 2014 e 2015 ed è valutata in euro 5.000.000 (UPB S06.03.030).

45. L'attuazione dell'intervento infrastrutturale "Centro intermodale passeggeri della Città di Sassari" e le eventuali opere complementari è delegata al Comune di Sassari. Le risorse finanziarie di cui all'articolo 7, comma 17, della legge regionale n. 3 del 2009, quantificate in euro 3.000.000, finalizzate all'attuazione di interventi relativi ai centri intermodali isolani, sono destinate, secondo la procedura prevista dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche ed integrazioni, alla caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area interessata per la realizzazione del presente intervento.

46. Per le finalità di cui al comma 45 l'Amministrazione regionale è autorizzata a variare i relativi impegni contabili in favore del Comune di Sassari nonché ad acquisire al proprio patrimonio il relativo sedime di proprietà delle amministrazioni comunale e provinciale di Sassari destinando a ciò fino ad euro 3.000.000 (UPB S07.06.002).

47. Per le finalità di cui all'articolo 7, comma 14, della legge regionale n. 3 del 2009, relative a finanziamento di studi, elaborazioni e progettazioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale dei trasporti, è autorizzata, nell'anno 2013, una spesa valutata in euro 200.000 (UPB S07.06.001).

48. Per le finalità di cui all'articolo 6, commi da 1 a 4, della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18 (Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima e modifiche alla legge regionale n. 1 del 1977), e successive modifiche ed integrazioni, destinata alla costituzione della società "Flotta Sarda Spa", totalmente partecipata dalla Regione, è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 10.000.000 di cui una quota non inferiore ad euro 9.000.000 da destinare al versamento dei relativi conferimenti di legge (UPB S01.05.002).

49. L'Amministrazione regionale è autorizzata, a valere sulle disponibilità rinvenienti

n. 1 del 2011, come integrata dalla tabella D della legge regionale n. 6 del 2012, è confermata per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 in misura pari ad euro 6.000.000 (UPB S06.03.030). Agli interventi programmati per l'anno 2012 con la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2012, n. 51/5, si provvede a valere sugli stanziamenti iscritti in conto del capitolo SC06.0790 per l'esercizio 2013.

42. Per la costituzione della società "Flotta Sarda Spa", totalmente partecipata dalla Regione ai sensi dell'articolo 6, commi da 1 a 4, della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18 (Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima e modifiche alla legge regionale n. 1 del 1977), e successive modifiche ed integrazioni, è autorizzata, nell'anno 2013, la spesa di euro 10.000.000 di cui una quota non inferiore ad euro 9.000.000 da destinare al versamento dei relativi conferimenti di legge (UPB S01.05.002).

43. L'Amministrazione regionale è autorizzata, a valere sulle disponibilità rinvenienti dall'articolo 7, comma 18, della legge regionale n. 3 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni, ad acquisire, anche indirettamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 138, della legge n. 228 del 2012, il sedime aeroportuale e le infrastrutture ivi insistenti dello scalo di Tortolì-Arbatax di proprietà della Aliarbatax Spa anche mediante estinzione delle eventuali posizioni debitorie della medesima così come risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e riconducibili allo scalo aeroportuale.

44. È autorizzata nell'anno 2013 la spesa di euro 4.000.000 a favore dell'ARST Spa, finalizzati alla copertura degli oneri già sostenuti per il parco auto (UPB S07.06.002).

45. È autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 1.000.000 per il pagamento delle prestazioni e degli adeguamenti contrattuali nell'ambito dei servizi resi per garantire la continuità territoriale marittima delle isole minori della Sardegna (UPB S07.06.001).

dall'articolo 7, comma 18, della legge regionale n. 3 del 2009, e successive modifiche ed integrazioni, ad acquisire, anche indirettamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 138 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità), il sedime aeroportuale e le infrastrutture ivi insistenti dello scalo di Tortolì-Arbatax di proprietà della Aliarbatax Spa anche mediante estinzione delle eventuali posizioni debitorie della medesima così come risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e riconducibili allo scalo aeroportuale.

Art. 5

Copertura finanziaria

1. Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge trovano copertura nelle previsioni d'entrata del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2013-2014 e 2015 ed in quelle dei bilanci per gli anni successivi.

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) con effetti finanziari dal 1° gennaio 2013.

Art. 5

Copertura finanziaria

(identico)

Art. 6

Entrata in vigore

(identico)

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA A**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(articolo 1, comma 4, della presente legge)

Fondi regionali (cap. SC08.0024 -UPB S08.01.002)

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
Totale	0	0	0

TESTO DELLA COMMISSIONE**TABELLA A**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(articolo 1, comma 4, della presente legge)

Fondi regionali (cap. SC08.0024 -UPB S08.01.002)

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
voce 1) DDL concernente interventi vari collegati alla manovra finanziaria	30.463	14.365	14.365
Totale	30.463	14.365	14.365

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA B**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(cap. SC08.0034 -UPB S08.01.003)

(importi in migliaia di euro)

2013	2014	2015
------	------	------

Totale	0	0	0
---------------	----------	----------	----------

TESTO DELLA COMMISSIONE**TABELLA B**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(cap. SC08.0034 -UPB S08.01.003)

(importi in migliaia di euro)

2013	2014	2015
------	------	------

Totale	0	0	0
---------------	----------	----------	----------

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
01 - PRESIDENZA					
LR 3/09, art. 8, c. 14 - Centri servizi sociali gestiti da Ente Italiano Servizio Sociale (EISS)	S05.03.001	SC05.0553	0	0	0
03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO					
LR 37/98, art. 26 - Parco scientifico e tecnologico	S02.04.004	SC02.1020	9.000	9.000	9.000
LR 24/99, art. 10 - Risorse per la contrattazione per il personale e il personale dirigente dell'Ente Foreste	S04.08.007	SC04.1919	0	0	0
LR 9/96, art. 2 - Norme sulla tesoreria regionale	S08.01.007	SC08.0137	50	50	50
LR 31/98, art. 62 - Contrattazione personale Amm.ne ed enti regionali	S01.02.003	SC01.0216	0	0	0
LR 1/06, art. 12 - LR 7/07 - Finanziamenti a favore della ricerca scientifica e tecnologica	S02.04.004	SC02.1022 SC02.1017 SC02.1018 SC02.1026 SC02.1027 SC02.1031 SC02.1036	13.000	13.000	13.000
	S02.04.005	SC02.1030	0	0	0
	S02.04.019	SC02.1438	0	0	0
04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
LR 45/89, art. 41 e s.m.i. - Strumenti per la redazione dei piani urbanistici comunali	S04.10.006	SC04.2774	650	7.000	7.000

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA</i>					
LR 45/89, art. 10 e 11 e LR 6/04, art. 18 - Predisposizione piani territoriali	S04.09.005	SC04.2467	0	500	500
LR 3/09, art. 3, c. 8 e art. 7, c. 1, LR 1/11 - Programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari	S01.06.001	SC01.1087	0	0	0
LR 1/11 - art. 1, c. 12 - Fondo unico investimenti comunali	S01.06.002	SC01.1117	0	0	0
05 - AMBIENTE					
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto	S04.06.003	SC04.1316 SC04.1317 SC04.1318	320	320	320
	S04.06.002	SC04.1296	2.000	1.500	1.000
LR 6/12 - art. 5, c. 6 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo	S02.03.006	SC02.0890			0
06 - AGRICOLTURA					
LR 3/06 - Disposizioni in materia di pesca	S06.05.002	SC06.1370 SC06.1372	4.000	3.000	3.000
	S06.05.003	SC06.1406 SC06.1407	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 32/91, art. 8 - Abolizione delle barriere architettoniche	S04.10.005	SC04.2745 SC04.2748	3.000	3.000	3.000
LR 7/05, art. 5, c. 18 - Monitoraggio edilizia residenziale	S04.10.003	SC04.2671	70	70	70
LR 5/07 - Espletamento di concorsi di idee o progettazione	S07.10.001	SC07.1178	200	0	0
LR 16/11, art. 5, c. 1 - Scuola regionale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale	S02.02.004	SC02.0589	200	300	600
09 - INDUSTRIA					
LR 33/98 - Riconversione aree minerarie	S06.03.018	SC06.0561	0	0	0
	S06.03.022	SC06.0656	0	0	0
	S04.06.005	SC04.1361 SC04.1373 SC04.1374	3.000	2.000	2.000
10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE					
LR 31/94 - Modifiche alla LR 16/83 - Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi	S06.03.028	SC06.0762	0	0	0
LR 36/98 - Politiche attive sul costo del lavoro	S06.06.002	SC06.1540 SC06.1541 SC06.1543	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 31/84 - Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate	S02.01.001	SC02.0001 SC02.0002 SC02.0003 SC02.0005 SC02.0008 SC02.0014	1.500	1.500	1.500
	S02.01.002	SC02.0032	0	0	0
	S02.01.003	SC02.0044 SC02.0045 SC02.0046	0	0	0
	S02.01.004	SC02.0070	0	0	0
	S02.01.005	SC02.0084	0	0	0
	S02.01.013	SC02.0336 SC02.0342	0	0	0
LR 26/96 - Interventi regionali per l'Università LR 7/05, art. 12, c. 1, lett a) - Fondo Unico per l'Università diffusa nel territorio	S02.01.009	SC02.0171	23.000	23.000	23.000
	S02.01.009	SC02.0170 SC02.0192	6.000	6.000	6.000
LR 8/10, art. 5 - Premio letterario Salvatore Cambosu	S03.02.005	SC03.0357	30	0	40
LR 9/10 - Fondazione Andrea Parodi	S03.01.003	SC03.0023/p	20	20	20

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					
LR 3/03, art. 15, c. 15 - Programma speciale in materia di minori	S02.04.010	SC02.1106/p	0	0	0
LR 6/04, art. 14, c. 3 - Acquisto scorte di sangue	S05.01.008	SC05.0156	2.300	2.300	2.300
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto	S05.01.005	SC05.0116	400	400	400
	S02.04.010	SC02.1121	7.030	30	30
LR 3/09, art. 8, c. 12 - Trasporto salma	S05.01.007	SC05.0131	20	20	20
13 - TRASPORTI					
LR 21/05, art. 26 - Contributi compensativi di minori entrate per applicazione di tariffe agevolate	S07.06.001	SC07.0608 SC07.0615	3.000	3.000	3.000
LR 21/05, art. 2 - Conferimento funzioni di trasporto che non richiedono esercizio a livello regionale alle autonomie locali	S07.06.001	SC07.0605	0	0	0
LR 21/05, art. 29 - Conferenza regionale sui trasporti	S07.06.001	SC07.0604	0	0	0

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
01 - PRESIDENZA					
LR 3/09, art. 8, c. 14 - Centri servizi sociali gestiti da Ente Italiano Servizio Sociale (EISS)	S05.03.001	SC05.0553	0	0	0
03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO					
LR 37/98, art. 26 - Parco scientifico e tecnologico	S02.04.004	SC02.1020	9.000	9.000	9.000
LR 24/99, art. 10 - Risorse per la contrattazione per il personale e il personale dirigente dell'Ente Foreste	S04.08.007	SC04.1919	0	0	0
LR 9/96, art. 2 - Norme sulla tesoreria regionale	S08.01.007	SC08.0137	50	50	50
LR 31/98, art. 62 - Contrattazione personale Amm.ne ed enti regionali	S01.02.003	SC01.0216	0	0	0
LR 1/06, art. 12 - LR 7/07 - Finanziamenti a favore della ricerca scientifica e tecnologica	S02.04.004	SC02.1022 SC02.1017 SC02.1018 SC02.1026 SC02.1027 SC02.1031 SC02.1036	13.000	13.000	13.000
	S02.04.005	SC02.1030	0	0	0
	S02.04.019	SC02.1438	0	0	0
04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
LR 45/89, art. 41 e s.m.i. - Strumenti per la redazione dei piani urbanistici comunali	S04.10.006	SC04.2774	650	7.000	7.000

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA</i>					
LR 45/89, art. 10 e 11 e LR 6/04, art. 18 - Predisposizione piani territoriali	S04.09.005	SC04.2467	0	500	500
LR 3/09, art. 3, c. 8 e art. 7, c. 1, LR 1/11 - Programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari	S01.06.001	SC01.1087	0	0	0
LR 1/11 - art. 1, c. 12 - Fondo unico investimenti comunali	S01.06.002	SC01.1117	0	0	0
05 - AMBIENTE					
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto	S04.06.003	SC04.1316 SC04.1317 SC04.1318	320	320	320
	S04.06.002	SC04.1296	2.000	1.500	1.000
LR 6/12 - art. 5, c. 6 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo	S02.03.006	SC02.0890			0
06 - AGRICOLTURA					
LR 3/06 - Disposizioni in materia di pesca	S06.05.002	SC06.1370 SC06.1372	3.000	3.000	3.000
	S06.05.003	SC06.1406 SC06.1407	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 32/91, art. 8 - Abolizione delle barriere architettoniche	S04.10.005	SC04.2745 SC04.2748	3.000	3.000	3.000
LR 7/05, art. 5, c. 18 - Monitoraggio edilizia residenziale	S04.10.003	SC04.2671	70	70	70
LR 5/07 - Espletamento di concorsi di idee o progettazione	S07.10.001	SC07.1178	0	0	0
LR 16/11, art. 5, c. 1 - Scuola regionale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale	S02.02.004	SC02.0589	200	300	600
09 - INDUSTRIA					
LR 33/98 - Riconversione aree minerarie	S06.03.018	SC06.0561	0	0	0
	S06.03.022	SC06.0656	0	0	0
	S04.06.005	SC04.1361 SC04.1373 SC04.1374	3.000	2.000	2.000
10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE					
LR 31/94 - Modifiche alla LR 16/83 - Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi	S06.03.028	SC06.0762	0	0	0
LR 36/98 - Politiche attive sul costo del lavoro	S06.06.002	SC06.1540 SC06.1541 SC06.1543	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 31/84 - Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate	S02.01.001	SC02.0001 SC02.0002 SC02.0003 SC02.0005 SC02.0008 SC02.0014	1.500	1.500	1.500
	S02.01.002	SC02.0032	0	0	0
	S02.01.003	SC02.0044 SC02.0045 SC02.0046	0	0	0
	S02.01.004	SC02.0070	0	0	0
	S02.01.005	SC02.0084	0	0	0
	S02.01.013	SC02.0336 SC02.0342	0	0	0
LR 26/96 - Interventi regionali per l'Università LR 7/05, art. 12, c. 1, lett a) - Fondo Unico per l'Università diffusa nel territorio	S02.01.009	SC02.0171	22.000	23.000	23.000
	S02.01.009	SC02.0170 SC02.0192	5.500	6.000	6.000
LR 8/10, art. 5 - Premio letterario Salvatore Cambosu	S03.02.005	SC03.0357	30	0	40
LR 9/10 - Fondazione Andrea Parodi	S03.01.003	SC03.0023/p	20	20	20

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					
LR 3/03, art. 15, c. 15 - Programma speciale in materia di minori	S02.04.010	SC02.1106/p	0	0	0
LR 6/04, art. 14, c. 3 - Acquisto scorte di sangue	S05.01.008	SC05.0156	2.300	2.300	2.300
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto	S05.01.005	SC05.0116	400	400	400
	S02.04.010	SC02.1121	30	30	30
LR 3/09, art. 8, c. 12 - Trasporto salma	S05.01.007	SC05.0131	20	20	20
13 - TRASPORTI					
LR 21/05, art. 26 - Contributi compensativi di minori entrate per applicazione di tariffe agevolate	S07.06.001	SC07.0608 SC07.0615	3.000	3.000	3.000
LR 21/05, art. 2 - Conferimento funzioni di trasporto che non richiedono esercizio a livello regionale alle autonomie locali	S07.06.001	SC07.0605	0	0	0
LR 21/05, art. 29 - Conferenza regionale sui trasporti	S07.06.001	SC07.0604	0	0	0

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
01 - PRESIDENZA					
LR 6/92 - Assistenza alle piccole e medie imprese	S01.05.002	SC01.0961	0 (-1.500)	0 (-1.500)	0 (-258)
LR 3/09, art. 9, c. 5 e LR 12/11 art. 4, c. 24 - Specializzazioni e dottorati di ricerca in materia forense	S02.01.013	SC02.0345	430	430	430
		SC02.0346	(+30)	(+430)	(+430)
LR 5/09, art. 5, c. 10 - Bonifica stagni della provincia di Oristano	S06.05.001	SC06.1357	0 (-5.000)	0	0
LR 12/11, art. 16, c. 1 - Monitoraggio acque - Contributo ARPAS	S04.02.001	SC04.0142	150 (-850)	200 (-800)	200 (+200)
LR 12/11, art. 16, c. 4 - Redazione Piani di gestione degli impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.001	SC04.0144	150 (-850)	0	2.500 (+2.500)
LR 12/11, art. 16, c. 5 - Realizzazione opere Piani di gestione impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.002	SC04.0179	500 (-1.500)	800 (-1.700)	800 (+800)
LR 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI	S04.03.004	SC04.0392	1.500	1.500	1.500 (+1.500)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
02 – AFFARI GENERALI					
LR 38/82, art. 35 – Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali	S01.03.007	SC01.0576 SC01.0580 SC01.0581 SC01.0582	258 (+43)	258 (+43)	258 (+222)
LR 4/06, art. 20, c. 7 e 18 - Versamento a favore FITQ	S01.02.002	SC01.0181	17.231 (+17.231)	13.231 (+13.231)	13.231 (+13.231)
03 – PROGRAMMAZIONE					
LR 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE.LL. e IACP	S08.01.005	SC08.0081 SC08.0080	3.280	3.280	3.280 (-6.720)
	S08.01.006	SC08.0113 SC08.0114			
LR 5/09, art. 5, c. 1, 2, 3, 4 - Fondo programmazione infrastrutture e servizi collegati allo sviluppo delle attività produttive	S01.03.010	SC01.0628/p	50.000 (-50.000)	50.000 (-20.000)	0
04 – ENTI LOCALI					
LR 28/72 - Partecipazione delle Associazioni di amministratori locali alla programmazione	S01.06.001	SC01.1077	160 (+30)	100	100 (+48)
LR 37/98 - e LR 6/04, art. 5, c. 15 - Trasferimento agli enti locali per copertura mutui	S01.06.001	SC01.1071	16.337	16.337	16.337 (+9.475)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
segue 04 – ENTI LOCALI					
LR 3/08, art. 6, c. 10 - Finanziamento attuazione processi di mobilità del personale comunale e provinciale e promozione inserimento nelle relative dotazioni del personale proveniente dalle comunità montane	S01.06.001	SC01.1067 SC01.1070	9.000 (+3.000)	6.000	6.000 (+6.000)
LR 3/09, art. 5, c. 3 - Pianificazione strategica comunale	S01.06.001	SC01.1086	0 (-1.000)	1.000	2.350 (+2.350)
LR 3/09, art. 5, c. 5 - Linee guida a supporto del Piano paesaggistico regionale	S04.09.003	SC04.2442	250 (-3.250)	3.500	3.500 (+3.500)
LR 17/11, art. 4, c. 5 - Recupero e valorizzazione insediamenti storici rurali - Bando Saltus	S04.10.001	SC04.2631	580 (-1.420)	2.000	2.000 (+2.000)
LR 6/12, art. 4, c. 5 - Recupero centri storici	S04.10.001	SC04.2614	0 (-15.000)	5.000 (-10.000)	5.000 (-10.000)
LR 25/12, art. 17, c. 1, lett. b) - Funzionamento consiglio delle autonomie locali	S01.06.001	SC01.1075	350 (-166)	350 (-166)	350 (-166)
05 – AMBIENTE					
LR 14/00- art. 13, c. 1 - Valutazione ambientale	S04.08.001	SC04.1722	150	150	150 (+150)
	S04.07.003	SC04.1501 SC04.1502	0	0	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 05 – AMBIENTE</i>					
LR 1/11, art. 15, c. 1 - Premialità/penalità - sviluppo raccolta differenziata	S05.01.002	SC04.1138	3.000	3.000	0
LR 4/06, art. 22, c. 8 - Rilascio Autorizzazioni integrate ambientali (AIA)	S04.07.003	SC04.1500	0	(+3.000) 0 (-200)	0 0 (-200)
LR 2/07, art. 15, c. 3 e LR 12/11, art. 15, c. 9 - Bonifica e ripristino aree minerarie dismesse	S04.06.006	SC04.1393	4.000	4.000	4.000
	S04.06.001	SC04.1262 SC04.1264	(-7.500) 0	(-7.500) 0	(+4.000) 0
LR 12/11- art. 15, c. 2 - Ecocentri comunali	S04.05.002	SC04.1164	1.000 (-1.000)	0 (-2.000)	0
LR 12/11- art. 15, c. 8 - Interventi infrastrutturali ed investimenti in genere nell'ambito dei parchi regionali e nazionali	S04.08.002	SC04.1759	300 (-200)	0 (-500)	0
LR 12/11- art. 15, c. 13 - Difesa dei boschi dagli incendi	S04.08.012	SC04.2214	850 (+200)	850 (+850)	850 (+850)
LR 12/11- art. 15, c. 20- Aggiornamento Piano regionale dei rifiuti	S04.05.001	SC04.1129	20	0 (-20)	0
LR 12/11- art. 15, c. 7 - Recupero e conservazione fauna selvatica terrestre e fauna marina	S04.08.016	SC04.2292	300 (-100)	300 (-100)	300 (-100)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 05 – AMBIENTE</i>					
LR 6/12- art. 5, c. 5 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo - cantieri verdi	S02.03.006	SC02.0890	18.000 (-1.000)	0 (-19.000)	0
06 – AGRICOLTURA					
LR 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1114	0	0	0 (-1.000)
LR 15/10, art. 9 - Sostegno al comparto ovicaprino - contributo annuo LAORE	S06.04.001	SC06.0823	0	0	0 (-300)
LR 6/12, art. 4, c. 55 - Controllo e miglioramento qualità del latte	S06.04.005	SC06.1007	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
07 – TURISMO					
LR 51/93, art. 7 – Provvidenze a favore dell'artigianato	S06.03.001	SC06.0414	1.000 (-3.000)	1.000 (-3.000)	1.000 (+1.000)
LR 1/11, art. 5, c. 6 - Turismo nei Borghi	S06.02.002	SC06.0200	260	0 (-260)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Contributi ai consorzi fidi per integrazione fondi rischi agevolaz. credito PMI	S06.03.001	SC06.0390	0 (-6.000)	4.000 (-2.000)	0
	S06.03.008	SC06.0481	0 (-5.000)	4.000 (-1.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
08 – LAVORI PUBBLICI					
LR 19/64, art. 4 - Prestazioni garanzia sui mutui per costruzione e completamento edifici di culto	S07.10.006	SC07.1285	55	55	55 (-29)
LR 27/72 - Assunzione oneri di enti vari per esecuzione opere pubbliche	S07.10.006	SC07.1284	60 (-190)	60 (-190)	60 (+260)
LR 1/06, art. 5, c. 12 - Progettazione opere di viabilità statale	S07.01.001	SC07.0001	773 (-227)	1.500 (+500)	1.500 (+1.500)
LR 3/08 - art. 8, c.22 - F.do regionale per l'edilizia abitativa	S05.03.010	SC05.0836	25.000 (-10.000)	35.000	35.000 (+35.000)
LR 3/08 - art. 9, c. 2 e art. 4, c. 17 - LR 1/09 - Contributo straordinario all'ENAS	S07.07.002	SC07.0789	18.000 (+6.000)	15.000 (+3.000)	15.000 (+15.000)
LR 3/08, art. 9, c. 5- Interventi strutturali urgenti manutenz. straord. sistema idrico multisettoriale	S07.07.005	SC07.0883	900 (+900)	0	0
LR 3/08, art. 5, c. 22 - Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico	S04.03.004	SC04.0384	3.000 (+1.000)	4.000 (+2.000)	5.000 (+5.000)
LR 3/09, art. 7, c. 2 - Programma straordinario edilizia abitativa a canone moderato	S05.03.010	SC05.0838	0 (-3.000)	0 (-7.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
segue 08 – LAVORI PUBBLICI					
LR 1/09, art. 4, c. 14 - Sostegno gestione unitaria comunale del servizio idrico integrato	S07.07.003	SC07.0801	0	0 (-5.000)	0
LR 1/11, art. 8, c. 1, lett. b), c), d) - Messa in sicurezza e mitigazione rischio idrogeologico bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali	S04.03.004	SC07.0389 SC07.0394	7.000 (+4.000)	0	0
LR 17/11, art. 4, c. 1 - Manutenzione straordinaria strade di competenza provinciale	S07.01.002	SC07.0025	0 (- 4.000)	0 (- 6.000)	0 (+0)
LR 6/12, art. 4, c. 9 - OO.PP. e infrastrutture di interesse degli EE.LL. non garantiti dalle risorse recate dal fondo unico di cui alla LR 2/07	S07.01.005	SC07.1265	2.163 (+163)	3.000	5.000
LR 6/12, art. 4, c. 32 - Fondo garanzia consolidamento debiti Abbanoa	S04.02.005	SC04.0951	0 (-55.000)	0 (-28.000)	0
09 - INDUSTRIA					
LR 3/09, art. 2, c. 17 - Prevenzione fenomeno usura	S05.03.005	SC05.0631	50 (-150)	50 (+50)	50 (+50)
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Fondo di garanzia per PMI	S06.03.019	SC06.0593	5.000 (-1.000)	5.000 (-1.000)	0
LR 16/12, art. 4, c. 1 - GALSI	S04.01.003	SC04.5001	0 (-56.000)	56.000	56.000 (+56.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
10 – LAVORO					
LR 14/68 - Sezioni Provinciali Unione Italiana ciechi	S05.03.007	SC05.0672	260 (-260)	260 (-260)	260 (+234)
LR 13/91 e LR 6/04 - Finanziamenti ad enti ed organismi cooperanti nel settore della sicurezza sociale	S05.03.005	SC05.0612	530 (+30)	530 (+50)	530 (+100)
LR 8/97, art. 32, c. 4 e 13 - LR 3/08, art. 8, c. 42 - LR 6/12, art. 4, c. 33 - Enti operanti nel settore della sicurezza sociale di cui alla LR 18/89.	S05.03.005	SC05.0606 SC05.5013	485 (-185)	670	485 (-185)
LR 6/12, art. 4, c. 42 - Formazione professionale non vedenti e portatori di handicap	S02.02.003	SC02.0565	150 (-350)	300 (-200)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Contributi ai Consorzi Fidi per l'integrazione dei fondi rischi - agevolazione credito PMI	S06.03.028	SC06.0758	1.000 (-2.000)	1.000 (-2.000)	0
11 – PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 1/90 – Finanziamento attività Enti con finalità didattiche e culturali (Istituto musicale Verdi Alghero)	S02.01.008	SC02.0149	54 (-6)	54 (-6)	54 (+18)
LR 26/97 – Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	S03.02.001	SC03.0207	0	0	0 (-1.756)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 1/99 e art. 25 LR 4/06 - Realizzazione Casa dello studente	S02.01.012	SC02.0328	3.357	517	0 (- 517)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. l) - Scuole Superiori per traduttori e interpreti	S02.01.009	SC02.0174	80 (+80)	80 (+80)	80 (+80)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	S02.01.013	SC02.0337	0 (-100)	80 (-20)	80 (-20)
LR 2/07, art. 27 c. 2, lett. r) – Abbattimento costi fitto casa per studenti	S02.01.009	SC02.0169 SC02.0180	4.000	4.000	4.000 (+4.000)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. u) - Carta Giovani Sardegna	S02.01.013	SC02.0334 SC02.0343 SC02.0344	100 (+50)	180 (+130)	180 (+180)
LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. g) - Istituto Euromediterraneo ISR di Tempio Ampurias	S03.02.004	SC03.0341	150 (-150)	240 (-60)	210 (-90)
LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. d) – Contributi alle emittenti radiofoniche private locali per la trasmissione notiziari in lingua sarda	S03.02.003	SC03.0282	50 (+50)	40 (+40)	30 (+30)
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. b) – Assegni di merito a favore di studenti universitari	S02.01.009	SC02.0183	4.000 (-5.000)	4.500 (-4.500)	4.500 (+4.500)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 3/08, art. 4, c. 1 lett. e) - Visiting Professors e attrazione di professori di fama internazionale	S02.01.009	SC02.0179	500 (-2.500)	1.000 (-4.000)	1.000 (+1.000)
LR 3/08, art. 4, c. 24, lett. a) – Contributo commissione organizzatrice organizzazione giochi studenteschi	S05.04.001	SC05.0852	80	80	80 (+80)
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. f) - Rientro nell'isola di docenti e ricercatori sardi	S02.01.009	SC02.0181	0 (-1.000)	1.000	1.000 (+1.000)
LR 3/08, art.4, c. 1, lett. m) – Interventi urgenti di edilizia scolastica	S02.01.005	SC02.0085	3.800 (-3.200)	4.800 (-5.200)	4.800 (+4.800)
LR 3/09, art. 9, c. 15 - LR 16/11, art. 6, c. 6 - Gestione patrimonio culturale della Sardegna	S03.01.003	SC03.0015	14.400 (-1.600)	14.900 (-1.100)	14.900 (+14.900)
LR 3/09, art. 9, c. 15 - LR 16/11, art. 6, c. 6 - Gestione servizi bibliotecari ed archivistici	S03.01.006	SC03.0120 SC03.0123	9.600 (+1.400)	11.600 (+3.400)	11.600 (+11.600)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. d) - Forgea International	S02.01.009	SC02.0186	250	250	250 (+30)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	S02.01.009	SC02.0172	800 (+300)	800 (+300)	800 (-180)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale e art. 49, c. 40 LR 6/12 - Sportello linguistico comunale	S03.02.001	SC03.0231	400	400	400
		SC03.0195	(-140)	(-140)	(+340)
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. c) - Sostegno alla Concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo	S03.02.003	SC03.0275	100	100	100
			(+100)	(+100)	(+100)
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. o) - Contributi agli EE.LL. che gestiscono siti UNESCO	S03.01.003	SC03.0027	250	250	250
			(-140)	(-140)	(-150)
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. q) - Fondazione Museo Biasi	S03.01.003	SC03.0028	150	0	0
			(+150)		
LR 7/10, Fondazione Giorgio Asproni	S03.01.003	SC03.0023/P	30	30	30
			(-10)	(-10)	(-50)
LR 1/11, art. 1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	S03.02.005	SC03.0350	40	60	60
			(-30)		(-40)
LR 1/11, art. 5, c. 4 - Carta di Zuri	S03.01.003	SC03.5015	0	0	0
			(-70)	(-60)	(-100)
LR 1/11, art. 5, c. 7 - Istituti Gramsci Ghilarza, Ales, Cagliari	S03.02.002	SC03.0252	65	100	100
			(-15)	(+100)	(+100)
LR 1/11, art. 5, c. 18 - Diario Diahiò Questura di Nuoro	S03.02.003	SC03.0274	20	0	0
			(-60)	(-80)	(-80)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	S03.02.001	SC03.0211	38 (-2)	36 (-4)	34 (-16)
LR 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	S03.01.003	SC03.5005	0	0	0 (-80)
LR 6/12, art. 2, c. 13 - Progetti EE.LL. per tutela minoranze linguistiche	S03.02.001	SC03.0239	400 (-100)	0 (-500)	0
LR 6/12, art. 4, c. 51 - Borse studio a laureati sardi per specializzazione Chimica Verde	S02.01.013	SC02.0347	0 (-100)	0 (-100)	0
12 - SANITÀ					
LR 7/02, Associazioni in favore dei nefropatici emodializzati e trapiantati	S05.03.007	SC05.0671	0	0	0 (-31)
LR 4/06, art. 17, c. 1 - Programma sperimentale "ritornare a casa"	S05.03.007	SC05.0677 SC05.0684	20.005 (+1.005)	20.000 (+1.000)	20.000 (+20.000)
LR 2/07, art. 32, c. 2, lett. c) e LR 3/08, art. 8 - Ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	S02.04.010	SC05.0056	0 (-32.000)	0 (-32.000)	0 (-10.000)
LR 2/07, art. 32, c. 8 - Contributo al coordinamento regionale della Lega Italiana contro i tumori	S02.04.010	SC02.1116	90	90	90

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 12 – SANITÀ</i>			(-10)	(-10)	(-10)
LR 2/07, art. 32, c. 20 – Potenziamento medicina extraospedaliera specialistica	S05.01.001	SC05.0015	2.500	2.500	2.500 (+2.500)
LR 3/08, art. 8, c. 4 – Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	S05.01.005	SC05.0117	500 (-500)	500 (-500)	500 (+500)
LR 3/08, art. 8, c. 6 – Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio sanitario regionale	S05.01.001	SC05.0018 SC05.0024	700 (-900)	700 (-900)	600 (+600)
LR 1/09, art. 3, c. 20 – Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	S05.03.005	SC05.0630	0 (-40)	0 (-30)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 3 – Strutture socio-assistenziali	S05.03.006	SC05.0638 SC05.0648	1.150 (-8.850)	5.250 (-4.750)	5.750 (+5.750)
LR 1/11, art. 5, c. 5 – Villa Chiara Olbia	S05.03.007	SC05.0695	0 (-80)	0 (-70)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 14 – Istituto penale per minorenni Quartucciu	S05.03.009	SC05.0754	70 (-30)	70 (-30)	70 (+70)
LR 1/11, art. 5, c. 15 – Consultori familiari	S05.03.009	SC05.0743	0 (-1.500)	0 (-1.500)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 12 – SANITÀ</i>					
LR 1/11, art. 5, c. 16 – Sistemi Informativi Sanitari	S05.01.001 S05.01.002	SC05.0093 SC05.0040	6.700 (+1.000)	6.700 (+1.000)	6.700 (+4.200)
13 - TRASPORTI					
LR 10/10, art. 3 - Misure per lo sviluppo del trasporto aereo - destagionalizzazione	S07.06.001	SC07.0629	0 (-21.500)	20.000 (+20.000)	20.000 (+20.000)
LR 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza delle navi in porto	S07.04.001	SC07.0343	60 (-90)	60 (-90)	60 (-90)
LR 1/11, art. 1, c. 24 - Misure a favore degli abitanti delle isole minori e incentivazione del trasporto	S06.03.030	SC06.0790	5.000 (-1.000)		

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
01 - PRESIDENZA					
LR 6/92 - Assistenza alle piccole e medie imprese	S01.05.002	SC01.0961	1.500	0 (-1.500)	0 (-258)
LR 3/09, art. 9, c. 5 e LR 12/11 art. 4, c. 24 - Specializzazioni e dottorati di ricerca in materia forense	S02.01.013	SC02.0345	430	430	430
		SC02.0346	(+30)	(+430)	(+430)
LR 5/09, art. 5, c. 10 - Bonifica stagni della provincia di Oristano	S06.05.001	SC06.1357	0 (-5.000)	0	0
LR 12/11, art. 16, c. 1 - Monitoraggio acque - Contributo ARPAS	S04.02.001	SC04.0142	1.000	200 (-800)	200 (+200)
LR 12/11, art. 16, c. 4 - Redazione Piani di gestione degli impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.001	SC04.0144	150 (-850)	0	2.500 (+2.500)
LR 12/11, art. 16, c. 5 - Realizzazione opere Piani di gestione impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.002	SC04.0179	500 (-1.500)	800 (-1.700)	800 (+800)
LR 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI	S04.03.004	SC04.0392	1.500	1.500	1.500 (+1.500)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
02 – AFFARI GENERALI					
LR 38/82, art. 35 – Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali	S01.03.007	SC01.0576 SC01.0580 SC01.0581 SC01.0582	258 (+43)	258 (+43)	258 (+222)
LR 4/06, art. 20, c. 7 e 18 - Versamento a favore FITQ	S01.02.002	SC01.0181	17.231 (+12.791)	13.231 (+8.791)	13.231 (+13.231)
03 – PROGRAMMAZIONE					
LR 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE.LL. e IACP	S08.01.005	SC08.0081 SC08.0080	3.280	3.280	3.280 (-6.720)
	S08.01.006	SC08.0113 SC08.0114			
LR 5/09, art. 5, c. 1, 2, 3, 4 - Fondo programmazione infrastrutture e servizi collegati allo sviluppo delle attività produttive	S01.03.010	SC01.0628/p	50.000 (-50.000)	50.000 (-20.000)	0
04 – ENTI LOCALI					
LR 28/72 - Partecipazione delle Associazioni di amministratori locali alla programmazione	S01.06.001	SC01.1077	160 (+30)	100	100 (+48)
LR 37/98 - e LR 6/04, art. 5, c. 15 - Trasferimento agli enti locali per copertura mutui	S01.06.001	SC01.1071	16.337	16.337	16.337 (+9.475)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
segue 04 – ENTI LOCALI					
LR 3/08, art. 6, c. 10 - Finanziamento attuazione processi di mobilità del personale comunale e provinciale e promozione inserimento nelle relative dotazioni del personale proveniente dalle comunità montane	S01.06.001	SC01.1067 SC01.1070	6.000	6.000	6.000 (+6.000)
LR 3/09, art. 5, c. 3 - Pianificazione strategica comunale	S01.06.001	SC01.1086	6.000 (+5.000)	1.000	2.350 (+2.350)
LR 3/09, art. 5, c. 5 - Linee guida a supporto del Piano paesaggistico regionale	S04.09.003	SC04.2442	250 (-3.250)	3.500	3.500 (+3.500)
LR 17/11, art. 4, c. 5 - Recupero e valorizzazione insediamenti storici rurali - Bando Saltus	S04.10.001	SC04.2631	580 (-1.420)	2.000	2.000 (+2.000)
LR 6/12, art. 4, c. 5 - Recupero centri storici	S04.10.001	SC04.2614	0 (-15.000)	5.000 (-10.000)	5.000 (-10.000)
05 – AMBIENTE					
LR 14/00- art. 13, c. 1 - Valutazione ambientale	S04.08.001	SC04.1722	150	150	150 (+150)
	S04.07.003	SC04.1501 SC04.1502	0	0	0
LR 12/11, art. 15, c. 1 - Premialità/penalità - sviluppo raccolta differenziata	S05.01.002	SC04.1138	3.000	3.000 (+3.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 05 – AMBIENTE</i>					
LR 4/06, art. 22, c. 8 - Rilascio Autorizzazioni integrate ambientali (AIA)	S04.07.003	SC04.1500	0	0 (-200)	0 (-200)
LR 2/07, art. 15, c. 3 e LR 12/11, art. 15, c. 9 - Bonifica e ripristino aree minerarie dismesse	S04.06.006	SC04.1393	4.000 (-7.500)	4.000 (-7.500)	4.000 (+4.000)
	S04.06.001	SC04.1262 SC04.1264	0	0	0
LR 12/11- art. 15, c. 2 - Ecocentri comunali	S04.05.002	SC04.1164	2.000	0 (-2.000)	0
LR 12/11- art. 15, c. 8 - Interventi infrastrutturali ed investimenti in genere nell'ambito dei parchi regionali e nazionali	S04.08.002	SC04.1759	300 (-200)	0 (-500)	0
LR 12/11- art. 15, c. 13 - Difesa dei boschi dagli incendi	S04.08.012	SC04.2214	850 (+200)	850 (+850)	850 (+850)
LR 12/11- art. 15, c. 20- Aggiornamento Piano regionale dei rifiuti	S04.05.001	SC04.1129	20	0 (-20)	0
LR 12/11- art. 15, c. 7 - Recupero e conservazione fauna selvatica terrestre e fauna marina	S04.08.016	SC04.2292	300 (-100)	300 (-100)	300 (-100)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
segue 05 – AMBIENTE					
LR 6/12- art. 5, c. 5 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo - cantieri verdi	S02.03.006	SC02.0890	18.000 (-1.000)	19.000	0
06 – AGRICOLTURA					
LR 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1114	0	0	0 (-1.000)
LR 15/10, art. 9 - Sostegno al comparto ovicaprino - contributo annuo LAORE	S06.04.001	SC06.0823	0	0	0 (-300)
LR 6/12, art. 4, c. 55 - Controllo e miglioramento qualità del latte	S06.04.008	SC06.1007	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
07 – TURISMO					
LR 51/93, art. 7 – Provvidenze a favore dell'artigianato	S06.03.001	SC06.0414	1.000 (-3.000)	1.000 (-3.000)	1.000 (+1.000)
LR 1/11, art. 5, c. 6 - Turismo nei Borghi	S06.02.002	SC06.0200	260	0 (-260)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Contributi ai consorzi fidi per integrazione fondi rischi agevolaz. credito PMI	S06.03.001	SC06.0390	3.000 (-3.000)	4.000 (-2.000)	0
	S06.03.008	SC06.0481	2.000 (-3.000)	4.000 (-1.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
08 – LAVORI PUBBLICI					
LR 19/64, art. 4 - Prestazioni garanzia sui mutui per costruzione e completamento edifici di culto	S07.10.006	SC07.1285	55	55	55 (-29)
LR 27/72 - Assunzione oneri di enti vari per esecuzione opere pubbliche	S07.10.006	SC07.1284	60 (-190)	60 (-190)	60 (+260)
LR 1/06, art. 5, c. 12 - Progettazione opere di viabilità statale	S07.01.001	SC07.0001	773 (-227)	1.500 (+500)	1.500 (+1.500)
LR 3/08 - art. 8, c.22 - F.do regionale per l'edilizia abitativa	S05.03.010	SC05.0836	25.000 (-10.000)	35.000	35.000 (+35.000)
LR 3/08 - art. 9, c. 2 e art. 4, c. 17 - LR 1/09 - Contributo straordinario all'ENAS	S07.07.002	SC07.0789	21.000 (+9.000)	15.000 (+3.000)	15.000 (+15.000)
LR 3/08, art. 9, c. 5- Interventi strutturali urgenti manutenz. straord. sistema idrico multisettoriale	S07.07.005	SC07.0883	900 (+900)	0	0
LR 3/08, art. 5, c. 22 - Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico	S04.03.004	SC04.0384	3.000 (+1.000)	10.000 (+8.000)	15.000 (+15.000)
LR 3/09, art. 7, c. 2 - Programma straordinario edilizia abitativa a canone moderato	S05.03.010	SC05.0838	0 (-3.000)	7.000	10.000 (+10.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
segue 08 – LAVORI PUBBLICI					
LR 1/09, art. 4, c. 14 - Sostegno gestione unitaria comunale del servizio idrico integrato	S07.07.003	SC07.0801	0	0 (-5.000)	0
LR 1/11, art. 8, c. 1, lett. b), c), d) - Messa in sicurezza e mitigazione rischio idrogeologico bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali	S04.03.004	SC04.0389 SC04.0394	7.000 (+4.000)	0	0
LR 17/11, art. 4, c. 1 - Manutenzione straordinaria strade di competenza provinciale	S07.01.002	SC07.0025	0 (- 4.000)	0 (- 6.000)	0 (+0)
LR 6/12, art. 4, c. 9 - OO.PP. e infrastrutture di interesse degli EE.LL. non garantiti dalle risorse recate dal fondo unico di cui alla LR 2/07	S07.01.005	SC07.1265	2.163 (+163)	3.000	5.000
09 - INDUSTRIA					
LR 3/09, art. 2, c. 17 - Prevenzione fenomeno usura	S05.03.005	SC05.0631	50 (-150)	50 (+50)	50 (+50)
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Fondo di garanzia per PMI	S06.03.019	SC06.0593	5.000 (-1.000)	5.000 (-1.000)	0
LR 16/12, art. 4, c. 1 - GALSI	S04.01.003	SC04.5001	0 (-56.000)	56.000	56.000 (+56.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
10 – LAVORO					
LR 14/68 - Sezioni Provinciali Unione Italiana ciechi	S05.03.007	SC05.0672	380 (-140)	260 (-260)	260 (+234)
LR 13/91 e LR 6/04 - Finanziamenti ad enti ed organismi cooperanti nel settore della sicurezza sociale	S05.03.005	SC05.0612	530 (+30)	530 (+50)	530 (+100)
LR 8/97, art. 32, c. 4 e 13 - LR 3/08, art. 8, c. 42 - LR 6/12, art. 4, c. 33 - Enti operanti nel settore della sicurezza sociale di cui alla LR 18/89.	S05.03.005	SC05.0606 SC05.5013	485 (-185)	670	485 (-185)
LR 6/12, art. 4, c. 42 - Formazione professionale non vedenti e portatori di handicap	S02.02.003	SC02.0565	150 (-350)	300 (-200)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Contributi ai Consorzi Fidi per l'integrazione dei fondi rischi - agevolazione credito PMI	S06.03.028	SC06.0758	2.000 (-1.000)	1.000 (-2.000)	0
11 – PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 1/90 – Finanziamento attività Enti con finalità didattiche e culturali (Istituto musicale Verdi Alghero)	S02.01.008	SC02.0149	54 (-6)	54 (-6)	54 (+18)
LR 26/97 – Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	S03.02.001	SC03.0207	0	0	0 (-1.756)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 1/99 e art. 25 LR 4/06 - Realizzazione Casa dello studente	S02.01.012	SC02.0328	3.357	517	0 (- 517)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. l) - Scuole Superiori per traduttori e interpreti	S02.01.009	SC02.0174	50 (+50)	70 (+70)	70 (+70)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	S02.01.013	SC02.0337	300 (+200)	80 (-20)	80 (-20)
LR 2/07, art. 27 c. 2, lett. r) – Abbattimento costi fitto casa per studenti	S02.01.009	SC02.0169 SC02.0180	4.000	4.000	4.000 (+4.000)
LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. g) - Istituto Euromediterraneo ISR di Tempio Ampurias	S03.02.004	SC03.0341	150 (-150)	240 (-60)	210 (-90)
LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. d) – Contributi alle emittenti radiofoniche private locali per la trasmissione notiziari in lingua sarda	S03.02.003	SC03.0282	50 (+50)	40 (+40)	30 (+30)
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. b) – Assegni di merito a favore di studenti universitari	S02.01.009	SC02.0183	4.000 (-5.000)	4.500 (-4.500)	4.500 (+4.500)
LR 3/08, art. 4, c. 1 lett. e) - Visiting Professors e attrazione di professori di fama internazionale	S02.01.009	SC02.0179	500 (-2.500)	1.000 (-4.000)	1.000 (+1.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 3/08, art. 4, c. 24, lett. a) – Contributo commissione organizzatrice organizzazione giochi studenteschi	S05.04.001	SC05.0852	80	80	80 (+80)
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. f) - Rientro nell'isola di docenti e ricercatori sardi	S02.01.009	SC02.0181	0 (-1.000)	1.000	1.000 (+1.000)
LR 3/08, art.4, c. 1, lett. m) – Interventi urgenti di edilizia scolastica	S02.01.005	SC02.0085	3.800 (-3.200)	4.800 (-5.200)	4.800 (+4.800)
LR 3/09, art. 9, c. 15 - LR 16/11, art. 6, c. 6 - Gestione patrimonio culturale della Sardegna	S03.01.003	SC03.0015	14.400 (-1.600)	14.900 (-1.100)	14.900 (+14.900)
LR 3/09, art. 9, c. 15 - LR 16/11, art. 6, c. 6 - Gestione servizi bibliotecari ed archivistici	S03.01.006	SC03.0120 SC03.0123	10.000 (+1.800)	11.600 (+3.400)	11.600 (+11.600)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. d) - Forgea International	S02.01.009	SC02.0186	250	250	250 (+30)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	S02.01.009	SC02.0172	800 (+300)	800 (+300)	800 (-180)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale e art. 49, c. 40 LR 6/12 - Sportello linguistico comunale	S03.02.001	SC03.0231 SC03.0195	400 (-140)	400 (-140)	400 (+340)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. c) - Sostegno alla Concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo	S03.02.003	SC03.0275	100 (+100)	100 (+100)	100 (+100)
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. o) - Contributi agli EE.LL. che gestiscono siti UNESCO	S03.01.003	SC03.0027	390	390	390 (- 10)
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. q) - Fondazione Museo Biasi	S03.01.003	SC03.0028	90 (+90)	0	0
LR 7/10, Fondazione Giorgio Asproni	S03.01.003	SC03.0023/P	30 (-10)	30 (-10)	30 (-50)
LR 1/11, art. 1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	S03.02.005	SC03.0350	70	70 (+10)	70 (-30)
LR 1/11, art. 5, c. 4 - Carta di Zuri	S03.01.003	SC03.5015	0 (-70)	0 (-60)	0 (-100)
LR 6/12, art. 4, c. 52 - Istituti Gramsci Ghilarza, Ales, Cagliari	S03.02.002	SC03.0252	65 (-15)	100 (+100)	100 (+100)
LR 1/11, art. 5, c. 18 - Diario Diahiò Questura di Nuoro	S03.02.003	SC03.0274	80	0 (-80)	0 (-80)
LR 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	S03.02.001	SC03.0211	38	36	34

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
			(-2)	(-4)	(-16)
<i>segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	S03.01.003	SC03.5005	0	0	0 (-80)
LR 6/12, art. 2, c. 13 - Progetti EE.LL. per tutela minoranze linguistiche	S03.02.001	SC03.0239	400 (-100)	0 (-500)	0
LR 6/12, art. 4, c. 51 - Borse studio a laureati sardi per specializzazione Chimica Verde	S02.01.013	SC02.0347	0 (-100)	0 (-100)	0
12 – SANITÀ					
LR 7/02, Associazioni in favore dei nefropatici emodializzati e trapiantati	S05.03.007	SC05.0671	0	0	0 (-31)
LR 4/06, art. 17, c. 1 - Programma sperimentale "ritornare a casa"	S05.03.007	SC05.0677 SC05.0684	20.005 (+1.005)	20.000 (+1.000)	20.000 (+20.000)
LR 2/07, art. 32, c. 2, lett. c) e LR 3/08, art. 8 - Ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico	S05.01.003	SC05.0056	0 (-32.000)	0 (-32.000)	0 (-10.000)
LR 2/07, art. 32, c. 8 – Contributo al coordinamento regionale della Lega Italiana contro i tumori	S02.04.010	SC02.1116	90 (-10)	90 (-10)	90 (-10)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 12 - SANITÀ</i>					
LR 2/07, art. 32, c. 20 – Potenziamento medicina extraospedaliera specialistica	S05.01.001	SC05.0015	2.500	2.500	2.500 (+2.500)
LR 3/08, art. 8, c. 4 – Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	S05.01.005	SC05.0117	500 (-500)	500 (-500)	500 (+500)
LR 3/08, art. 8, c. 6 – Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio sanitario regionale	S05.01.001	SC05.0018 SC05.0024	700 (-900)	700 (-900)	600 (+600)
LR 1/09, art. 3, c. 20 – Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	S05.03.005	SC05.0630	0 (-40)	0 (-30)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 3 – Strutture socio-assistenziali	S05.03.006	SC05.0638 SC05.0648	1.150 (-8.850)	5.250 (-4.750)	5.750 (+5.750)
LR 1/11, art. 5, c. 5 – Villa Chiara Olbia	S05.03.007	SC05.0695	0 (-80)	0 (-70)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 14 – Istituto penale per minorenni Quartucciu	S05.03.009	SC05.0754	70 (-30)	70 (-30)	70 (+70)
LR 1/11, art. 5, c. 15 – Consultori familiari	S05.03.009	SC05.0743	0 (-1.500)	0 (-1.500)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015
<i>segue 12 – SANITÀ</i> LR 1/11, art. 5, c. 16 – Sistemi Informativi Sanitari	S05.01.001 S05.01.002	SC05.0093 SC05.0040	5.700	5.700	5.700 (+3.200)
13 - TRASPORTI					
LR 10/10, art. 3 - Misure per lo sviluppo del trasporto aereo - destagionalizzazione	S07.06.001	SC07.0629	0 (-21.500)	20.000 (+20.000)	20.000 (+20.000)
LR 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza delle navi in porto	S07.04.001	SC07.0343	60 (-90)	60 (-90)	60 (-90)
LR 1/11, art. 1, c. 24 - Misure a favore degli abitanti delle isole minori e incentivazione del trasporto	S06.03.030	SC06.0790	5.000 (-1.000)		

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA E**

Importi da iscrivere in bilancio per i programmi di spesa di interventi pluriennali
(articolo 1, commi 13, 14 e 15, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6)

Tabella E

Importi da iscrivere in bilancio per i programmi di spesa di interventi pluriennali
(articolo 1, commi 13, 14 e 15 della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6)

(importi in migliaia di euro)

OGGETTO DEGLI INTERVENTI PLURIENNALI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	IMPORTO COMPLESSIVO (*)	UPB	CAPITOLO	2013	2014	2015	successivi
08 - LAVORI PUBBLICI							
Realizzazione Scuola Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale	9.900	S02.02.004	SC02.0589	200	300	600	8.800
Accordo di programma per la riconversione produttiva aree ex Cartiera di Arbatax	8.722	S06.03.017	SC06.0535	1.519	2.881	2.881	1.441
Interventi destinati alla riallocazione delle esigenze militari residue	1.820	S07.10.004	SC07.1236	1.460	360	0	-

(*) al netto dell'eventuale annualità 2012 come da delibera di Giunta

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA E

Importi da iscrivere in bilancio per i programmi di spesa di interventi pluriennali
(articolo 1, commi 13, 14 e 15, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6)

(identica)

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA F

Bilancio 2013-2015 - Spese correlate alla maggiore capacità finanziaria

Capitoli ricompresi nel patto di stabilità

(articolo 1, comma 1)

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S01.01.001	SC01.0002	00.01.01.02	Somme da trasferire al Consiglio regionale per l'istituzione e il funzionamento del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (L. 27 maggio 1991, n. 176, L. 20 marzo 2003, n. 77, LR 7 febbraio 2011, n. 8)	100.000
S01.02.004	SC01.0241	00.02.02.04	Spese per l'organizzazione dei concorsi per l'accesso agli impieghi regionali (art. 138, comma 23, LR 17 agosto 1978, n. 51 e art. 12, LR 5 novembre 1985, n. 26)	155.000
S01.03.001	SC01.0415	00.01.01.04	Spese per la partecipazione ai progetti di collaborazione internazionale europea e mediterranea, nonché per studi, manifestazioni e iniziative di carattere istituzionale (art. 16, LR 11 aprile 1996, n. 19)	40.000
S01.03.001	SC01.0416	00.01.01.04	Spese per l'adesione all'osservatorio interregionale per la cooperazione allo sviluppo (art. 6, LR 11 aprile 1996, n. 19)	14.000
S01.03.001	SC01.0418	00.01.01.04	Contributi annui ad enti delle amministrazioni Locali per l'attuazione degli interventi in materia di cooperazione internazionale (artt. 4, 5 LR 11 aprile 1996, n. 19)	100.000
S01.03.001	SC01.0432	00.01.01.04	Spese per la prosecuzione degli interventi e il rafforzamento del progetto di collaborazione internazionale con la Bielorussia (art. 41, comma 13, LR 2 aprile 2005, n. 7 e art. 4, comma 4, LR 30 giugno 2011, n. 12)	30.000
S01.03.002	SC01.0446	00.01.01.05	Quota parte del fondo per gli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali, nonché dell'immagine della Sardegna destinata a spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi (art. 83, LR 7 aprile 1995, n. 6 e art. 4, comma 29, LR 30 giugno 2011, n. 12)	400.000
S01.03.002	SC01.0448	00.01.01.05	Quota parte del fondo per gli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali, nonché dell'immagine della Sardegna destinata a trasferimenti correnti agli Enti Locali in relazione ai relativi interventi (art. 83, LR 7 aprile 1995, n. 6)	70.000
S01.03.002	SC01.0449	00.01.01.05	Quota parte del fondo per gli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali, nonché dell'immagine della Sardegna destinata a trasferimenti correnti alle imprese per i relativi interventi (art. 83, LR 7 aprile 1995, n. 6)	300.000
S01.03.002	SC01.0450	00.01.01.05	Quota parte del fondo per gli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali, nonché dell'immagine della Sardegna destinata a trasferimenti correnti ad altri soggetti (art. 83, LR 7 aprile 1995, n. 6)	180.000
S01.03.002	SC01.0452	00.01.01.05	Quota parte del fondo per gli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali, nonché dell'immagine della Sardegna, destinata a trasferimenti correnti a favore di organismi statali per azioni di comunicazione istituzionale e promozione della Sardegna (art. 83, LR 7 aprile 1995, n. 6)	50.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S01.03.006	SC01.0565	00.02.01.01	Spese per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, fiere e programmi culturali in genere, nelle materie di interesse regionale, ivi comprese le manifestazioni all'estero (art. 69, LR 29 gennaio 1994, n. 2)	30.000
S01.03.008	SC01.0590	00.01.01.05	Spese per l'acquisto non in abbonamento di giornali e riviste	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.01.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	14.452
S01.04.001	SC01.0708	00.01.06.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	21.000
S01.04.001	SC01.0708	00.01.06.02	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	25.000
S01.04.001	SC01.0708	00.01.06.03	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.02.02.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.03.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.04.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	35.000
S01.04.001	SC01.0708	00.04.02.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.08.01.03	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.09.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.10.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	53.336
S01.04.001	SC01.0708	00.11.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S01.04.001	SC01.0708	00.11.02.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	10.000
S01.04.001	SC01.0708	00.13.01.00	Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	205.411
S01.04.001	SC01.0709	00.13.01.00	Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria competenza (art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, LR 13 novembre 1998, n. 31)	20.000
S01.04.001	SC01.0710	00.01.01.04	Spese per iniziative di studio, ricerca e assistenza tecnica in materia di politiche comunitarie e per attività di partecipazione ad organismi comunitari (art. 18, comma 8, LR 11 maggio 2004, n. 6 art. 1, comma 33, LR 5 marzo 2008, n. 3)	60.000
S01.04.001	SC01.0711	00.01.01.05	Spese per studi, progetti, ricerche e collaborazioni nelle materie di competenza del servizio, nonché per l'attivazione di iniziative di divulgazione informativa presso le varie utenze interne ed esterne e la gestione dei rapporti con gli UU.RR.PP. di altre amministrazioni.	15.297
S01.04.001	SC01.0712	00.01.01.05	Spese per studi, ricerche e collaborazioni per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento in materia archivistica e documentazione nonché per interventi relativi all'attivazione diffusa del protocollo informatico e dell'attuazione del processo di digitalizzazione delle pratiche.	100.000
S01.04.001	SC01.0717	00.01.01.13	Spese per contratti di lavoro autonomo di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa relativi all'Ufficio della regione di Bruxelles (LR 15 febbraio 1996, n. 12 e LR 30 giugno 2010, n. 13)	20.000
S01.04.001	SC01.0718	00.01.01.13	Contributi previdenziali relativi alle spese per contratti di lavoro autonomo di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa relativi all'Ufficio della regione a Bruxelles (LR 15 febbraio 1996, n. 12 e LR 30 giugno 2010, n. 13)	2.000
S01.04.002	SC01.0736	00.03.01.03	Spese per il funzionamento dell'Agenzia regionale delle entrate (art. 1, LR 11 maggio 2006, n. 4)	2.000.000
S01.04.002	SC01.0757	00.03.01.01	Spese per acquisizione beni e servizi relativi al sistema di monitoraggio e di valutazione della spesa regionale (art. 65, LR 7 aprile 1995, n. 6, e art. 1, comma 12, LR 14 maggio 2009, n. 1)	20.000
S01.04.002	SC01.0760	00.03.60.00	Integrazione alle assegnazioni statali destinate alle spese per la costituzione ed il funzionamento di nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (legge 17 maggio 1999, n. 144)	31.147
S01.04.002	SC01.0762	00.03.60.00	Attività di comunicazione ed animazione territoriale a favore dei soggetti interessati ai programmi di cooperazione europea a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013 (art. 1, comma 12, LR 7 agosto 2009, n. 3)	20.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S01.04.002	SC01.0770	00.03.60.00	Attività di comunicazione ed animazione territoriale a favore dei soggetti interessati ai programmi di cooperazione europea a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013 – Spese per il personale. (art. 1, comma 12, LR 7 agosto 2009, n. 3)	15.000
S01.04.002	SC01.0773	00.01.06.00	Spese per prestazioni di collaborazione professionali esterne rese in materia di elaborazioni statistiche (art. 12, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	50.000
S01.04.003	SC01.0776	00.03.01.01	Spese di investimento per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle spese regionali (art. 65, LR 7 aprile 1995, n. 6)	30.000
S01.05.002	SC01.0948	00.04.01.05	Manutenzione straordinaria del patrimonio regionale	400.000
S01.05.002	SC01.0948	00.04.01.31	Manutenzione straordinaria del patrimonio regionale	5.000
S01.05.002	SC01.0949	00.04.01.04	Acquisto di beni mobili e loro manutenzione straordinaria	55.898
S01.05.002	SC01.0950	00.04.01.04	Acquisto e manutenzione di prodotti informatici hardware e software	120.000
S01.05.002	SC01.0971	00.04.01.03	Spese per l'acquisizione al patrimonio regionale di immobili costieri, ai fini della valorizzazione degli ecosistemi costieri e della gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (art. 4, comma 1, LR 30 giugno 2011, n. 12)	2.000.000
S01.05.002	SC01.0973	00.13.01.02	Spese per la costituzione di una società per azioni, denominata "Flotta sarda Spa", totalmente partecipata dalla Regione, avente oggetto sociale limitato all'esercizio dei servizi delle linee di navigazione di preminente interesse regionale (art. 6, commi 1-4, LR 12 ottobre 2012, n. 18 e art. ____ della legge finanziaria)	10.000.000
S01.06.001	SC01.1057	00.04.01.02	Fondo regionale a favore del sistema delle autonomie locali - Trasferimenti alle Province (artt. 1, comma 4 e art. 10, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 10, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, comma 29, lett. b), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 1, comma 27, LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 18, comma 17, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 4, commi 2 e 3, LR 15 marzo 2012, n. 6)	52.275.000
S01.06.001	SC01.1059	00.04.01.02	Fondo regionale a favore del sistema delle autonomie locali - Trasferimenti ai Comuni (artt. 1, comma 4, e 10, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 10, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, comma 29, lett. a) LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 1, comma 27 LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 18, comma 22, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 4, commi 2 e 3, LR 15 marzo 2012, n. 6)	385.523.415
S01.06.001	SC01.1066	00.04.01.02	Spese per l'attività di ricerca, consulenza e assistenza a favore degli enti locali (art. 54, LR 23 ottobre 1978, n. 62, art. 46, LR 13 dicembre 1994, n. 38 e LR 13 gennaio 1995, n. 4)	12.320

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S01.06.001	SC01.1067	00.04.01.02	Contributi ai Comuni e alle Province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l'inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale delle Comunità montane (art. 6, comma 10, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	6.000.000
S01.06.001	SC01.1077	00.04.01.02	Contributi alle associazioni a carattere provinciale e regionale, costituite fra i consigli comunali, consigli provinciali, comitati di sviluppo delle zone omogenee, consorzi amministrativi e altri enti locali per spese di funzionamento e per favorire la promozione e l'iniziativa per una loro maggiore partecipazione alla politica di programmazione (LR 25 agosto 1972, n. 28, LR 3 giugno 1974, n. 11, art. 124, LR 4 giugno 1988, n. 11, art. 60, LR 15 aprile 1998, n. 11 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	160.000
S01.06.002	SC01.1100	00.04.01.02	Fondo regionale per la montagna (art. 10, LR 2 agosto 2005, n. 12)	400.000
S01.06.002	SC01.1110	00.08.01.01	Contributi per l'ammortamento dei mutui di investimento assunti dagli enti locali (LR 20 giugno 1986, n. 33, art. 20, LR 4 giugno 1988, n. 11, art. 8, LR 30 maggio 1989, n. 18, art. 30, LR 28 aprile 1992, n. 6, art. 5, comma 2, LR 6 novembre 1992, n. 20, artt. 4, comma 1, e 14, comma 3, LR 20 aprile 1993, n. 17, art. 7, comma 2, LR 15 febbraio 1996, n. 9, art. 36, lett. 1), LR 9 dicembre 1997, n. 32, art. 20, comma 5, LR 15 aprile 1998, n. 11 e art. 1, comma 9, LR 29 aprile 2003, n. 3, art. 1, comma 5, LR 29 dicembre 2010, n. 5 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	100.000
S01.04.001	SC01.5004	00.01.06.02	Spese per acquisizione di fonti statistiche	70.000
S01.04.001	SC01.5005	00.01.06.02	Spese per rilevazioni statistiche	50.000
S01.04.001	SC01.5006	00.09.01.01	Spesa per azioni di supporto e assistenza tecnica agli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP) e agli imprenditori per la gestione dei procedimenti unici SUAP anche in seguito all'entrata in vigore della riforma nazionale dello Sportello Unico (art. 4, comma 22, LR 15 marzo 2012, n. 6)	100.000
S01.03.014	SC01.NI03	00.01.01.00	Quota parte del fondo per gli interventi di pubblicità istituzionale, promozione e tutela delle attività produttive e sociali, nonché dell'immagine della Sardegna destinata a spese per investimenti (art. 83, LR 7 aprile 1995, n. 6 e art. 4, comma 29, LR 30 giugno 2011, n. 12)	100.000
S01.05.001	SC01.NI09	00.01.01.00	Contributo al comune di La Maddalena per le opere di urbanizzazione sulle aree su cui insistono immobili di proprietà regionale (art. ____ della legge finanziaria)	2.560.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S02.01.001	SC02.0008	00.11.02.01	Contributi agli Enti Locali per l'effettuazione di interventi integrativi per esigenze imprevedute anche a favore delle amministrazioni provinciali per effetto della Legge n. 23 del 1996 (artt. 1, 14 e 16, LR 25 giugno 1984, n. 31, art. 2, comma 2, LR 3 dicembre 2004, n. 9, art. 4, comma 37, lett. b), LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	1.500.000
S02.01.003	SC02.0051	00.11.02.01	Contributi a favore delle scuole dell'infanzia non statali (art. 3, LR 25 giugno 1984, n. 31, art. 3, comma 17, LR 14 maggio 2009, n. 1 e art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14)	15.000.000
S02.01.005	SC02.0085	00.11.02.01	Interventi urgenti di edilizia scolastica (art. 4, comma 1, lett. m), LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 9, comma 1, lett. a), LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	3.800.000
S02.01.006	SC02.0102	00.11.02.01	Contributi a Province e Comuni della Sardegna per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità (art. 27, comma 2, lett. b), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 1 lett. a) LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 18, LR 14 maggio 2009, n. 1 e art. 2, comma 7, LR 15 marzo 2012, n. 6)	2.500.000
S02.01.008	SC02.0148	00.11.02.01	Contributo al Conservatorio musicale L. Canepa di Sassari per le spese di funzionamento ed attività istituzionale (art. 60, LR 22 gennaio 1990, n. 1 e art. 81, LR 30 aprile 1991, n. 13 e art. 25, comma 17, LR 22 aprile 2002, n. 7)	180.000
S02.01.008	SC02.0149	00.11.02.01	Contributo all'istituto artistico musicale G. Verdi di Alghero (art. 60, LR 22 gennaio 1990, n. 1, art. 81, LR 30 aprile 1991, n. 13, art. 1, comma 5, LR 18 dicembre 2009, n. 5 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	54.000
S02.01.009	SC02.0162	00.11.02.02	Contributi all'Università di Cagliari e Sassari per il finanziamento dei programmi di mobilità studentesca internazionale, attivati sulla base dei programmi comunitari LLP/Erasmus e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, e per il miglioramento dei servizi agli studenti dei due atenei (art. 2, comma 1, LR 20 dicembre 2002, n. 25 e art. 27, comma 2, lett. h), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 7, LR 14 maggio 2009, n. 1 e art. 9, comma 2, LR 7 agosto 2009, n. 3)	2.600.000
S02.01.009	SC02.0166	00.11.02.02	Contributo a favore della facoltà teologica e al seminario arcivescovile di Cagliari per le spese di funzionamento (art. 5, comma 20, LR 24 aprile 2001, n. 6, art. 25, comma 10, LR 22 aprile 2002, n. 7, art. 13, comma 3, lett. h), LR 29 aprile 2003, n. 3 e art. 12, comma 1, lett. e), LR 11 maggio 2004, n. 6, art. 2, comma 2, LR 3 dicembre 2004, n. 9, art. 12, comma 1, lett. b), LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 1, lett. h), LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 27, comma 2, lettera n), LR 29 maggio 2007, n. 2 art. 9, comma 10, lett. l), LR 7 agosto 2009, n. 3)	100.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S02.01.009	SC02.0169	00.11.02.02	Contributi finalizzati all'abbattimento dei costi relativi al "fitto-casa", a studenti universitari che frequentano un corso di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico presso le Università sarde, nazionali o estere e che rientrino nella definizione di "studenti fuori sede", come determinata dall'articolo 4, comma 8 del D.P.C.M. del 9.4.2001 (art. 12, comma 2, L. R. 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 2, LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 27, comma 2, lettera r), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 3, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	4.000.000
S02.01.009	SC02.0170	00.11.02.02	Fondo unico per l'università diffusa nel territorio (art. 12, comma 1, lett. a), LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 1, lett. m), LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 23, comma 3, LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 7 e art. 27, comma 2, lett. i), LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	2.750.000
S02.01.009	SC02.0171	00.11.02.02	Interventi regionali per le Università (LR 8 luglio 1996, n. 26, commi 1 e 2, art. 32, LR 8 marzo 1997, n. 8, comma 3, art. 29, LR 20 aprile 2000, n. 4, art. 2, comma 2, LR 3 dicembre 2004, n. 9, art. 27, commi 2, lett. t) e 4, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 7, LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 4, comma 6, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 5 e 4, comma 14, LR 15 marzo 2012, n. 6)	11.000.000
S02.01.009	SC02.0172	00.11.02.02	Quota parte del fondo unico per l'Università diffusa nel territorio quale contributo a favore all'Associazione per la Libera Università nuorese A.I.L.U.n. per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali (art. 12, comma 1, lett. a), LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 1, lett. m), LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 23, comma 3, LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 7 e art. 27, comma 2, lett. i), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 1, lett. e), LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	560.000
S02.01.009	SC02.0174	00.11.02.02	Contributo alle scuole superiori per interpreti e traduttori (art. 24, LR 9 dicembre 1997, n. 32, art. 27, comma 7, LR 18 gennaio 1999, n. 1, art. 25, comma 11, LR 22 aprile 2002, n. 7, art. 13, comma 3, lett. f), LR 29 aprile 2003, n. 3 e art. 12, comma 1, lett. f), LR 11 maggio 2004, n. 6, art. 2, comma 2, LR 3 dicembre 2004, n. 9, art. 12, comma 1, lett. c), LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 1, lett. g), LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 27, comma 2, lettera l), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 5, LR 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	80.000
S02.01.009	SC02.0179	00.11.02.02	Contributi per il potenziamento dell'internazionalizzazione delle università della Sardegna mediante l'attrazione di professori di fama internazionale e "visiting professors" (art. 27, comma 2, lettera q), LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 4, comma 1, lett. e, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	500.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S02.01.009	SC02.0183	00.11.02.02	Spese per la realizzazione del Programma "Assegni di merito" a favore di studenti nuovi iscritti o frequentanti corsi di laurea nelle facoltà nazionali (art. 4, comma 1, lett. b), LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 6 della legge finanziaria)	4.000.000
S02.01.009	SC02.0186	00.11.02.02	Quota parte del fondo unico per l'Università diffusa nel territorio quale contributo a favore del Consorzio FOR-GEA INTERNATIONAL per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali (art. 12, comma 1, lett. a), LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 1, lett. m), LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 23, comma 3, LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 7 e art. 27, comma 2, lett. i), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 1, lett. d), LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 1, comma 5, LR 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	125.000
S02.01.013	SC02.0343	00.11.02.02	Spese per l'istituzione e la prosecuzione della Carta Giovani Sardegna (art. 27, comma 2, lett. u), LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	50.000
S02.01.013	SC02.0344	00.11.02.02	Contributi all'Associazione Carta Giovani a valere sugli interventi a favore della gioventù (art. 27, comma 2, lett. u), LR 29 maggio 2007, n. 2)	50.000
S02.01.013	SC02.0345	00.01.01.02	Spese per il conferimento di borse di studio a favore dei frequentanti scuole di specializzazione per le professioni forensi e dottorati di ricerca in materie giuridiche presso le Università della Sardegna (art. 9, comma 5, LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 4, comma 24, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	430.000
S02.02.003	SC02.0554	00.10.01.30	Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna nelle province di Cagliari e Oristano - Acquisto di beni e prestazione di servizi (art. 1, LR 26 gennaio 1976, n. 3, LR 1 giugno 1979, n. 47, art. 28, LR 24 dicembre 1998, n. 37 e art. 28, LR 20 aprile 2000, n. 4)	1.424.288
S02.02.003	SC02.0565	00.10.01.30	Contributi per lo svolgimento di attività svolte da strutture specializzate per la formazione professionale di non vedenti e portatori di handicap (art. 4, comma 42, LR 15 marzo 2012, n. 6)	150.000
S02.02.004	SC02.0580	00.10.01.30	Spese per acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria, riparazione e adattamento di locali adibiti a centri di formazione professionale nelle province di Cagliari e Oristano	269.541
S02.02.004	SC02.0585	00.10.01.30	Spese per l'acquisto di mobili, macchinari, arredi, impianti e attrezzature, compresa la manutenzione straordinaria, per i locali e i reparti dei Centri di formazione professionale nelle province di Sassari e Nuoro	55.644
S02.02.004	SC02.0586	00.10.01.30	Spese per l'acquisto di hardware, per l'acquisizione o realizzazione di software, compresa la manutenzione straordinaria, per i locali e i reparti dei Centri di formazione professionale nelle province di Sassari e Nuoro	26.359

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S02.02.004	SC02.0589	00.08.01.06	Spese per la realizzazione della Scuola di Formazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna (art. 5, comma 17, LR 7 agosto 2009, n. 3 , art. 5, comma 19, LR 19 gennaio 2011, n. 1, art. 5, comma 1, LR 4 agosto 2011, n. 16 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	200.000
S02.02.006	SC02.0609	00.10.01.03	Spese per il sistema di accreditamento delle agenzie e delle sedi formative ed alla capacità formativa interna di enti e aziende in materia di apprendistato professionalizzante Rif.cap. entrata EC372.043/P	45.000
S02.02.006	SC02.0609	00.10.01.05	Spese per il sistema di accreditamento delle agenzie e delle sedi formative ed alla capacità formativa interna di enti e aziende in materia di apprendistato professionalizzante Rif.cap. entrata EC372.043/P	150.000
S02.03.001	SC02.0714	00.10.01.04	Contributi ai consorzi di cooperative sociali per attività di consulenza e per l'erogazione di servizi alle cooperative sociali (art. 21, LR 22 aprile 1997, n. 16)	100.000
S02.03.006	SC02.0881	00.04.01.02	Finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (art. 3, comma 2, lett. b), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 1 lett. b), LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1, lett. a), LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 5, commi 1, 2, 3 e 4, LR 15 marzo 2012, n. 6)	5.000.000
S02.03.006	SC02.0890	00.05.01.02	Finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di interventi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni pubblici che insistano in prossimità di aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione (art. 6, comma 1, lett. b), LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1, lett. b), e 6, comma 10, lett. c) LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 5, commi 5 e 6, LR 15 marzo 2012, n. 6)	17.462.500
S02.03.002	SC02.0903	00.05.01.06	Spese per l'attuazione dell'ex Azione Bosco (art. 25, LR 10 novembre 1995, n. 28, art. 42, comma 2, LR 15 febbraio 1996, n. 9 e art. 37, LR 6 dicembre 1997, n. 32, art. 27, comma 5, LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 12, comma 34, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 4, comma 54, LR 15 marzo 2012, n. 6)	2.000.000
S02.04.004	SC02.1020	00.03.60.00	Sostegno alle attività di ricerca svolte nell'ambito del Parco scientifico e tecnologico regionale (art. 26, LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 17, LR 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 4 della legge finanziaria)	-
S02.04.004	SC02.1022	00.03.60.00	Finanziamenti per la promozione, il rafforzamento e la diffusione della ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica (LR 7 agosto 2007, n. 7, art. 4, comma 37, lettera c), LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	6.500.000
S02.03.008	SC02.NI01	00.10.01.02	Integrazione regionale della linea di attività e.1.3 dell'Asse 2 del P.O. FSE 2007-2013 per incentivare l'assunzione di lavorato svantaggiati o molto svantaggiati (art. ____ della legge finanziaria)	10.000.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S02.03.001	SC02.NI02	00.07.01.03	Contributi in conto occupazione per il mantenimento del livello occupazionale delle imprese nei comparti del Turismo, Artigianato e del Commercio (art. ____ della legge finanziaria)	8.000.000
S02.01.009	SC02.NI03	00.11.02.02	Finanziamento a favore dell'Accademia delle Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari (art. ____ della legge finanziaria)	200.000
S03.01.003	SC03.0023	00.11.01.06	Spese per la partecipazioni a fondazioni, associazioni, comitati e altri organismi a carattere culturale (art. 3, comma 5, LR 20 settembre 2006, n. 14, LR 1 aprile 2010, n. 7, art. 1. c. 1, LR 1 aprile 2010, n. 8, LR 1 aprile 2010, n. 9, art. 1, commi 4 e 5, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 1, commi 5 e 6, della legge finanziaria)	80.000
S03.01.003	SC03.0027	00.11.01.03	Contributi a favore degli enti locali che gestiscono siti riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità (art. 9, comma 10, lett. o), LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 10, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	250.000
S03.01.003	SC03.0028	00.11.01.03	Contributi alla Fondazione per la realizzazione e la gestione del Museo Biasi, in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Sassari, Comune di Sassari, Fondazione Banco di Sardegna e Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Sassari del 14 gennaio 2008 (art. 9, comma 10, lett. q), LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	150.000
S03.01.005	SC03.0082	00.11.01.04	Spese per il funzionamento della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'Amministrazione regionale (D.P.G. 13 novembre 1986, n. 177; LR 26 gennaio 1984 n. 6; LR 28 aprile 1992, n. 6, art. 103, comma 3; d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; LR 15 ottobre 1997, n. 26, art. 9 e art. 21 comma 1 lett. o), LR 20 settembre 2006, n. 14)	38.727
S03.01.005	SC03.0084	00.11.01.04	Spese per il funzionamento della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'Amministrazione regionale - Trasferimenti correnti a Università (D.P.G. 13 novembre 1986, n. 177; LR 26 gennaio 1984 n. 6; LR 28 aprile 1992, n. 6, art. 103, comma 3; d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; LR 15 ottobre 1997, n. 26, art. 9 e art. 21 comma 1 lett. o), LR 20 settembre 2006, n. 14)	1.000
S03.01.006	SC03.0103	00.11.01.04	Spese per la gestione dei beni librari e documentari e per l'esercizio dei compiti di Soprintendenza dei beni librari (artt. 17, 21 c. 1, lett. l), m), n) e q) LR 20 settembre 2006, n. 14 e artt. 11 e 12 DPR 22 maggio 1975, n. 480)	63.067
S03.01.006	SC03.0106	00.11.01.04	Spese per l'espletamento di interventi relativi all'esercizio dei compiti di soprintendenza di beni librari e per la valorizzazione e pubblica fruizione delle raccolte librarie e documentarie, nonché spese per l'acquisizione di materiale di consumo necessario allo svolgimento dell'attività del Centro Tutela e Restauro (artt. 11 e 12 D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480)	100.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S03.01.006	SC03.0111	00.11.01.04	Contributi alle imprese per il funzionamento delle biblioteche e per progetti di promozione della lettura (art. 110, comma 7, LR 4 giugno 1988, n. 11, art. 80, comma 2, LR 30 aprile 1991, n. 13 e art. 21, comma 1, lett. m), n) e p), LR 20 settembre 2006, n. 14)	50.000
S03.01.006	SC03.0119	00.11.01.04	Contributi ad associazioni, fondazioni ed altri enti per interventi di promozione della lettura e per l'esercizio dei compiti di Soprintendenza di beni librari (LR 15 giugno 1978, n. 37; artt. 11 e 12, D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480; art. 21 comma 1 lett. m), n) e p), della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14).	600.000
S03.01.006	SC03.0120	00.11.01.04	Contributi ad Enti locali per interventi di promozione della lettura e per l'esercizio dei compiti di Soprintendenza di beni librari (artt. 11 e 12, D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480; LR 15 giugno 1978, n. 37; art. 12, commi 3 e 4, comma 16, lett. a), LR 21 aprile 2005, n. 7; art. 23, comma 7, LR 11 maggio 2006, n. 4 e art. 21, comma 1 lett. m) e n), comma 2 lett. d), e) f), g) e h), LR 20 settembre 2006, n. 14, art. 28, comma 3, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 11, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 9, comma 15, LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 6, comma 6, LR 4 agosto 2011, n. 16, art. 1, comma 6, della legge finanziaria e art. 2 LR 17 dicembre 2012, n. 25)	172.757
S03.01.006	SC03.0121	00.11.01.04	Contributi a Istituti scolastici per l'esercizio dei compiti di Soprintendenza di beni librari (artt. 11 e 12 D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480; LR 20 settembre 2006, n. 14, art. 21, c. 2, lettera n).	20.000
S03.01.007	SC03.0135	00.11.01.04	Spese per l'acquisto di mobili e attrezzature necessari per lo svolgimento dell'attività del Centro Tutela e Restauro e per l'acquisizione di fondi antichi di particolare interesse storico (artt. 11 e 12 D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480)	10.000
S03.01.007	SC03.0139	00.11.01.04	Spese per l'acquisto di materiale bibliografico, documentario e attrezzature sostenute dalla Biblioteca e dall'Archivio storico dell'Amministrazione regionale (D.P.G. 13 novembre 1986, n. 177; LR 26 gennaio 1984 n. 6; LR 28 aprile 1992, n. 6, art. 103, comma 3 ; D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; LR 15 ottobre 1997, n. 26, art. 9; art. 21 comma 1 lett. o), LR 20 settembre 2006, n. 14)	50.000
S03.02.001	SC03.0199	00.11.01.02	Interventi per la promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda, nonché per il Catalogo generale del patrimonio culturale della Sardegna (LR 15 ottobre 1997, n. 26, artt. 3 e 9)	23.000
S03.02.001	SC03.0201	00.11.01.02	Spese per il censimento del repertorio linguistico dei Sardi (art. 10, LR 15 ottobre 1997, n. 26)	40.000
S03.02.001	SC03.0203	00.11.01.02	Spese per l'effettuazione delle Conferenze annuali sulla cultura e lingua sarda e per la stipula di convenzioni con istituzioni universitarie, enti e associazioni pubbliche e private e con esterni, operanti nell'ambito della cultura e lingua sarda (artt. 11 e 16, LR 15 ottobre 1997, n. 26 e art. 12, comma 9, LR 21 aprile 2005, n. 7)	20.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S03.02.001	SC03.0211	00.11.01.02	Contributo alla Fondazione Maria Carta per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali (art. 5, comma 26, LR 24 aprile 2001, n. 6, art. 26, comma 8, LR 22 aprile 2002, n. 7, art. 13, comma 4, lett. e), LR 29 aprile 2003, n. 3 e art. 12, comma 2, lett. d), LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 4, lett. b), LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 4, comma 31, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	38.000
S03.02.001	SC03.0214	00.11.01.02	Contributi a imprese, società e soggetti privati operanti nel settore culturale per l'attuazione di interventi a tutela della cultura e della lingua sarda (art. 13, comma 1 lett. d) e), LR 15 ottobre 1997, n. 26, art. 37, LR 20 aprile 2000, n. 4 e art. 82, comma 1, lett. c) LR 12 giugno 2006, n. 9)	5.000.000
S03.02.001	SC03.0233	00.11.01.02	Contributi per la realizzazione di progetti culturali in lingua sarda attraverso i mezzi di comunicazione di massa (art. 14, LR 15 ottobre 1997, n. 26)	133.777
S03.02.001	SC03.0236	00.11.01.02	Contributi a favore del Comune di Oristano per il funzionamento dell'Istituto Storico Arborense per la ricerca e la documentazione sul Giudicato di Arborea e il Marchesato di Oristano (ISTAR) (art. 9, comma 18, LR 7 agosto 2009, n. 3)	40.000
S03.02.001	SC03.0239	00.11.01.02	Integrazione regionale ai contributi statali erogati agli Enti Locali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (artt. 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 e art. 2, comma 13, LR 15 marzo 2012, n. 6)	400.000
S03.02.002	SC03.0247	00.11.01.02	Spese per la celebrazione della giornata del popolo sardo "Sa Die de Sa Sardigna" (LR 14 settembre 1993, n. 44 e art. 12, comma 10, LR 21 aprile 2005, n. 7)	150.000
S03.02.002	SC03.0248	00.11.01.02	Trasferimenti correnti ad istituzioni scolastiche per la celebrazione della giornata del popolo sardo "Sa Die de Sa Sardigna" (LR 14 settembre 1993, n. 44)	40.000
S03.02.002	SC03.0249	00.11.01.02	Trasferimenti correnti agli enti locali per la celebrazione della giornata del popolo sardo "Sa Die de Sa Sardigna" (LR 14 settembre 1993, n. 44)	40.000
S03.02.002	SC03.0250	00.11.01.02	Trasferimenti correnti ad associazioni culturali e circoli degli emigrati per la celebrazione della giornata del popolo sardo "Sa Die de Sa Sardigna" (LR 14 settembre 1993, n. 44)	37.000
S03.02.002	SC03.0252	00.11.01.06	Contributi annui per lo svolgimento dei compiti di istituto delle Associazioni "Casa Natale di Gramsci" di Ales, "Casa Museo Antonio Gramsci" di Ghilarza e dell'Istituto Studi e Ricerche Antonio Gramsci (art. 23, comma 1, lett. g), LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 9, comma 10, lett. aa), LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 5, comma 7, LR 19 gennaio 2011, n. 1, art. 4, comma 52, LR 15 marzo 2012, n. 6 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	65.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S03.02.003	SC03.0270	00.11.01.06	Interventi per la diffusione al di fuori del territorio regionale delle opere edite in Sardegna; spese per la partecipazione e realizzazione di fiere e mostre editoriali e per la promozione delle opere edite in Sardegna (artt. 7 e 8 LR 3 luglio 1998, n. 22 e art. 4 comma 6, LR 5 marzo 2008, n. 3)	50.000
S03.02.003	SC03.0274	00.11.02.01	Contributo annuale alla Questura di Nuoro per la realizzazione e la divulgazione del Diario "Diahiò" (art. 5, comma 18, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	20.000
S03.02.003	SC03.0275	00.11.01.06	Spese per la promozione di interventi di sostegno destinati alla concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo (art. 22, comma 1, lett. b) LR 3 luglio 1998, n. 22, art. 9, comma 10, lett. c), LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	100.000
S03.02.003	SC03.0276	00.11.01.06	Medaglie fisse di presenza e rimborsi di spese di viaggio ai componenti della commissione regionale per le attività editoriali (LR 22 giugno 1987, n. 27 e art. 14, LR 15 ottobre 1997, n. 26)	1.000
S03.02.003	SC03.0277	00.11.01.06	Contributi agli enti locali per l'organizzazione della Mostra del libro in Sardegna (art. 8 LR 3 luglio 1998, n. 22 e art. 4, LR 5 marzo 2008, n. 3)	50.000
S03.02.003	SC03.0282	00.11.01.02	Contributi alle emittenti radiofoniche private e locali per la trasmissione di notiziari in lingua sarda (art. 28, comma 1, lettera d), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	50.000
S03.02.003	SC03.0286	00.11.01.06	Contributi a favore delle cooperative editrici costituite da giornalisti disoccupati o in cassa integrazione e/o in mobilità (art. 19, comma 1, lett. b), c), d) ed f) LR n. 22 del 1998 e art. 22, comma 1, LR 30 giugno 2011, n. 12)	300.000
S03.02.004	SC03.0304	00.11.01.02	Spese per l'acquisizione di beni materiali ed immateriali relativi ad interventi di promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda (LR 15 ottobre 1997, n. 26, artt. 3 e 9)	70.000
S03.02.004	SC03.0305	00.11.01.02	Spese per l'acquisto di prodotti informatici per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (LR 15 ottobre 1997, n. 26)	15.000
S03.02.005	SC03.0329	00.11.01.03	Contributo alla fondazione "Costantino Nivola" (LR 31 luglio 1990, n. 35, art. 13, comma 3, LR 9 giugno 1994, n. 27, art. 26, comma 5, LR 22 aprile 2002, n. 7, art. 21, comma 1, lett. b) LR 20 settembre 2006, n. 14, art. 5, comma 13, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 2, comma 9, LR 15 marzo 2012, n. 6)	200.000
S03.02.005	SC03.0330	00.11.01.06	Contributo all'Amministrazione provinciale di Nuoro per l'organizzazione del Premio Grazia Deledda (art. 12, comma 11, lett. c), LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 4, lett. d), LR 24 febbraio 2006, n. 1)	15.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S03.02.005	SC03.0334	00.11.01.06	Contributo annuo all'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANNPIA) e all'Unione Autonoma Partigiani Sardi (UAPS) e alle sedi sarde dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) (LR 18 dicembre 1987, n. 57, art. 81, LR 30 aprile 1991, n. 13, art. 13, comma 6, lett. i), LR 29 aprile 2003, n. 3, art. 1 comma 4 della LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 18, comma 6, LR 30 giugno 2011, n. 12)	20.000
S03.02.005	SC03.0337	00.11.01.06	Fondo unico per l'attività degli enti e delle istituzioni culturali e scientifiche di particolare importanza presenti in ambito regionale (art. 20 comma 1 lett. r), LR 20 settembre 2006, n. 14 e art. 4, comma 8, LR 5 marzo 2008, n. 3)	700.000
S03.02.005	SC03.0338	00.11.01.06	Spese per il funzionamento della Commissione scientifica, istituzioni culturali e scientifiche di particolare importanza presenti in ambito regionale (art. 20 comma 3, LR 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, comma 7, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 3, comma 14, LR 15 marzo 2012, n. 6)	3.000
S03.02.005	SC03.0341	00.11.01.06	Contributo all'Istituto Euromediterraneo (ISR) di Tempio-Ampurias per l'attuazione del Protocollo d'intesa dell'11 luglio 2003 (art. 28, comma 1, lett. g), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 9, comma 10, lett. k), LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 19, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	150.000
S03.02.005	SC03.0350	00.11.01.06	Contributo per la gestione e l'attività istituzionale dell'Istituto Camillo Bellieni di Sassari (art. 9, comma 10, lett. m), LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 1, comma 20, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	40.000
S03.02.005	SC03.0352	00.11.01.06	Contributo a favore del Centro Studi Filologici per le sue attività istituzionali (artt. 20 e 21, comma 1 lett. r), LR 20 settembre 2006, n. 14 e art. 4, comma 8, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 9, comma 10, lett. t), LR 7 agosto 2009, n. 3)	40.000
S03.02.005	SC03.0357	00.11.01.06	Contributo biennale al Comune di Orotelli per l'organizzazione del premio letterario "Salvatore Cambosu" (art. 5 LR 1 aprile 2010, n. 8 e art. 1, comma 4 della legge finanziaria)	30.000
S03.02.001	SC03.NI02	00.11.01.02	Contributo alla Fondazione Giuseppe Garibaldi di La Maddalena per le spese di costituzione, funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali (art. ____ della legge finanziaria)	15.000
S03.01.006	SC03.NI04	00.11.01.04	Trasferimenti al Polo bibliotecario USS per le attività di avvio e prima estensione. (art. 18, comma 1, lett. b e all'art. 21 comma 1 lett. l) della LR 20 settembre 2006, n. 14)	30.000
S03.01.004	SC03.NI05	00.11.01.06	Partecipazione al fondo di dotazione della Fondazione "Giorgio Asproni" (art. ____ della Legge Finanziaria)	100.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.01.001	SC04.0002	00.09.01.03	Spese per la stipula di convenzioni relative alla predisposizione del Piano energetico regionale e per l'istruttoria delle relative istanze di contributo (artt. 5, 8, 10, 11 e 13, legge 9 gennaio 1991, n. 10, art. 30, LR 15 febbraio 1996, n. 9, art. 6, comma 3, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 7, LR 15 marzo 2012, n. 6) Rif. Cap. Entrata EC372.045	150.000
S04.01.003	SC04.0034	00.09.01.03	Contributi ai privati per investimenti innovativi finalizzati alla diffusione delle energie rinnovabili (art. 6, comma 4, lett. e), LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 24, comma 1, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 5, LR 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 4, commi 20 e 21, LR 15 marzo 2012, n. 6)	1.420.523
S04.02.001	SC04.0142	00.01.05.02	Trasferimenti a ARPAS per le attività di monitoraggio e studio sulla tutela delle acque (Direttiva n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 16, comma 1, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	-
S04.02.001	SC04.0143	00.01.05.02	Attività di studio e monitoraggio in materia di acque e, in particolare, per le spese di sviluppo della pianificazione di bacino con riferimento agli adempimenti previsti dalla direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, n. 2000/60/CE e del Decreto legislativo n. 152 del 2006	150.000
S04.02.001	SC04.0144	00.01.05.02	Finanziamento per la redazione dei Piani di gestione degli impianti prioritari ai sensi della direttiva regionale concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate" (Deliberazione di G.R. n. 75/15, art. 16, comma 4, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	150.000
S04.02.002	SC04.0179	00.01.05.02	Finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dai piani di gestione degli impianti prioritari ai sensi della direttiva regionale concernente "Misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche tramite il riutilizzo delle acque reflue depurate" (Deliberazione della Giunta regionale n. 75/15 del 30 dicembre 2008, art. 16, comma 5, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	500.000
S04.03.003	SC04.0340	00.01.05.01	Spese per l'attività di aggiornamento del Piano di Assetto idrogeologico. (D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 1998, n. 1 e D.P.C.M del 12 gennaio 1999)	-
S04.03.003	SC04.0344	00.01.05.01	Spese per attività di studio, ricerca e monitoraggio in materia di difesa del suolo e delle coste e per lo sviluppo della pianificazione di bacino in relazione agli adempimenti previsti dalla direttiva 2007/60/CE	60.000
S04.03.004	SC04.0392	00.01.05.01	Contributi agli Enti Locali per la gestione del PAI nell'ambito della pianificazione locale nonché per la predisposizione delle proposte di variante conseguenti alla realizzazione delle opere di prevenzione del rischio (art. 16, comma 6, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	1.500.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.03.004	SC04.0394	00.08.01.05	Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali per interventi urgenti di prima messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi nell'anno 2008 (art. 4, comma 34, LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 5, comma 12, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 8, comma 1, lett. b), c) e d) e comma 2, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	4.000.000
S04.03.005	SC04.0418	00.01.07.03	Trasferimenti alle Province finalizzati alla concessione di contributi e rimborsi spese alle associazioni di volontariato e di protezione civile (art. 5, comma 8, LR 5 marzo 2008, n. 3)	80.000
S04.03.005	SC04.0419	00.01.07.02	Contributi per il funzionamento dei gruppi comunali di protezione civile (art. 1, comma 16, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	40.000
S04.03.005	SC04.0421	00.01.07.02	Interventi volti alla formazione, addestramento e l'aggiornamento del volontariato della protezione civile (art. 6, LR 17 gennaio 1989, n. 3 e art. 5, comma 7, LR 5 marzo 2008, n. 3)	80.000
S04.03.005	SC04.0423	00.01.07.02	Spese destinate a fronteggiare l'esigenza di pagamento relativa alla "Partecipazione della Colonna mobile della Protezione Civile della Regione Sardegna alle attività di soccorso nella Regione Emilia Romagna e Lombardia" (art. 1, comma 45, LR 14 maggio 2009, n. 1 e deliberazione G.R. n. 22/2 del 29 maggio 2012)	50.000
S04.03.007	SC04.0468	00.04.01.02	Contributi annui alle compagnie barracellari per spese generali, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, l'equipaggiamento, le attrezzature e premi annui a favore delle compagnie barracellari che si sono particolarmente distinte nell'espletamento delle proprie attività istituzionali (artt. 28, comma 1, punto 2), e 29, LR 15 luglio 1988, n. 25 e art. 30, comma 12, LR 22 aprile 2002, n. 7)	-
S04.03.012	SC04.0949	00.01.05.02	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche specifiche per il funzionamento del servizio idrografico (art. 74, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348)	7.000
S04.02.005	SC04.0952	00.08.01.01	Interventi a sostegno delle azioni intraprese dal soggetto gestore del Servizio idrico integrato ABBANOVA S.p.A.- partecipazione al capitale sociale (art. 6, comma 1, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 4, comma 32, LR 15 marzo 2012, n. 6)	55.000.000
S04.04.002	SC04.1030	00.05.01.01	Finanziamento all'Agenzia della conservatoria delle Coste per investimenti (art. 16, LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 5, comma 10, LR 7 agosto 2009, n. 3)	580.000
S04.05.001	SC04.1129	00.05.01.02	Spese per l'aggiornamento e l'attuazione del piano regionale dei rifiuti (art. 40, comma 4, LR 22 aprile 2005, n. 7, art. 15, comma 20, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	1.644

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.05.001	SC04.1138	00.05.01.02	Spese per il funzionamento del meccanismo premialità-penalità e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale (art. 15, comma 1, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	3.000.000
S04.05.002	SC04.1160	00.05.01.02	Spese per la realizzazione di interventi previsti dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti - Interventi volti alla bonifica dei siti inquinati e alla gestione integrata di rifiuti (art. 18, LR 20 aprile 1993, n. 17, art. 68, LR 7 aprile 1995, n. 6, art. 7, LR 10 novembre 1995, n. 28, art. 77, LR 15 febbraio 1996, n. 9)	-
S04.05.002	SC04.1164	00.05.01.02	Spese per la realizzazione di centri di raccolta comunali (ecocentri) (art. 15, comma 2, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	1.000.000
S04.06.002	SC04.1284	00.09.01.02	Spese per il risanamento ambientale attraverso l'interramento di cavi telefonici aerei, l'eliminazione delle palificazioni nei centri storici e di grande pregio ambientale e turistico nonché per l'assolvimento dei relativi obblighi fiscali in materia di IVA (art. 6, comma 8, LR 24 aprile 2001, n. 6, art. 6, comma 6, LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 4, comma 53, LR 15 marzo 2012, n. 6)	1.500.000
S04.06.002	SC04.1287	00.05.01.02	Spese per la realizzazione di interventi di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati della Regione Sardegna (art. 5, LR 19 luglio 2000, n. 14, art. 15, comma 2, LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 5, comma 1, LR 5 marzo 2008, n. 3)	1.786.850
S04.06.002	SC04.1296	00.05.01.02	Finanziamenti alle amministrazioni provinciali per la concessione di contributi agli Enti Locali e loro consorzi finalizzati ad interventi di bonifica dall'amianto degli immobili (art. 7, commi 1 e 2, LR 16 dicembre 2005, n. 22, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	2.000.000
S04.06.003	SC04.1316	00.05.01.02	Spese per l'indizione della Conferenza regionale annuale sullo stato di attuazione del Piano di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (art. 11, comma 2, LR 16 dicembre 2005, n. 22 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	20.000
S04.06.003	SC04.1318	00.05.01.02	Finanziamento agli Enti Locali, agli Enti pubblici e agli Enti pubblici economici per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto degli impianti di distribuzione dell'acqua (art. 6, comma 2, LR 16 dicembre 2005, n. 22 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	300.000
S04.06.005	SC04.1361	00.09.01.04	Contributi ai Comuni per il ripristino e la riabilitazione ambientale delle aree interessate da attività minerarie o di cava dismesse, in fase di dismissione o in abbandono (artt. 32 e 35, LR 7 giugno 1989, n. 30, LR 21 maggio 1998, n. 15, art. 4, LR 4 dicembre 1998, n. 33, art. 14, LR 11 maggio 2006, n. 4 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	1.990.005

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.06.005	SC04.1363	00.09.01.04	Spese per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale di compendi immobiliari legati alle ex attività minerarie e/o industriali - Quota Regione (Legge 23 giugno 1993, n. 204 e art. 4, comma 19, LR 15 marzo 2012, n. 6)	2.500.000
S04.06.006	SC04.1393	00.05.01.02	Interventi di bonifica e recupero ambientale su siti minerari dismessi (art. 15, comma 3, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 1, comma 7, LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 15, comma 9, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	3.580.000
S04.07.002	SC04.1480	00.05.01.02	Finanziamento alla Provincia di Cagliari e al comune di Sassari per la realizzazione della mappa acustica e per la redazione del piano d'azione di ciascun agglomerato (artt. 3 e 4, D.lgvo 19 agosto 2005, n. 194 e art. ____ della legge finanziaria)	300.000
S04.07.007	SC04.1593	00.05.01.07	Spese per la diffusione dei criteri di sostenibilità ambientale e per la gestione del sistema regionale di informazione, formazione e educazione ambientale (INFEA) (art. 14, comma 12, LR 22 aprile 2002, n. 7 e conferenza Stato-Regione del 23 novembre 2000 - Linee di indirizzo INFEA)	310.499
S04.07.007	SC04.1606	00.01.01.12	Cofinanziamento per la realizzazione del progetto comunitario "Patto fra le isole dell'Europa" sul tema energia sostenibile e i piani di azione a sostegno di un patto tra le isole d'Europa (art. 15, comma 4, LR 30 giugno 2011, n. 12)	50.000
S04.08.001	SC04.1722	00.05.01.04	Spese per la gestione delle attività di monitoraggio dei siti di interesse comunitario (art. 13, comma 1, LR 19 luglio 2000, n. 14, art. 14, comma 15, LR 22 aprile 2002, n. 7, art. 40, comma 2, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	150.000
S04.08.001	SC04.1726	00.05.01.04	Contributo al consorzio di gestione del Parco regionale naturale "Molentargius-Saline" (art. 25, LR 26 febbraio 1999, n. 5)	600.000
S04.08.001	SC04.1727	00.05.01.04	Contributo all'ente di gestione del Parco regionale naturale "Porto Conte" (art. 25, LR 26 febbraio 1999, n. 4)	450.000
S04.08.002	SC04.1752	00.05.01.04	Contributi ai Comuni per l'attuazione di interventi urgenti di conservazione ambientale nelle aree di particolare interesse naturalistico (art. 47, LR 8 marzo 1997, n. 8; artt. 6 e 7 LR 7 giugno 1989, n. 31)	400.000
S04.08.002	SC04.1759	00.05.01.04	Finanziamenti ai parchi regionali e nazionali per la realizzazione di interventi infrastrutturali ed investimenti in genere (art. 15, comma 8, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	300.000
S04.08.005	SC04.1903	00.05.01.04	Trasferimenti correnti ad altri Enti delle Amministrazioni Locali per la salvaguardia del litorale e delle zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari (art. 2, comma 1, LR 13 giugno 2012, n. 12).	1.400.000
S04.08.008	SC04.1927	00.05.01.06	Spese per la predisposizione del piano generale di forestazione (art. 1, LR 9 giugno 1999, n. 24)	50.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.08.011	SC04.2005	00.05.02.01	Spese per l'identità visiva del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale (LR 5 novembre 1985, n. 26)	30.000
S04.08.016	SC04.2276	00.05.01.04	Spese per le funzioni attribuite all'Istituto Regionale di Fauna Selvatica (art. 9, LR 29 aprile 1998, n. 23)	109.816
S04.08.016	SC04.2279	00.05.01.04	Finanziamento alle province per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ittiche e zootecniche ed alle opere approntate sui terreni coltivati o a pascolo nei rispettivi territori di competenza (LR 29 luglio 1998, n. 23, art. 22, comma 15, LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 5, comma 21, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 4, comma 6, LR 14 maggio 2009, n. 1)	2.000.000
S04.08.016	SC04.2280	00.05.01.04	Finanziamenti alle Province per lo svolgimento dei compiti di pianificazione, di tutela ambientale, di tutela della fauna e sull'esercizio della caccia; per il funzionamento dei Comitati provinciali faunistici e per il funzionamento delle commissioni per l'abilitazione venatoria (artt. 12, 15, 20 e 43, LR 29 luglio 1998, n. 23 e art. 54, LR 20 aprile 2000, n. 4)	350.147
S04.08.016	SC04.2289	00.05.01.04	Spese per studi e ricerche finalizzati alla predisposizione del piano faunistico-venatorio regionale e dei suoi aggiornamenti (art. 90, comma 1, LR 29 luglio 1998, n. 23)	70.000
S04.08.016	SC04.2292	00.05.01.04	Trasferimenti alle Province per le attività di recupero e conservazione della fauna selvatica terrestre e agli enti facenti parte della Rete regionale per la conservazione della fauna marina (art. 12, LR 29 luglio 1998, n. 23, art. 5, comma 19, LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 15, comma 7, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	282.000
S04.08.017	SC04.2311	00.05.01.04	Interventi per la gestione delle oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura, finalizzati alla tutela degli habitat, nonché al ripristino dei biotopi distrutti o alla creazione di nuovi biotopi - Spese per le funzioni attribuite all'Istituto regionale per la fauna selvatica (artt. 4, 9 e 27, LR 29 luglio 1998, n. 23)	200.000
S04.09.003	SC04.2442	00.04.02.02	Spese per attività di predisposizione, divulgazione e diffusione di linee guida, manuali ed altri strumenti operativi a supporto dell'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (art. 5, comma 5, LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14, art. 3, comma 6, LR 30 giugno 2011, n. 12, art. 1, comma 6, della legge finanziaria e art. 2, LR 27 luglio 2012, n. 14)	161.319
S04.09.003	SC04.2443	00.04.02.07	Attività di supporto tecnico, logistico ed operativo a favore dei Comuni per la lotta all'abusivismo edilizio e la vigilanza sul territorio (art. 5, comma 4, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14)	80.000
S04.10.001	SC04.2631	00.04.02.02	Finanziamenti regionali integrativi per l'attuazione degli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione dell'architettura degli insediamenti rurali storici extraurbani previsti nel bando "SALTUS" (Legge 24 dicembre 2003, n. 378, art. 4, comma 5, LR 4 agosto 2011, n. 17 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	580.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.10.002	SC04.2651	00.07.01.05	Contributi ai consorzi e alle associazioni di via per rivitalizzare i centri urbani e promuovere la qualificazione dell'offerta e la migliore accoglienza dell'utenza e incentivi a favore dei centri commerciali naturali (art. 6, comma 26, LR 24 aprile 2001, n. 6 e art. 36, LR 18 maggio 2006, n. 5)	1.000.000
S04.10.003	SC04.2671	00.01.06.02	Spese per le attività di monitoraggio nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, nonché per la tenuta e manutenzione dell'anagrafe dei beneficiari di contributi e agevolazioni in materia di edilizia residenziale (art. 5, comma 18, LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	70.000
S04.10.003	SC04.2673	00.08.01.07	Finanziamento ai comuni per il funzionamento delle commissioni incaricate dell'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 8, comma 11, LR 6 aprile 1989, n. 13)	16.901
S04.10.003	SC04.2675	00.08.01.07	Integrazioni regionali ai finanziamenti ai Comuni per la concessione di contributi integrativi ai conduttori di abitazione in locazione (art. 11, legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 5, comma 6, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 5, comma 16, LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 8, comma 30, LR 5 marzo 2008, n. 3)	2.000.000
S04.10.004	SC04.2715	00.08.01.07	Somme da versare annualmente al "Fondo sociale per la concessione di contributi a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica" (art. 5, LR 5 luglio 2000, n. 7)	270.000
S04.10.005	SC04.2746	00.08.01.05	Spese per l'attuazione di un programma straordinario di interventi per la realizzazione di mattatoi intercomunali (art. 13, LR 29 gennaio 1994, n. 2, art. 11, comma 9, LR 9 giugno 1994, n. 27, art. 4, comma 3, LR 15 febbraio 1996, n. 9, art. 1, comma 61, LR 24 aprile 2001, n. 6 e art. 5, comma 8, LR 24 febbraio 2006, n. 1)	257.000
S04.10.005	SC04.2748	00.08.01.05	Finanziamenti aggiuntivi agli stanziamenti statali per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati (art. 18, comma 3, LR 30 agosto 1991, n. 32, art. 15, comma 2, LR 29 gennaio 1994, n. 2 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	3.000.000
S04.10.005	SC04.2752	00.08.01.05	Contributi ai Comuni per l'ampliamento e la costruzione dei cimiteri (art. 34, LR 18 gennaio 1999, n. 1, art. 1, comma 62, LR 24 aprile 2001, n. 6, art. 5, comma 21, LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 5, comma 5, LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 1, comma 8, LR 29 maggio 2007, n. 2)	80.000
S04.10.006	SC04.2774	00.04.02.01	Contributi ai Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali (artt. 16, 17 e 41 e titolo IV, LR 22 dicembre 1989, n. 45, art. 2, LR 8 luglio 1993, n. 28, art. 2, comma 6, LR 25 novembre 2004, n. 8, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1 comma 5, della legge finanziaria)	577.189
S04.03.005	SC04.NI06	00.01.07.02	Rimborso oneri di volontariato sostenuti da soggetti privati per la partecipazione ad attività di protezione civile (D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, Direttiva del P.C.M. 9 novembre 2012)	60.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S04.03.005	SC04.NI07	00.01.07.02	Rimborso oneri di volontariato sostenuti da soggetti pubblici per la partecipazione ad attività di protezione civile (D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, Direttiva del P.C.M. 9 novembre 2012)	40.000
S05.03.001	SC05.0549	00.01.01.07	Fondo per l'abbattimento dei costi di assicurazione dei volontari (LR 13 settembre 1993, n. 39 e art. 17, comma 2, LR 29 aprile 2003, n. 3 e art. 41, comma 8, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 12, comma 1, LR 24 febbraio 2006, n. 1)	170.000
S05.03.001	SC05.0551	00.01.01.07	Fondo regionale per l'associazionismo di promozione sociale (art. 12, comma 4, LR 26 dicembre 2005, n. 23)	40.000
S05.03.001	SC05.0554	00.01.01.07	Trasferimento al fondo Nazionale per il servizio civile per il finanziamento dei progetti presentati dagli enti accreditati all'albo regionale (art. 11, comma 1, lettera b), e comma 2, L. 6 marzo 2001, n. 64 e art. 4, comma 20, LR 30 giugno 2011, n. 12)	200.000
S05.03.004	SC05.0585	00.10.01.04	Contributi, concorsi e sussidi agli istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti che svolgono attività assistenziale a favore dei lavoratori (LR 14 novembre 1956, n. 29)	414.000
S05.03.004	SC05.0587	00.10.01.04	Contributi per garantire le attività e le iniziative delle organizzazioni dei lavoratori sui problemi dello sviluppo economico-sociale della Regione (LR 28 aprile 1978, n. 31 e art. 63, LR 30 aprile 1991, n. 13)	405.000
S05.03.004	SC05.0588	00.06.01.01	Contributo alle organizzazioni professionali agricole regionali per lo svolgimento delle attività di istituto (art. 13, LR 8 marzo 1997, n. 8 e art. 7, comma 23, LR 5 marzo 2008, n. 3)	1.200.000
S05.03.004	SC05.0603	00.10.01.05	Completamento del programma di fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali ai datori di lavoro per le assunzioni dei lavoratori disabili (art. 13, comma 1, lett. a) e b), Legge 12 marzo 1999, n. 68)	900.000
S05.03.004	SC05.0604	00.10.01.04	Contributi a favore dei familiari delle vittime degli incidenti sul lavoro in Sardegna (LR 30 maggio 2008, n. 8)	200.000
S05.03.005	SC05.0606	00.10.01.04	Contributi annui a sostegno delle attività istituzionali di enti e organismi operanti nel settore della sicurezza sociale (artt. 3, comma 1, e 32, commi 4 e 13, LR 8 marzo 1997, n. 8, art. 8, comma 42, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 4, comma 21, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 3, comma 31, LR 15 marzo 2012, n. 6)	485.000
S05.03.005	SC05.0610	00.12.02.02	Finanziamenti agli enti locali per lo svolgimento delle attività socio-assistenziali (art. 5, LR 26 febbraio 1999, n. 8, art. 7, LR 23 dicembre 2005, n. 23 e art. 18, comma 39, LR 30 giugno 2011, n. 12)	800.000
S05.03.005	SC05.0612	00.10.01.04	Finanziamenti a sostegno delle attività istituzionali di enti ed organismi operanti nel settore della sicurezza sociale (art. 72, LR 30 aprile 1991, n. 13, art. 1 commi 13 e 14, LR 11 maggio 2004, n. 6, art. 4, comma 21, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	530.000
S05.03.005	SC05.0613	00.10.01.04	Contributi alle società di mutuo soccorso per la diffusione della conoscenza e l'illustrazione della storia e delle attività delle società, nonché per le attività, le iniziative sociali ed educative, di conservazione e restauro del materiale storico documentario (art. 2, LR 15 ottobre 1997, n. 27)	50.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S05.03.005	SC05.0614	00.10.01.04	Sostegno al Centro per la ricerca, lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso per il funzionamento e per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 6, LR 15 ottobre 1997, n. 27, art. 3, LR 7 agosto 2007, n. 6)	20.000
S05.03.005	SC05.0631	00.09.01.02	Cofinanziamento regionale al fondo statale per la prevenzione del fenomeno dell'usura (Legge 5 marzo 1996, n. 108, art. 2, comma 17, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 5, comma 20, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	50.000
S05.03.006	SC05.0638	00.12.02.01	Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona - Investimenti (art. 26, LR 23 dicembre 2005, n. 23, art. 5, comma 3, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	900.000
S05.03.006	SC05.0640	00.12.02.01	Contributi alle Province ed ai Comuni per la realizzazione di campi di sosta e transito attrezzati per le popolazioni nomadi (art. 3, punto 3, LR 9 marzo 1988, n. 9, art. 75, LR 30 aprile 1991, n. 13, art. 48, LR 8 marzo 1997, n. 8, art. 53, LR 15 aprile 1998, n. 11 e art. 35, comma 11, LR 18 gennaio 1999, n. 1 e art. 48, LR 20 aprile 2000, n. 4)	450.000
S05.03.006	SC05.0648	00.12.02.02	Finanziamenti per la realizzazione di un programma di intervento finalizzato al recupero, alla ristrutturazione e al completamento di strutture destinate ad accogliere soggetti con disabilità mentale, detenuti soggetti a misura alternativa o ex detenuti (art. 33, comma 12, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 38, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 1, comma 4, LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 3, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	-
S05.03.006	SC05.0656	00.12.02.02	Finanziamenti per riadattamento e qualificazione di strutture esistenti e per acquisto di arredamenti, attrezzature e strumenti didattici per lo svolgimento delle attività di rilevanza sociale ed educativa (art. 3, comma 1, lett. d), LR 8 febbraio 2010, n. 4 e art. 4, comma 35, LR 15 marzo 2012, n. 6)	-
S05.03.006	SC05.0658	00.12.02.01	Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona - Finanziamenti a favore di altri soggetti (art. 26, LR 23 dicembre 2005, n. 23)	100.000
S05.03.007	SC05.0672	00.10.01.04	Contributo annuo alle sezioni provinciali dell'Unione Italiana Ciechi, operanti in Sardegna, per il conseguimento degli scopi previsti dallo Statuto dell'Unione stessa (LR 23 febbraio 1968, n. 14) e contributi ad altri enti operanti in Sardegna (art. 9, comma 2, LR 23 dicembre 1993, n. 54, art. 4, comma 1, LR 7 aprile 1995, n. 6, art. 29, LR 10 novembre 1995, n. 28, art. 47, LR 15 aprile 1998, n. 11, art. 1, comma 5, LR 2 dicembre 2010, n. 9 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	260.000
S05.03.007	SC05.0680	00.12.02.02	Finanziamenti per il sostegno economico a famiglie e a persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà (art. 35, comma 3, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 8, comma 34, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 2, lett. a), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 1 lett. a), LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1, lett. d), LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 2, comma 1, LR 15 marzo 2012, n. 6)	15.000.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S05.03.007	SC05.0686	00.12.01.03	Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona - Spese correnti - Finanziamenti a soggetti privati (art. 26, LR 23 dicembre 2005, n. 23 e art. 33, comma 4, LR 29 maggio 2007, n. 2)	100.000
S05.03.009	SC05.0736	00.12.02.01	Finanziamenti per un programma sperimentale di azioni dirette a favorire percorsi di inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali (art. 17, comma 2, LR 11 maggio 2006, n. 4, art. 1, comma 8, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 17, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 2, comma 6, LR 15 marzo 2012, n. 6)	500.000
S05.03.009	SC05.0737	00.12.02.02	Contributo all'associazione "Cooperazione e confronto" di Serdiana per l'attività di istituto (art. 15, comma 9, LR 29 aprile 2003, n. 3 e art. 9, comma 8, LR 24 febbraio 2006, n. 1)	200.000
S05.03.009	SC05.0742	00.12.02.02	Finanziamenti per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per donne maltrattate (LR 7 agosto 2007, n. 8)	1.400.000
S05.03.009	SC05.0744	00.11.02.02	Spese per la realizzazione di interventi a favore dei giovani (art. 8, comma 37, LR 5 marzo 2008, n. 3)	350.000
S05.03.009	SC05.0751	00.11.02.02	Acquisto di beni e servizi per la realizzazione di interventi a favore dei giovani (art. 8, comma 37, LR 5 marzo 2008, n. 3)	300.000
S05.03.009	SC05.0752	00.11.02.02	Trasferimenti a Enti locali per la realizzazione di interventi a favore dei giovani (art. 8, comma 37, LR 5 marzo 2008, n. 3)	350.000
S05.03.009	SC05.0754	00.12.02.02	Spese per la realizzazione di attività finalizzate alla rieducazione e alla riabilitazione sociale nell'Istituto penale per minorenni di Quartucciu (art. 5, comma 14, LR 29 gennaio 2011, n. 1, art. 19 LR 7 febbraio 2011, n. 7 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	70.000
S05.03.010	SC05.0834	00.04.01.02	Contributi per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili da destinarsi a prima abitazione in favore di coloro che trasferiscono la propria residenza in un piccolo comune, ai fini del riequilibrio insediativo e del recupero dei centri abitati (art. 18, comma 31, lettera b), LR 30 giugno 2011, n. 12)	800.000
S05.03.010	SC05.0836	00.08.01.07	Fondo regionale per l'edilizia abitativa (LR 30 dicembre 1985, n. 32, art. 10, comma 10, LR 20 aprile 2000, n. 4, art. 16, comma 8 e 9, LR 22 aprile 2002, n. 7, art. 1, commi 9 e 10, e 5, commi 16 e 17, LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 8, comma 22, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 1, LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	25.000.000
S05.04.001	SC05.0839	00.11.01.06	Medaglie fisse di presenza e rimborsi di spese di viaggio ai componenti del Comitato Regionale per lo Sport (art. 6 LR 17 maggio 1999, n. 17 e LR 22 giugno 1987, n. 27)	3.000
S05.04.001	SC05.0842	00.11.01.06	Premi, non aventi carattere economico, a sportivi dilettanti in occasione di manifestazioni che si svolgono nel territorio regionale (art. 60, LR 15 febbraio 1996, n. 9)	10.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S05.04.001	SC05.0849	00.11.01.06	Contributi alle associazioni sportive, alle federazioni sportive e agli enti di promozione sportiva per l'organizzazione di manifestazioni sportive ad alto tasso tecnico e promozionale, di particolare rilievo in ambito nazionale ed internazionale (art. 26, comma 4, e 31 LR 17 maggio 1999, n. 17 e art. 80, comma 1, lett. f) LR 12 giugno 2006, n. 9)	1.000.000
S05.04.001	SC05.0850	00.11.01.06	Contributi per il sostegno delle attività istituzionali delle federazioni sportive nazionali e degli enti di promozione sportiva (art. 23, 30, LR 17 maggio 1999, n. 17 e art. 80, comma 1, lett. d), LR 12 giugno 2006, n. 9)	250.000
S05.04.001	SC05.0851	00.11.01.06	Contributi alle associazioni sportive per la partecipazione ai campionati federali nazionali a squadre (artt. 27 e 31, LR 17 maggio 1999, n. 17, art. 80, comma 1, lett. h), LR 12 giugno 2006, n. 9, art. 29, comma 3, LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 5, comma 22, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	5.987.097
S05.04.001	SC05.0852	00.11.01.06	Contributo alla Commissione organizzatrice regionale per l'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi (art. 12, comma 13, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 8, comma 4, lett. h), LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 29, comma 1, lettera d), LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 4, comma 24, lett. a), LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	80.000
S05.04.001	SC05.0855	00.11.01.06	Contributi per il sostegno degli atleti sardi di elevate doti tecnico-agonistiche e borse di studio a favore di atleti frequentanti istituzioni scolastiche ed Università degli Studi dell'isola (art. 37, LR 17 maggio 1999, n. 17 e art. 80, comma 1, lett. g, LR 12 giugno 2006, n. 9)	90.000
S05.04.001	SC05.0856	00.11.01.06	Contributi alle associazioni sportive isolate per l'attività sportiva giovanile a carattere dilettantistico (art. 22, LR 17 maggio 1999, n. 17, art. 80, comma 1, lett. i, LR 12 giugno 2006, n. 9 e art. 4, comma 24, lett. b) e g), LR 5 marzo 2008, n. 3)	750.000
S05.04.001	SC05.0858	00.11.01.06	Contributo a favore del Comitato Regionale del C.O.N.I. per la partecipazione della rappresentativa della Sardegna alla manifestazione sportiva internazionale "Jeux des Iles" e per i "Giochi della Gioventù" (art. 29, comma 1, lettere b) e c), LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 4, comma 24, lett. c), LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 9, comma 10, lett. w). LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 4, comma 31, LR 15 marzo 2012, n. 6)	80.000
S05.04.001	SC05.0860	00.11.01.06	Contributi alla Sezione Sarda del Comitato Italiano Paralimpico per l'organizzazione delle Paralimpiadi Regionali Sarde (art. 29, comma 1, lett. g), LR 29 maggio 2007, n. 2)	25.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S05.04.002	SC05.0882	00.11.01.06	Contributo in conto capitale ed in conto interessi a favore dell'associazionismo sportivo, delle cooperative giovanili e dell'ISEF per il completamento, ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di impianti sportivi ad utenza ultracomunale (art. 12, LR 17 maggio 1999, n. 17 e art. 80, comma 1, lett. d), LR 12 giugno 2006, n. 9 e art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14)	400.000
S05.04.002	SC05.0885	00.11.01.06	Contributi a favore delle società sportive per la realizzazione di impianti sportivi (art. 12, LR 17 maggio 1999, n. 17 e art. 80, comma 1, lett. e), LR 12 giugno 2006, n. 9)	400.000
S05.04.003	SC05.0904	00.11.01.06	Contributi ai Comuni, singoli o associati, per l'istituzione ed il funzionamento delle scuole civiche di musica compreso lo svolgimento di corsi di musica tradizionale sarda (artt. 1, 2, 3 e 4, LR 15 ottobre 1997, n. 28 e art. 1, comma 8, LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 1, comma 6, LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 9, comma 8, LR 7 agosto 2009, n. 3)	1.500.000
S05.04.003	SC05.0910	00.11.01.02	Concessione di contributi a favore delle associazioni e dei complessi musicali bandistici, dei gruppi strumentali di musica sarda e di gruppi corali polifonici e per lo studio e la preparazione musicale ai gruppi ed alle associazioni previste dall'articolo 1, LR 18 novembre 1986, n. 64 (artt. 2 e 8, LR 18 novembre 1986, n. 64 e LR 9 giugno 1994, n. 30 e art. 79, comma 1, lett. b), LR 12 giugno 2006, n. 9)	600.000
S05.04.003	SC05.0911	00.11.01.06	Contributi per lo svolgimento di attività teatrali e musicali e di iniziative culturali (LR 21 giugno 1950, n. 17, art. 56, LR 22 gennaio 1990, n. 1, art. 39, LR 20 aprile 2000, n. 4, e art. 8, LR 6 dicembre 2006, n. 18)	8.985.408
S05.04.003	SC05.0918	00.11.01.06	Spese di funzionamento del Comitato regionale per le attività di spettacolo (art. 5 LR 6 dicembre 2006 n. 18)	3.000
S05.04.006	SC05.0970	00.11.01.06	Spese per il funzionamento della Fondazione "Sardegna Film Commission" (art. 2, LR 20 settembre 2006, n. 15 e art. 8, comma 4, lett. a) LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 4, LR 17 dicembre 2012, n. 25)	200.000
S05.04.006	SC05.0971	00.11.01.06	Contributi per lo sviluppo del cinema in Sardegna (artt. 2, 6, 14 comma 6, 15 comma 2, 16 commi 2 e 3, LR 20 settembre 2006, n. 15 e art. 9, comma 10, lett. v), LR 7 agosto 2009, n. 3)	183.235
S05.04.006	SC05.0972	00.11.01.06	Contributi per progetti di sceneggiatura finalizzati alla produzione di lungometraggi e cortometraggi di interesse regionale e distribuzione di opere cinematografiche di interesse regionale (artt. 5, 6 e 9, commi 1 e 2, LR 20 settembre 2006, n. 15)	182.208
S05.04.006	SC05.0973	00.11.01.06	Spese per il funzionamento della Commissione tecnico-artistica, del Nucleo tecnico regionale, della Consulta regionale per il Cinema e per il sistema informativo della rete di distribuzione cinematografica (artt. 2, 11, 20, 21 e 22, LR 20 settembre 2006, n. 15)	20.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S05.04.006	SC05.0977	00.11.01.06	Interventi di coproduzione regionale dei progetti di lungometraggio (art. 12, comma 4, LR 20 settembre 2006, n. 15)	25.000
S05.05.002	SC05.1067	00.10.01.04	Spese per azioni positive in favore degli extracomunitari realizzate dagli enti locali e istituzioni pubbliche (artt. 6 e 7, LR 24 dicembre 1990, n. 46)	1.000.000
S05.05.002	SC05.1068	00.10.01.04	Contributi alle Organizzazioni dei sardi nel mondo, alle Associazioni di Tutela e alla loro Federazione, e sussidi ed agevolazioni agli emigrati e ai loro familiari (artt. 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 13, 15, 19 e 36, LR 15 gennaio 1991, n. 7 e art. 4, comma 28, LR 5 marzo 2008, n. 3)	989.007
S05.05.002	SC05.1072	00.11.01.02	Istituzione di borse di studio a favore dei figli di emigrati e giovani stranieri appartenenti a paesi con maggiore presenza di emigrati sardi e contributi a favore della cultura sarda fuori dalla Sardegna e all'estero (art. 25, LR 15 ottobre 1997, n. 26)	50.000
S05.03.005	SC05.5005	00.04.01.02	Contributi finalizzati al riequilibrio anagrafico nei piccoli comuni (art. 18, comma 31, lettera b), LR 30 giugno 2011, n. 12)	500.000
S05.04.001	SC05.5012	00.11.01.06	Contributo annuale a sostegno di iniziative promosse e organizzate dal Comitato regionale del CONI (lett. f), comma 11, art. 18 LR 30 giugno 2011, n. 12)	528.000
S05.03.005	SC05.NI01	00.12.02.02	Saldo d'impegni di esercizi decorsi relativi a quote regionali integrative di quelle statali destinate ad azioni di integrazione socio-sanitaria (DPCM 14 febbraio 2001; Accordo regione Sardegna Anci 15 dicembre 2004, art. 3, comma 1, lett. D), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 2, lett. D), LR 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 2, lett. D), LR 19 gennaio 2011, n. 1 art. 4, comma 12, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 2, comma 2, lett. D), LR 15 marzo 2012, n. 6)	-
S05.04.003	SC05.NI03	00.11.01.06	Contributo alla Fondazione Teatro "Grazia Deledda" di Paulilatino per preservamento e il potenziamento dell progetto culturale realizzato nel Centro Sardegna (art. ____ della legge finanziaria)	800.000
S05.03.007	SC05.NI04	00.12.02.02	Contributi a favore dei soggetti passivi dell'imposta municipale unica sulla prima casa	15.000.000
S05.03.007	SC05.NI05	00.03.00.00	Spese per la concessione del reddito minimo di comunità	20.000.000
S05.04.001	SC05.NI06	00.11.01.06	Spese a favore del comitato Regionale della LND-FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento nazionale "Torneo delle Regioni 2013" (art. ____ della legge finanziaria)	400.000
S06.02.001	SC06.0146	00.07.01.05	Contributo annuale per i compiti di istituto della Sezione Regionale dell'Unione Nazionale Pro Loco Italiane (UNPLI) (art. 5, comma 23, LR 19 gennaio 2011, n. 1)	100.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S06.02.002	SC06.0169	00.07.01.05	Contributi a favore di organismi privati per promuovere manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico (art. 1, lett. c), L. R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 37, LR 18 gennaio 1999, n. 1, art. 18, comma 23, LR 11 maggio 2004, n. 6 e art. 9, comma 10, lett. p), LR 7 agosto 2009, n. 3)	1.985.943
S06.02.002	SC06.0177	00.07.01.05	Spese per la promozione del turismo in Sardegna (art. 2, LR 21 aprile 1955, n. 7 e art. 26, LR 21 aprile 2005, n. 7)	13.175.000
S06.02.002	SC06.0178	00.07.01.05	Contributi a favore di organismi pubblici per promuovere manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico (art. 1, lett. c), L. R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 37, LR 18 gennaio 1999, n. 1 e art. 18, comma 23, LR 11 maggio 2004, n. 6)	947.411
S06.02.002	SC06.0192	00.07.01.05	Spese per la promozione del turismo in Sardegna - Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche (art. 2, LR 21 aprile 1955, n. 7 e art. 26, LR 21 aprile 2005, n. 7)	500.000
S06.02.002	SC06.0200	00.07.01.05	Contributo in favore del Comune di Castelsardo per l'attuazione dell'accordo quadro fra Regione, Camera di Commercio di Sassari, Università di Sassari e Comune di Castelsardo, per la sperimentazione del progetto pilota sul turismo nei borghi (art. 9, comma 10, lett. r), LR 7 agosto 2009, n. 3, art. 5, comma 6, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	260.000
S06.03.001	SC06.0391	00.07.01.03	Contributi ai Consorzi fidi di secondo grado per l'integrazione del fondo rischi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito delle PMI artigiane (art. 7, comma 47, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 4, comma 3, lett. b), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 1, comma 32, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 4, comma 43, LR 15 marzo 2012, n. 6)	500.000
S06.03.002	SC06.0406	00.07.01.05	Spese per lo sviluppo ed il sostegno dell'artigianato artistico e tradizionale (art. 23, comma 4, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 7 comma 45, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 4, comma 18, LR 15 marzo 2012, n. 6)	2.600.000
S06.03.002	SC06.0411	00.07.01.05	Contributi alle confederazioni delle imprese artigiane per favorire la partecipazione degli operatori all'attuazione degli obiettivi dello sviluppo produttivo della programmazione regionale (LR 23 gennaio 1986, n. 19 e art. 83, LR 4 giugno 1988, n. 11)	648.000
S06.03.001	SC06.0414	00.07.01.03	Versamenti ai fondi istituiti presso gli Istituti di credito per la concessione del concorso interessi sui prestiti concessi alle imprese artigiane (art. 7, lettere a), c) e d), LR 19 ottobre 1993, n. 51, art. 28, comma 4, LR 12 dicembre 1994, n. 36, art. 26, commi 2 e 3, LR 7 aprile 1995, n. 6, art. 40, comma 2, LR 10 novembre 1995, n. 28, art. 19, comma 2, LR 15 febbraio 1996, n. 9, art. 14, comma 3, LR 8 marzo 1997, n. 8, art. 36, lett. g), LR 9 dicembre 1997, n. 32, art. 40, comma 3, lett. a), LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 15, LR 24 aprile 2001, n. 6, art. 2, comma 19, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6 della legge finanziaria)	750.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S06.03.002	SC06.0416	00.07.01.03	Contributi in conto occupazione alle imprese artigiane per l'assunzione di apprendisti (LR 13 agosto 2001, n. 12, art. 9, comma 3, LR 11 maggio 2006, n. 4 e art. 2, comma 20, LR 7 agosto 2009, n. 3)	2.000.000
S06.03.007	SC06.0462	00.07.01.05	Contributi alle confederazioni delle imprese commerciali del turismo e dei servizi per favorire la partecipazione degli operatori all'attuazione degli obiettivi dello sviluppo produttivo della programmazione regionale (LR 23 gennaio 1986, n. 19 e art. 83, LR 4 giugno 1988, n. 11)	855.000
S06.03.011	SC06.0520	00.04.01.02	Contributi per l'avvio o il trasferimento di attività artigianali, commerciali o professionali in un piccolo comune, ai fini del riequilibrio insediativo e del recupero dei centri abitati (art. 18, comma 31, lettera b), LR 30 giugno 2011, n. 12)	1.500.000
S06.03.019	SC06.0593	00.09.01.02	Contributi ai Consorzi fidi per l'integrazione del fondo rischi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito delle PMI (art. 6, comma 4, lett. c, LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 7, comma 47, LR 5 marzo 2008, n. 3 art. 4, comma 3, lett. b), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 4, LR 19 gennaio 2011, n. 1, art. 18, comma 36, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 4, comma 43, LR 15 marzo 2012, n. 6)	5.000.000
S06.03.020	SC06.0612	00.09.01.06	Finanziamenti agli enti locali da destinare al reperimento ed all'attrezzatura di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale (art. 6, comma 1, LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 23, comma 5, LR 22 aprile 2002, n. 7 e art. 7, comma 44, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 4, comma 27, LR 30 giugno 2011, n. 12)	-
S06.03.020	SC06.0615	00.09.01.06	Spese per la realizzazione di infrastrutture negli agglomerati industriali della Sardegna (art. 32, LR 29 gennaio 1994, n. 2, art. 31, LR 7 aprile 1995, n. 6, art. 14, comma 2, LR 10 novembre 1995, n. 28, art. 23, LR 15 febbraio 1996, n. 9, art. 17, LR 8 marzo 1997, n. 8, art. 22, LR 9 dicembre 1997, n. 32, artt. 3, commi 1 e 3, e 6 comma 3, LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 4, comma 3, LR 18 gennaio 1999, n. 1 e art. 20, LR 20 aprile 2000, n. 4, art. 1, comma 9, LR 29 aprile 2003, n. 3 e art. 24, comma 17, LR 29 maggio 2007, n. 2)	-
S06.03.021	SC06.0639	00.09.01.04	Spese per l'elaborazione e l'aggiornamento del catasto regionale dei giacimenti di cave; spese per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano regionale delle attività estrattive; spese per l'elaborazione del Piano regionale e della guida dei materiali lapidei di p regio (artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, LR 7 giugno 1989, n. 30 e art. 50, LR 8 marzo 1997, n. 8)	150.000
S06.03.021	SC06.0643	00.09.01.04	Spese per la realizzazione della carta geologica (Progetto CARG) - quota regionale - (LR 18 gennaio 1999, n. 1)	300.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S06.03.027	SC06.0740	00.10.01.04	Contributi a favore delle organizzazioni cooperativistiche legalmente riconosciute nella spesa sostenuta per l'assistenza tecnica, legale, amministrativa alle cooperative associate, per l'organizzazione di convegni, per favorire la partecipazione di rappresentanti di cooperative sarde ad analoghe manifestazioni in Italia e all'estero, contributi alle stesse organizzazioni per l'azione di propaganda e promozione di nuove cooperative, nonché per l'istituzione di borse di studio per la frequenza a corsi di perfezionamento (art. 4, punti 1, 3, 4 e 5, LR 27 febbraio 1957, n. 5, LR 6 agosto 1970, n. 17 e art. 9, comma 2, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 7, comma 3, LR 24 febbraio 2006, n. 1)	720.000
S06.03.028	SC06.0758	00.10.01.04	Contributi ai Consorzi fidi per l'integrazione del fondo rischi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito delle PMI (art. 7, comma 47, LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 4, comma 3, lett. b), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 18, comma 36, LR 30 giugno 2011, n. 12 e art. 4, comma 43, LR 15 marzo 2012, n. 6)	1.000.000
S06.03.028	SC06.0760	00.10.01.04	Contributi in conto capitale a favore delle cooperative e consorzi di cooperative per opere di miglioramento delle strutture produttive compresa la costruzione e l'acquisto delle sedi sociali (art. 4, comma 2, LR 27 febbraio 1957, n. 5 e LR 6 agosto 1970, n. 17)	1.500.000
S06.03.029	SC06.0763	00.09.01.06	Finanziamenti per la riallocazione delle funzioni in materia di aree industriali (art. 7, comma 42, LR 5 marzo 2008, n. 3 e LR 25 luglio 2008, n. 10)	8.000.000
S06.04.004	SC06.0899	00.06.01.01	Contributi alle cooperative agricole di garanzia e ai consorzi fidi per l'integrazione del fondo rischi finalizzati ad agevolare l'accesso al credito delle imprese agricole (LR 31 gennaio 2002, n. 4)	1.000.000
S06.04.009	SC06.1027	00.06.01.03	Aiuti in favore delle aziende zootecniche finalizzate al miglioramento della produzione attraverso l'acquisto di riproduttori maschi e fattrici femmine di qualità pregiata (art. 4, comma 20, LR 14 maggio 2009, n. 1)	1.000.000
S06.04.012	SC06.1067	00.06.01.03	Spese per l'espletamento di controlli documentali, di identità e fitosanitari su vegetali importati ed esportati verso Paesi terzi (art. 55, D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e art. 40, comma 5, LR 21 aprile 2005, n. 7)	20.000
S06.04.015	SC06.1152	00.06.01.06	Aiuti alle organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 228/01 per la realizzazione di programmi di attività (art. 6, comma 7, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 21, comma 6, LR 29 maggio 2007, n. 2)	500.000
S06.04.015	SC06.1159	00.06.01.06	Azioni dirette di promozione e pubblicità istituzionali dei prodotti agroalimentari (art. 7, comma 14, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 2, comma 3, lett. d), LR 7 agosto 2009, n. 3)	2.000.000
S06.04.015	SC06.1160	00.06.01.06	Interventi a sostegno dell'Associazionismo dei produttori (art. 7, comma 15, LR 5 marzo 2008, n. 3)	1.000.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S06.04.015	SC06.1162	00.06.01.06	Finanziamenti alle imprese per la promozione e pubblicità dei prodotti agroalimentari (art. 7, comma 13, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 2, comma 3, lett. b), LR 7 agosto 2009, n. 3)	500.000
S06.05.002	SC06.1366	00.06.01.09	Spese per l'applicazione della legge sulla pesca (T.U. approvato con il R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604, e successive modificazioni, L. R. 7 marzo 1956, n. 37, art. 5, LR 29 dicembre 1983, n. 30 e art. 102, LR 4 giugno 1988, n. 11)	150.000
S06.05.002	SC06.1370	00.06.01.09	Trasferimenti ad ARGEA per interventi di protezione e gestione delle risorse acquatiche (art. 6 LR 14 aprile 2006, n. 3, art. 15, commi 18, 19 e 20, LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	3.000.000
S06.05.002	SC06.1372	00.06.01.09	Fondo di solidarietà regionale della pesca per risarcimenti ed indennità relativi a danni o perdite causati da eccezionali eventi naturali o da alterazioni del regime idraulico (art. 11, LR 14 aprile 2006, n. 3, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	1.000.000
S06.05.002	SC06.1382	00.06.01.09	Trasferimenti a favore delle Agenzie Regionali per l'applicazione della legge sulla pesca (T.U. approvato con il R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604, e successive modificazioni, L. R. 7 marzo 1956, n. 37, art. 5, LR 29 dicembre 1983, n. 30 e art. 102, LR 4 giugno 1988 n. 11, art. 2, LR 8 agosto 2006 n. 13 e art. 15, comma 20, LR 29 maggio 2007, n. 2)	180.000
S06.05.003	SC06.1414	00.06.01.09	Trasferimenti ad ARGEA per un programma di interventi finalizzato al recupero della competitività di aziende che operano nei comparti dell'acquacoltura intensiva, della mitilicoltura e della ostricoltura (art. 3, comma 40, LR 15 marzo 2012, n. 6)	1.000.000
S06.06.002	SC06.1544	00.10.01.04	Contributi in conto occupazione alle cooperative che svolgono attività di cui all'articolo 1, lettera b), legge 8 novembre 1991, n. 381 (art. 19, LR 22 aprile 1997, n. 16)	600.000
S06.06.004	SC06.1574	00.10.01.03	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (art. 1 LR 26 gennaio 1976 n. 3, LR 1 giugno 1979 n. 47, art. 28 LR 20 aprile 2000 n. 4, LR 3 dicembre 2004 n. 9, LR 21 aprile 2005 n. 7, art. 41, comma 5, LR 5 dicembre 2005, n. 20, art. 31, comma 1, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 6, comma 1, lett. f), L.R 5 marzo 2008, n. 3 e art. 2, comma 10, lett. d), LR 15 marzo 2012, n. 6)	746.859

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S06.06.004	SC06.1582	00.10.01.02	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per l'attuazione di un programma sperimentale di formazione, ricerca, e inserimento di persone residenti inoccupate e disoccupate in cerca di occupazione, per la concessione di voucher per tirocini in imprese a favore di soggetti disoccupati o inoccupati e per un programma di riqualificazione, aggiornamento o specializzazione professionale dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali da utilizzare presso le P.A. o le imprese (art. 43, LR 5 dicembre 2005, n. 20, art. 7, comma 5, LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 6, comma 1, lett. b), LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 6, comma 13, LR 19 gennaio 2011, n. 1 e art. 2, comma 10, lett. a), LR 15 marzo 2012, n. 6)	526.000
S06.06.004	SC06.1585	00.10.01.02	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a contributi alle imprese per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (art. 16, comma 6, LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 4, comma 19, LR 24 aprile 2001, n. 6 e art. 9, comma 7, LR 11 maggio 2004, n. 6 e art. 30, comma 12, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 6, comma 1, lett. c), LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 2, comma 10, lett. b), LR 15 marzo 2012, n. 6)	1.955.000
S06.06.004	SC06.1586	00.10.01.02	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per l'attivazione dei lavori socialmente utili (artt. 1, 2 e 6, L.R. 20 gennaio 1997, n. 7, LR 13 agosto 2001, n. 13, artt. 1, comma 9 e 12 comma 6, LR 29 aprile 2003, n. 3, art. 2, comma 2, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 30, comma 12, LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. c), LR 5 marzo 2008, n. 3)	212.500
S06.06.004	SC06.1587	00.10.01.02	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a trasferimenti agli Enti locali per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (art. 16, comma 6, LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 4, comma 19, LR 24 aprile 2001, n. 6, art. 9, comma 7, LR 11 maggio 2004, n. 6, art. 30, comma 12, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 6, comma 1, lett. c), LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 12, commi 2 e 3, LR 17 dicembre 2012, n. 25)	4.888.000
S06.06.004	SC06.1588	00.10.01.02	Quota Parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a contributi agli Enti locali promotori di progetti di lavori socialmente utili e di pubblica utilità per l'affidamento a terzi convenzionati di servizi - art. 15, legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37, art. 30, comma 12, LR 29 maggio 2007, n. 2, art. 6, comma 1, lett. c), LR 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 2, lett. d), LR 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 1, LR 10 agosto 2010, n. 14 e art. 12, commi 1 e 3, LR 17 dicembre 2012, n. 25)	1.250.000
S06.06.004	SC06.1622	00.10.01.03	Quota parte del Fondo Regionale per l'occupazione relativa a spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi connessi all'attuazione delle azioni di competenza del Servizio (art. 1 LR 26 gennaio 1976, n. 3, LR 1 giugno 1979, n. 47, art. 28 LR 24 dicembre 1998, n. 37, art. 2, comma 2, LR 3 dicembre 2004, n. 9, LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 41, comma 5, LR 5 dicembre 2005, n. 20, art. 31, comma 1, LR 29 maggio 2007, n. 2 e art. 6, comma 1, lett. f), LR 5 marzo 2008, n. 3)	746.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S06.04.004	SC06.NI06	00.06.01.01	Fondo per la concessione di crediti a favore delle aziende di produzione primaria (art. ____ della legge finanziaria)	13.928.000
S06.03.007	SC06.NI07	00.07.01.05	Contributi a favore delle imprese aderenti ai "Distretti urbani del Commercio" (art. ____ della legge finanziaria)	2.000.000
S07.01.001	SC07.0001	00.08.01.04	Spese per la progettazione delle opere di viabilità di interesse regionale e statale comprese le opere di viabilità statale da trasferire alla Regione ai sensi dell'articolo 99 del Decreto legislativo 112/98 (art. 18, comma 6, LR 29 aprile 2003, n. 3, art. 4, comma 6, LR 22 dicembre 2003, n. 13, art. 5, comma 14, LR 21 aprile 2005, n. 7, art. 5, comma 12, LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	577.077
S07.01.001	SC07.0004	00.08.01.03	Contributi agli esecutori di opere e lavori pubblici aventi sede legale ed operativa nel territorio regionale, per l'acquisizione della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee (art. 40 D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e art. 5, comma 1, LR 4 agosto 2011, n. 17)	300.000
S07.01.002	SC07.0018	00.08.01.04	Spese per l'attuazione di un programma pluriennale di opere pubbliche relative al settore viario (art. 7, LR 7 aprile 1995, n. 6, art. 5, LR 15 febbraio 1996, n. 9, art. 6, comma 1, LR 8 marzo 1997, n. 8, art. 35, comma 1, lett. r), LR 9 dicembre 1997, n. 32, art. 33, comma 2, LR 18 gennaio 1999, n. 1, art. 11, comma 2, LR 20 aprile 2000, n. 4, art. 1, LR 9 agosto 2002, n. 15, art. 4, comma 2, LR 22 dicembre 2003, n. 13, art. 2, comma 2, LR 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 5, comma 11, LR 24 febbraio 2006, n. 1, art. 1, comma 7, LR 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	5.660.314
S07.01.002	SC07.0022	00.08.01.04	Spese per l'attuazione di un programma di opere di viabilità di interesse sovracomunale (art. 14, LR 29 gennaio 1994, n. 2, art. 13, LR 7 aprile 1995, n. 6, art. 14, comma 3, LR 10 novembre 1995, n. 28, art. 33, comma 4, LR 18 gennaio 1999, n. 1, art. 1, L.R. 9 agosto 2002, n. 15, art. 1, comma 13, LR 11 maggio 2004, n. 6 e art. 5, comma 11, LR 24 febbraio 2006, n. 1)	400.000
S07.06.001	SC07.0595	00.13.01.04	Finanziamenti per i collegamenti ferroviari esercitati su linee di scartamento ridotto qualificati come "Trenino verde" (art. 24, comma 3, LR 30 giugno 2011, n. 12)	5.000.000
S07.06.001	SC07.0597	00.13.01.03	Finanziamenti per la realizzazione di studi, elaborazioni e progettazione finalizzati all'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti (art. 7, comma 14, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	100.000
S07.06.001	SC07.0607	00.13.01.02	Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (art. 12, LR 7 dicembre 2005, n. 21)	200.000
S07.06.001	SC07.0608	00.13.01.04	Spese per la concessione di contributi compensativi del minor introito derivante dall'applicazione di agevolazioni tariffarie (art. 26, LR 7 dicembre 2005, n. 21 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	3.000.000

Tabella F
(articolo 1, comma 1)

UPB	Capitolo	C.d.R.	Descrizione capitolo	Maggiore capacità finanziaria
S07.06.001	SC07.0624	00.13.01.00	Spese per la realizzazione di studi, elaborazioni e progettazione finalizzati all'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti (art. 7, comma 14, LR 7 agosto 2009, n. 3 e art. 1, comma 6, della legge finanziaria)	100.000
S07.06.002	SC07.0632	00.13.01.03	Finanziamenti per la realizzazione di piani annuali e pluriennali di investimenti (art. 19, lett. b), LR 7 dicembre 2005, n. 21)	-
S07.07.004	SC07.0835	00.08.01.31	Spese per gli interventi da effettuare sulla diga di Monte Crispu sul fiume Temo (LR 18 gennaio 1993, n. 4, art. 29, LR 12 dicembre 1994, n. 36, art. 14, LR 15 aprile 1998, n. 11, art. 11, comma 7, LR 20 aprile 2000, n. 4, art. 16, comma 6, LR 22 aprile 2002, n. 7 e art. 1, comma 1, lett. b), LR 3 dicembre 2004, n. 9)	300.000
S07.07.004	SC07.0851	00.08.01.06	Contributi ai proprietari e/o gestori per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo delle dighe di competenza regionale (art. ____ della legge finanziaria)	1.000.000
S07.07.005	SC07.0883	00.08.01.06	Spese per la realizzazione di un programma di interventi strutturali urgenti di manutenzione straordinaria, riassetto funzionale, completamento ed integrazione sulle opere del sistema idrico multisettoriale e sui sistemi di trasporto principali dei sistemi idrici settoriali (art. 9, comma 6, LR 5 marzo 2008, n. 3 e art. 1, comma 6 della legge finanziaria)	900.000
S07.10.001	SC07.1168	00.08.01.03	Spese per la pubblicità nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (artt. 22 e 73, LR 7 agosto 2007, n. 5)	20.000
S07.10.001	SC07.1178	00.08.01.03	Fondo per il finanziamento a favore dei soggetti pubblici per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione (art. 68, LR 7 agosto 2007, n. 5 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)	200.000
S07.10.004	SC07.1228	00.08.01.01	Spese per oneri espropriativi di opere pubbliche, ivi compresi quelli inerenti alle funzioni esercitate nelle materie trasferite o delegate dallo Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348 (art. 21, comma 2, LR 30 aprile 1991, n. 13, art. 10, comma 1, LR 20 aprile 1993, n. 17, art. 15, comma 1, LR 29 gennaio 1994, n. 2)	50.000
S07.10.005	SC07.1262	00.08.01.05	Finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche primarie ed infrastrutture dei interesse degli Enti Locali (art. 5, comma 13, LR 21 aprile 2005, n. 7 e art. 5, comma 6, LR 24 febbraio 2006, n. 1 e art. 1, comma 7, LR 29 maggio 2007, n. 2)	-
S07.10.005	SC07.1265	00.08.01.05	Finanziamenti per la realizzazione di interventi di opere pubbliche e di infrastrutture di interesse degli EE.LL. non garantiti dalle risorse recate dal fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 (art. 9, comma 13, LR 5 marzo 2008, n. 3 e artt. 1, comma 6 e 4, comma 9, LR 15 marzo 2012, n. 6)	163.000
S08.01.007	SC08.NI02	00.03.01.04	Interessi su debito commerciale	10.000.000

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA F

Bilancio 2013-2015 - Spese correlate alla maggiore capacità finanziaria

Capitoli ricompresi nel patto di stabilità

(articolo 1, comma 1)

(soppressa)